

**RELAZIONE  
FINANZIARIA  
CONSOLIDATA  
SEMESTRALE AL  
30 GIUGNO 2020**



<b>RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE</b>	<b>3</b>
<b>BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2020</b>	<b>33</b>





# RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

## Relazione intermedia sulla Gestione

<b>PROFILO DEL SEMESTRE</b>	5
<b>1. DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI</b>	6
1.1. Sintesi dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale	6
1.2. Struttura societaria	7
1.3. Organi sociali	8
<b>2. I NOSTRI RISULTATI</b>	9
2.1. Connettività: evoluzione del traffico	9
2.2. Andamento economico-finanziario	11
2.2.1. Gestione economica consolidata	11
2.2.2. Gestione patrimoniale e finanziaria consolidata	14
2.2.3. Investimenti del Gruppo ADR	19
2.2.4. Indicatori alternativi di performance	20
<b>3. FATTORI DI RISCHIO</b>	24
3.1. Rischi operativi e strategici	24
3.2. Rischi finanziari	28
<b>4. ALTRE INFORMAZIONI</b>	29
<b>5. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO</b>	30
<b>6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE</b>	32

## Profilo del semestre

I risultati del primo semestre 2020 risultano significativamente impattati dagli effetti dalla pandemia da COVID-19 che ha avuto, e sta tuttora avendo, conseguenze negative drammatiche sul traffico passeggeri e, più in generale, sulle performance finanziarie di tutte le aziende del settore del trasporto aereo e degli aeroporti. La misura della crisi in atto ha ormai assunto dimensioni che non ha precedenti nella storia del nostro settore di business.

Gli effetti della pandemia si sono manifestati con particolare veemenza a partire dal mese di marzo durante il quale, a causa della repentina diffusione del virus in diverse regioni del mondo, i governi nazionali hanno adottato misure sempre più restrittive per impedire gli spostamenti delle persone, sia in ambito domestico che internazionale. Il conseguente brusco calo del traffico ha costretto le compagnie aeree ad attuare un drastico taglio della capacità offerta.

Nei mesi di aprile e maggio a causa del regime di *lockdown* totale imposto dal governo italiano e della messa a terra delle flotte da parte di quasi tutte le compagnie aeree mondiali, il traffico sul sistema aeroportuale ha assunto proporzioni prossime allo zero (oltre il -97% vs 2019). Solo nel mese di giugno è stato registrato un flebile segnale di ripresa che tuttavia non ha modificato il severo -69% rispetto al primo semestre 2019, risultato che comunque recepisce un primo bimestre in cui l'andamento dell'attività aveva fatto segnare risultati sostanzialmente in linea con le attese di inizio anno.

La risposta del Gruppo a questa inaspettata e fortissima situazione di crisi è stata immediata e si è incentrata principalmente sulla adozione di tutte le misure di sicurezza sanitaria indicate dalle autorità competenti per garantire adeguata protezione ai passeggeri ed ai lavoratori aeroportuali. Allo stesso tempo e con la stessa determinazione sono state programmate ed attivate le necessarie iniziative atte a rafforzare finanziariamente il Gruppo ed, in particolare, ad impedire il deterioramento della liquidità, al fine di garantire una più elevata resistenza nel tempo al brusco calo dei ricavi e degli incassi.

Già nel primo semestre risulta sensibile l'effetto del taglio delle spese operative (-16,8 milioni di euro) e degli investimenti (-44 milioni di euro) ottenuto grazie ad una attenta riprogrammazione degli interventi non indispensabili e discrezionali ed alla chiusura o parzializzazione delle infrastrutture aeroportuali sottoutilizzate.

Il Gruppo ADR beneficiava già di una solida posizione di liquidità all'inizio del corrente anno (500,9 milioni di euro); tuttavia la necessità di un ulteriore rinforzo, per contrastare il drammatico calo di attività ed onorare gli impegni di rimborso del debito concentrati particolarmente nel primo trimestre del 2021, ha spinto ADR a prevedere nuove fonti di finanziamento, alcune già attivate e parzialmente utilizzate alla fine dello scorso mese di maggio.

Parallelamente il brusco deterioramento dell'EBITDA metterà, in prospettiva, sotto pressione la tenuta dei *ratios* finanziari (Leverage, Interest Cover Ratio) ed i correlati *covenants* presenti nei vigenti contratti di finanziamento bancario. Per questo ADR ha con sollecitudine richiesto ed ottenuto dalle banche finanziatrici della linea Revolving il consenso a sterilizzare gli effetti del superamento dei limiti imposti contrattualmente nelle date di *test* del 31.12.2020 e 30.06.2021. Analoga richiesta è in corso di approvazione da parte della Banca Europea degli Investimenti e Cassa Depositi e Prestiti.

L'insieme delle iniziative gestionali e finanziarie messe in atto sono state apprezzate dalle agenzie di rating che, avendo peraltro già valutato positivamente la struttura finanziaria della Società, hanno mantenuto inalterati i giudizi sul Gruppo ADR, nonostante gli effetti della crisi.

# 1. Dati di sintesi e informazioni generali

## 1.1. Sintesi dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale

### Principali informazioni economiche e finanziarie del Gruppo

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI CONSOLIDATI (EURO/000)		
	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019
Ricavi da gestione aeroportuale	161.434	444.902
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	41.704	267.901
EBITDA %	25,8%	60,2%
Risultato Operativo (EBIT)	(34.820)	184.487
EBIT %	(21,6%)	41,5%
Risultato netto	(46.666)	108.470
Risultato netto di competenza del Gruppo	(46.666)	108.470
Investimenti	69.906	113.954
	<b>30.06.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
Capitale Investito Netto	2.391.314	2.310.392
Patrimonio netto (compresa quota terzi)	1.102.196	1.184.467
Patrimonio netto del Gruppo	1.102.196	1.184.467
Indebitamento finanziario netto	1.289.118	1.125.925
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	1,2	1,0
	<b>1° SEMESTRE 2020</b>	<b>1° SEMESTRE 2019</b>
Indebitamento finanziario netto/EBITDA (*)	3,5	2,2
(*) indici ragguagliati agli ultimi 12 mesi		
	<b>30.06.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
<b>RATING</b>		
Standard & Poor's	BB+	BBB
Moody's	Baa3	Baa2
Fitch Rating	BBB-	BBB+

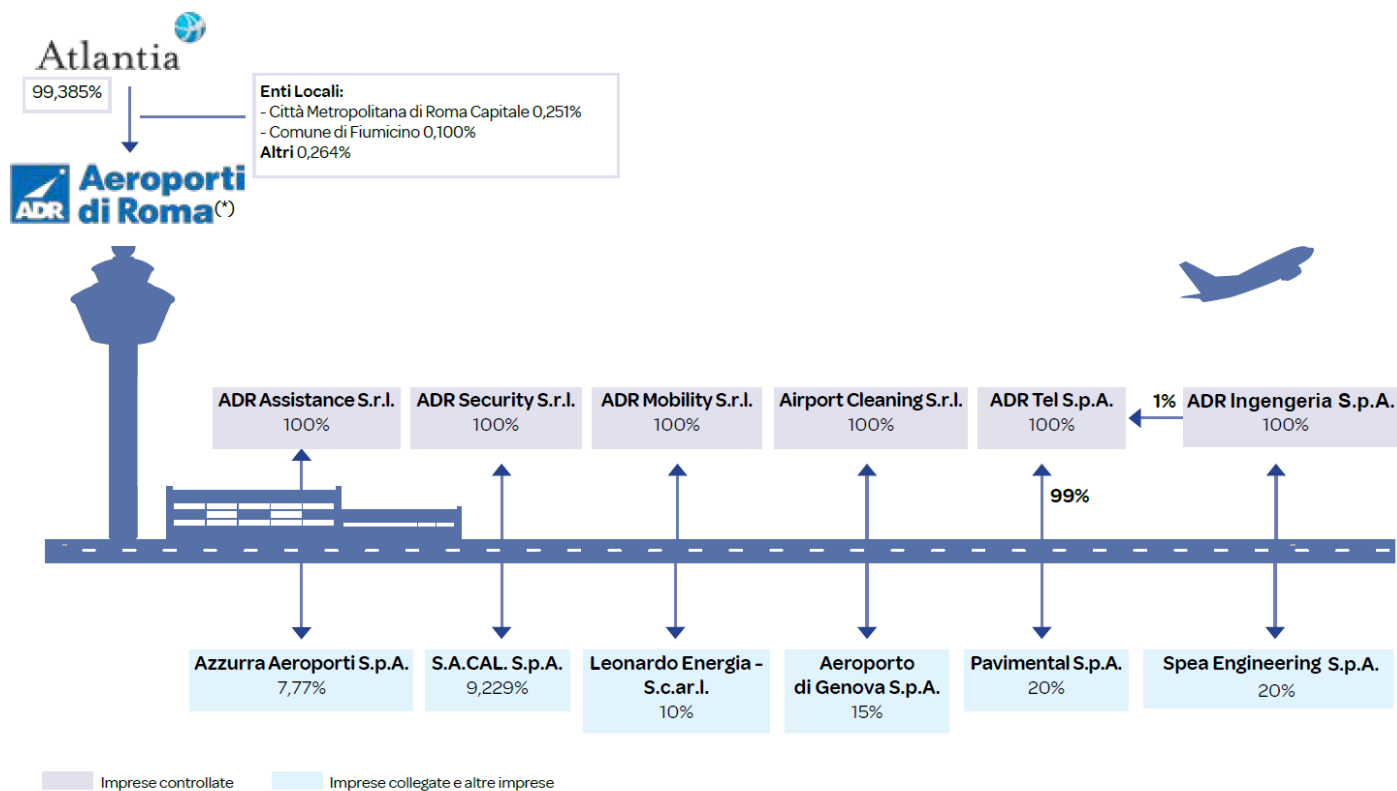
### Principali informazioni operative del Gruppo

VOLUMI DI TRAFFICO		
	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019
Movimenti (n./000)	70	176
Passeggeri totali (n./000)	7.267	23.438
Merce totale (t)	45.202	96.875
<b>RISORSE UMANE DI GRUPPO</b>		
Organico medio (n° persone)	3.039	3.153



## 1.2. Struttura societaria

(al 30 giugno 2020)



(\*) ADR S.p.A. detiene, inoltre, una quota del 25% nel Consorzio E.T.L. - European Transport Law in liquidazione, una quota dello 0,99% nel Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE) e una quota di mille euro nel capitale del Convention Bureau Roma e Lazio Scrl

## 1.3. Organi sociali

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In carica fino all'Assemblea di approvazione della Relazione Finanziaria Annuale 2021

Antonio Catricalà	Presidente
Marco Troncone	Amministratore Delegato
Carla Angela	Consigliere
Tommaso Barracco	Consigliere
Christian Benetton	Consigliere
Michelangelo Damasco	Consigliere <i>(fino al 21 luglio 2020)</i>
Elisabetta De Bernardi di Valserra	Consigliere
Anna Beatrice Ferrino	Consigliere
Francesco Panfilo	Consigliere
Nicola Rossi	Consigliere
Gennarino Tozzi	Consigliere <i>(fino al 22 giugno 2020)</i>
Guglielmo Bove	Segretario

### COLLEGIO SINDACALE

In carica fino all'Assemblea di approvazione della Relazione Finanziaria Annuale 2021

Cosimo Giuseppe Tolone	Presidente
Alessandro Bonura	Sindaco effettivo
Pasquale De Falco	Sindaco effettivo
Maurizio De Filippo	Sindaco effettivo
Pier Vittorio Vietti	Sindaco effettivo
Francesco Follina	Sindaco supplente
Carlo Regoliosi	Sindaco supplente

### DIRETTORE GENERALE

Gian Luca Littarru
--------------------

### SOCIETÀ DI REVISIONE

Esercizi 2013-2021

EY S.p.A.
-----------

## 2. I nostri risultati

### 2.1. Connettività: evoluzione del traffico

La diffusione in tutto il mondo dell'emergenza sanitaria legata al Coronavirus ha generato sensibili ripercussioni sul mercato del trasporto aereo, gettando l'intero settore in una forte crisi globale.

I provvedimenti governativi sulla chiusura delle frontiere nazionali e sulle restrizioni alla mobilità interregionale hanno portato ad una riduzione al minimo di tutte le operazioni di volo da parte delle compagnie aeree, generando una drastica flessione dei volumi di traffico e con esso delle attività aeroportuali di tutti i principali scali nazionali ed internazionali, tra cui rientrano inevitabilmente gli aeroporti di Roma-Fiumicino e Roma-Ciampino.

Dall'inizio dell'anno, i passeggeri transitati nel sistema aeroportuale romano sono diminuiti, rispetto allo stesso periodo del 2019, del 69%, con un parallelo calo dei movimenti aerei del 60%.

GRAFICO 1. Traffico passeggeri sistema aeroportuale romano (variazione 1° semestre 2020 / 1° semestre 2019)

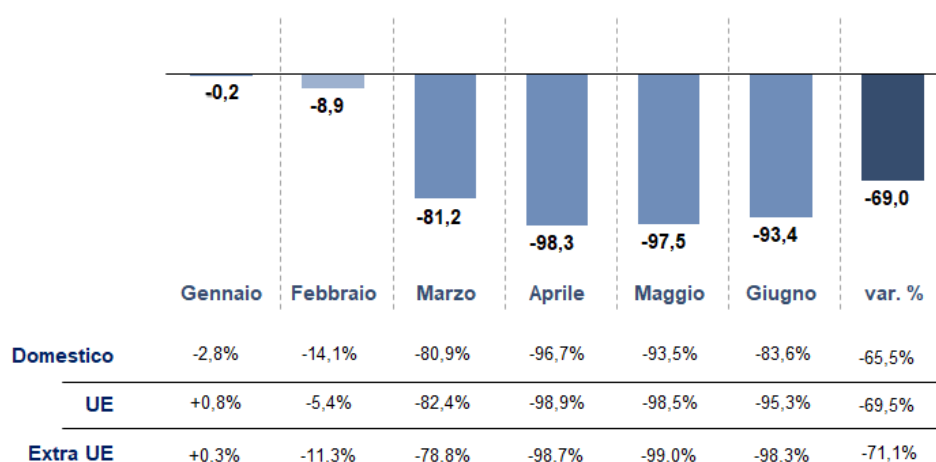
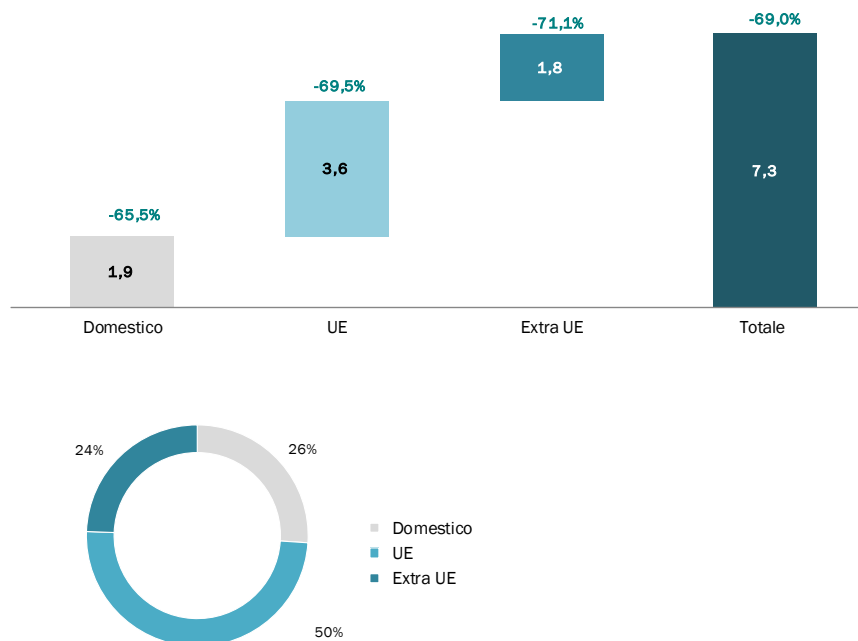


TABELLA 1. Principali dati di traffico del sistema aeroportuale romano

	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019	Δ%
<b>Movimenti (n°)</b>	<b>70.487</b>	<b>176.013</b>	<b>(60,0%)</b>
Fiumicino	57.942	150.498	(61,5%)
Ciampino	12.545	25.515	(50,8%)
<b>Passeggeri (n°)</b>	<b>7.267.409</b>	<b>23.438.340</b>	<b>(69,0%)</b>
Fiumicino	6.265.622	20.547.554	(69,5%)
Ciampino	1.001.787	2.890.786	(65,3%)
<b>Merchi (t)</b>	<b>45.202</b>	<b>96.859</b>	<b>(53,3%)</b>
Fiumicino	36.405	87.834	(58,6%)
Ciampino	8.797	9.025	(2,5%)

GRAFICO 2. Composizione del traffico passeggeri del 1° semestre 2020 per il sistema aeroportuale romano

(milioni di passeggeri e variazione 1° semestre 2020 / 1° semestre 2019)



L'andamento dei singoli aeroporti è stato il seguente.

#### Fiumicino

Nei primi sei mesi dell'anno, il principale scalo italiano ha consuntivato un traffico passeggeri in calo del -69,5% rispetto al primo semestre del 2019.

La riduzione dei volumi si è acuita dal mese di marzo a causa delle restrizioni di viaggio dei collegamenti aerei da e per l'Italia adottate da molti Paesi, per poi azzerarsi quasi totalmente nei mesi di aprile e maggio. Nel bimestre aprile-maggio infatti il traffico da/per Roma Fiumicino ha subito una diminuzione del -97,6% dei passeggeri e del -90,4% dei movimenti rispetto agli stessi due mesi del 2019.

Un lieve segnale di ripresa si rileva nel mese di giugno, correlato al graduale allentamento delle misure restrittive alla mobilità nazionale ed europea da parte delle autorità governative. Nella seconda metà del mese si riscontra un numero medio giornaliero di circa 15.000 passeggeri, in crescita rispetto ai circa 3.500 passeggeri medi al giorno registrati nel mese di maggio .

#### Ciampino

Anche lo scalo di Ciampino ha subito un'analoga riduzione dei volumi, con i primi sei mesi del 2020 che registrano un calo dei passeggeri del -65,3%.

A fronte del totale annullamento dell'operativo da parte di Ryanair e Wizz Air, e dunque al sostanziale azzeramento del traffico a Ciampino, l'attività di linea commerciale, nonché di aviazione generale, è stata sospesa a partire dal 13 marzo, mantenendo l'operatività solo per l'attività cargo, i voli militari e quelli effettuati dagli aeromobili di stato o equiparati ad essi.

Le operazioni di linea commerciale hanno visto la loro riattivazione dalla seconda metà di Giugno, con la parziale riapertura di Wizz Air dal 16/06, seguita da Ryanair il 21/06.

## 2.2. Andamento economico-finanziario

### 2.2.1. Gestione economica consolidata

TABELLA 1. Conto economico consolidato riclassificato

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019	Variazione	Variazione %
Ricavi da gestione aeroportuale di cui:	161.434	444.902	(283.468)	(63,7%)
ricavi aviation	105.048	318.512	(213.464)	(67,0%)
ricavi non aviation	56.386	126.390	(70.004)	(55,4%)
Ricavi per servizi di costruzione	49.641	77.872	(28.231)	(36,3%)
Altri ricavi operativi	5.682	6.345	(663)	(10,4%)
<b>Totale ricavi</b>	<b>216.757</b>	<b>529.119</b>	<b>(312.362)</b>	<b>(59,0%)</b>
Costi esterni gestionali	(63.384)	(80.150)	16.766	(20,9%)
Costi dei servizi di costruzione	(46.041)	(72.960)	26.919	(36,9%)
Canoni concessori	(5.321)	(17.509)	12.188	(69,6%)
Costo del personale	(59.869)	(90.144)	30.275	(33,6%)
(Accantonamenti) riassorbimenti fondi per rischi ed oneri	(438)	(455)	17	(3,7%)
<b>Totale costi operativi netti</b>	<b>(175.053)</b>	<b>(261.218)</b>	<b>86.165</b>	<b>(33,0%)</b>
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>41.704</b>	<b>267.901</b>	<b>(226.197)</b>	<b>(84,4%)</b>
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	(55.638)	(53.040)	(2.598)	4,9%
Accantonamenti per rinnovi e altri stanziamenti rettificativi	(20.886)	(30.374)	9.488	(31,2%)
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>(34.820)</b>	<b>184.487</b>	<b>(219.307)</b>	<b>(118,9%)</b>
Proventi (oneri) finanziari	(28.278)	(23.935)	(4.343)	18,1%
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	(828)	(1.871)	1.043	(55,7%)
<b>Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento</b>	<b>(63.926)</b>	<b>158.681</b>	<b>(222.607)</b>	<b>(140,3%)</b>
Imposte	17.260	(50.211)	67.471	(134,4%)
<b>Risultato netto attività operative in funzionamento</b>	<b>(46.666)</b>	<b>108.470</b>	<b>(155.136)</b>	<b>(143,0%)</b>
Risultato netto attività operative cessate	0	0	0	0,0%
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(46.666)</b>	<b>108.470</b>	<b>(155.136)</b>	<b>(143,0%)</b>
Utile (perdita) del periodo di competenza di terzi azionisti	0	0	0	0,0%
<b>Utile (perdita) del periodo di competenza del Gruppo</b>	<b>(46.666)</b>	<b>108.470</b>	<b>(155.136)</b>	<b>(143,0%)</b>

#### Ricavi

- I Ricavi da gestione aeroportuale, pari a 161,4 milioni di euro, si sono ridotti complessivamente del 63,7% rispetto al periodo a confronto, registrando un andamento negativo in tutte le componenti. Le attività *aviation*, direttamente correlate all'andamento del traffico, hanno subito una flessione del 67,0%. Anche il comparto non *aviation*, con ricavi in riduzione del 55,4%, ha risentito del calo del traffico e delle chiusure dei Terminal; in dettaglio i ricavi da subconcessioni commerciali si sono ridotti del 66,4%, mentre quelli da subconcessioni immobiliari del 34,5%; in flessione del 57,1% i ricavi da parcheggi e del 63,2% quelli da pubblicità.
- I Ricavi per servizi di costruzione sono pari a 49,6 milioni di euro, in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2019 per 28,2 milioni di euro in conseguenza della quasi totale sospensione dei cantieri sull'intero sistema aeroportuale nella seconda parte del semestre.
- Gli Altri ricavi operativi ammontano a 5,7 milioni di euro e si riducono di 0,6 milioni di euro rispetto al

primo semestre 2019 per effetto dei minori recuperi di spesa.

### Costi operativi netti

- I Costi esterni gestionali sono pari a 63,4 milioni di euro, con una diminuzione complessiva di 16,8 milioni di euro rispetto al periodo a confronto (-20,9%). Su tale andamento hanno inciso le azioni di contenimento dei costi poste in essere a partire dal mese di marzo che hanno interessato le principali voci interessate. In dettaglio sono risultati in flessione i costi per energia elettrica, manutenzioni e pulizie, anche in relazione alla ridotta operatività degli scali, nonché le spese relative alle iniziative commerciali.
- I Costi dei servizi di costruzione, pari a 46,0 milioni di euro, coerentemente all'andamento dei corrispondenti ricavi, si riducono di 26,9 milioni di euro rispetto al periodo a confronto.
- L'onere per Canoni concessori, direttamente correlato all'andamento del traffico, ammonta a 5,3 milioni di euro, in diminuzione rispetto al primo semestre 2019 di 12,2 milioni di euro.
- Anche il costo del personale, pari a 59,9 milioni di euro, ha registrato una diminuzione del 33,6% (-30,2 milioni di euro) per effetto delle diverse azioni di contenimento dei costi interni poste in atto dal Gruppo che ha fatto anche ricorso agli strumenti normativi disponibili (ammortizzatori sociali - CIGS), oltre che per effetto della variazione negativa del *fair value* dei piani di incentivazione azionaria.
- Gli Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono pari a 0,4 milioni di euro (0,5 milioni di euro nel periodo a confronto).

### Margine operativo lordo

Il Margine operativo lordo (EBITDA) risulta pari a 41,7 milioni di euro, in diminuzione di 226,2 milioni di euro rispetto al primo semestre del 2019 (-84,4%).

### Ammortamenti

Gli Ammortamenti delle attività materiali ed immateriali sono pari a 55,6 milioni di euro e sono rappresentati principalmente dall'ammortamento della concessione aeroportuale di cui è titolare la Capogruppo Aeroporti di Roma S.p.A. (nel seguito "ADR", "la Capogruppo" o "la Società"). L'incremento di 2,6 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2019 è attribuibile all'entrata in esercizio di nuovi impianti e infrastrutture.

### Accantonamenti per rinnovi e altri stanziamenti rettificativi

Tale voce, pari a complessivi 20,9 milioni di euro, è riferibile interamente all'accantonamento al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (29,5 milioni di euro nel periodo a confronto), in diminuzione di 8,6 milioni di euro. Tale variazione è attribuibile per 4,5 milioni di euro all'aggiornamento del tasso di interesse preso a riferimento per l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi, che ha subito nel semestre in esame una riduzione molto più contenuta rispetto quella registrata nel semestre a confronto, con un conseguente minore impatto sull'accantonamento di periodo.

Nel primo semestre 2019, la voce Accantonamenti per rinnovi e altri stanziamenti rettificativi accoglieva, inoltre, accantonamenti al fondo svalutazione crediti, per 0,9 milioni di euro (0 nel periodo in esame).

### Risultato operativo

Il Risultato operativo (EBIT) è negativo per 34,8 milioni di euro, in diminuzione di 219,3 milioni di euro (-118,9%) rispetto al primo semestre del 2019.

### Proventi (oneri) finanziari

Gli oneri finanziari netti, pari a 28,3 milioni di euro, si incrementano di 4,3 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2019 che aveva registrato dividendi distribuiti dalla partecipata Azzurra Aeroporti S.p.A. per 3,5 milioni di euro (0 nel primo semestre 2020).

### Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto

Tale voce, pari a -0,8 milioni di euro, include la svalutazione della partecipazione nella collegata Pavimental S.p.A. (-1,9 milioni di euro nel primo semestre 2019 di cui -1,1 milioni di euro relativi alla collegata Pavimental S.p.A. e -0,8 milioni di euro alla collegata Spea Engineering S.p.A.).

### Utile (perdita) del periodo di competenza del Gruppo

Al netto di un carico fiscale positivo per imposte correnti e differite, pari a 17,3 milioni di euro, in relazione al beneficio fiscale derivante dalle perdite fiscali conseguite, il Gruppo ADR ha registrato, nel primo semestre 2020, un risultato economico in perdita per 46,7 milioni di euro, rispetto ad un utile netto di 108,5 milioni di euro del periodo a confronto.

TABELLA 2. Conto economico complessivo consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019
<b>UTILE (PERDITA) DEL PERIODO</b>	<b>(46.666)</b>	<b>108.470</b>
Quota strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	(25.980)	(55.119)
Effetto fiscale	5.889	13.229
Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(51)	22
<b>Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>(20.142)</b>	<b>(41.868)</b>
Utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	0	(1.014)
Effetto fiscale	0	244
Utili (perdite) da valutazione al fair value delle partecipazioni	(16.231)	0
<b>Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>(16.231)</b>	<b>(770)</b>
<b>Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico del periodo</b>	<b>771</b>	<b>766</b>
<b>TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE</b>	<b>(35.602)</b>	<b>(41.872)</b>
<b>UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DEL PERIODO</b>	<b>(82.268)</b>	<b>66.598</b>
di cui:		
Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo	(82.268)	66.598

## 2.2.2. Gestione patrimoniale e finanziaria consolidata

TABELLA 3. Situazione patrimoniale consolidata riclassificata

(MIGLIAIA DI EURO)		30.06.2020	31.12.2019	Variazione
	Immobilizzazioni immateriali	2.473.442	2.477.927	(4.485)
	Immobilizzazioni materiali	53.215	53.955	(740)
	Immobilizzazioni finanziarie	47.236	64.347	(17.111)
	Attività per imposte anticipate	53.966	50.627	3.339
	Altre attività non correnti	413	401	12
<b>A</b>	<b>CAPITALE IMMOBILIZZATO</b>	<b>2.628.272</b>	<b>2.647.257</b>	<b>(18.985)</b>
	Attività commerciali	258.511	309.613	(51.102)
	Altre attività correnti	25.877	15.637	10.240
	Attività per imposte correnti	27.227	7.851	19.376
	Passività commerciali	(160.218)	(216.352)	56.134
	Altre passività correnti	(145.550)	(184.708)	39.158
	Passività per imposte correnti	(63)	(32.020)	31.957
<b>B</b>	<b>CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>5.784</b>	<b>(99.979)</b>	<b>105.763</b>
	Fondi per benefici per dipendenti	(3.038)	(3.038)	0
	Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(60.747)	(55.563)	(5.184)
	Altri fondi per rischi ed oneri	(2.896)	(3.392)	496
<b>C</b>	<b>QUOTA CORRENTE FONDI</b>	<b>(66.681)</b>	<b>(61.993)</b>	<b>(4.688)</b>
<b>D = B + C</b>	<b>CAPITALE CIRCOLANTE AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE DEI FONDI</b>	<b>(60.897)</b>	<b>(161.972)</b>	<b>101.075</b>
	Passività non correnti	(176.061)	(174.893)	(1.168)
<b>E</b>	<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>(176.061)</b>	<b>(174.893)</b>	<b>(1.168)</b>
<b>F = A + D + E</b>	<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>2.391.314</b>	<b>2.310.392</b>	<b>80.922</b>
	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	1.102.196	1.184.467	(82.271)
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0	0	0
<b>G</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.102.196</b>	<b>1.184.467</b>	<b>(82.271)</b>
	Passività finanziarie non correnti	1.254.639	1.464.648	(210.009)
	Altre attività finanziarie non correnti	(1.671)	(1.705)	34
<b>H</b>	<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE</b>	<b>1.252.968</b>	<b>1.462.943</b>	<b>(209.975)</b>
	Passività finanziarie correnti	574.441	165.382	409.059
	Attività finanziarie correnti	(538.291)	(502.400)	(35.891)
<b>I</b>	<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE</b>	<b>36.150</b>	<b>(337.018)</b>	<b>373.168</b>
<b>L = H + I</b>	<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>1.289.118</b>	<b>1.125.925</b>	<b>163.193</b>
<b>G + L</b>	<b>COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO</b>	<b>2.391.314</b>	<b>2.310.392</b>	<b>80.922</b>

## Capitale immobilizzato

Il Capitale immobilizzato al 30 giugno 2020 è pari a 2.628,3 milioni di euro e si riduce di 19,0 milioni di euro rispetto alla fine del 2019 principalmente per effetto delle seguenti variazioni:

- diminuzione delle Immobilizzazioni immateriali (-4,5 milioni di euro), in relazione agli investimenti del periodo (54,8 milioni di euro), compensati dagli ammortamenti (48,0 milioni di euro) e dal recupero degli acconti corrisposti ai fornitori (-11,3 milioni di euro);
- decremento delle Immobilizzazioni finanziarie di 17,1 milioni di euro attribuibile principalmente alla valutazione al *fair value* della partecipazione in Azzurra Aeroporti S.p.A. che ha determinato una rettifica di valore di -16,2 milioni di euro essenzialmente per l'impatto che la crisi Covid – 19 determina sui flussi di cassa futuri della società; il suddetto decremento è attribuibile per l'importo residuale (-



0,9 milioni di euro) alla valutazione della collegata Pavimental S.p.A. con il metodo del patrimonio netto che tiene conto del risultato pro-quota del periodo;

- incremento delle attività per imposte anticipate per 3,3 milioni di euro principalmente per la variazione negativa del fair value dei derivati e degli effetti della perdita fiscale sull'addizionale IRES del 3,5% (Robin Tax) per la capogruppo ADR, in parte compensati dalla dinamica del fondo di rinnovo infrastrutture aeroportuali.

### Capitale circolante

Il Capitale circolante risulta positivo per 5,8 milioni di euro e registra un aumento di 105,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 per effetto degli andamenti di seguito analizzati.

- Le Attività commerciali sono pari a 258,5 milioni di euro e si riducono di 51,1 milioni di euro rispetto alla fine del 2019 essenzialmente per la riduzione dei volumi di attività.
- Le Altre attività correnti si incrementano per 10,2 milioni di euro principalmente per effetto del maggiore credito IVA (+6,6 milioni di euro) e dell'iscrizione del credito verso l'INPS per le somme anticipate dal Gruppo ADR con riferimento alla CIGS (+2,5 milioni di euro).
- Le Attività per imposte correnti aumentano di 19,4 milioni di euro essenzialmente per l'iscrizione del credito per tassazione consolidata, corrispondente al beneficio fiscale IRES del 24% sulla perdita fiscale rilevata nel semestre.
- Le Passività commerciali si riducono di 56,1 milioni di euro, per effetto della riduzione principalmente del volume degli investimenti del semestre, nonché dei costi esterni.
- Le Altre passività correnti si riducono complessivamente di 39,2 milioni di euro principalmente per l'effetto combinato di:
  - decremento dei debiti per addizionale sui diritti di imbarco dei passeggeri di 25,6 milioni di euro, quale riflesso del correlato effetto dell'andamento, nel corso del periodo, dei corrispondenti incassi dai vettori. Su tale tipologia di addebiti, ADR intermedia la riscossione delle addizionali riversandole ai beneficiari finali nel mese successivo a quello di incasso;
  - diminuzione del debito per canone concessorio di 12,6 milioni di euro in relazione al pagamento della seconda rata del 2019, effettuato a gennaio 2020, al netto della quota maturata nel periodo;
  - diminuzione dei debiti verso il personale di 7,0 milioni di euro per effetto delle azioni di contenimento costi
  - incremento dei debiti per servizi antincendio di 3,0 milioni di euro, in relazione al costo maturato nel periodo;
  - incremento dei debiti per ritenute fiscali sul personale per 2,5 milioni di euro e debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per 1,3 milioni di euro, in relazione alla sospensione dei termini dei versamenti tributari e contributivi prevista dal DL Liquidità, di cui hanno usufruito alcune società del Gruppo.
- Le Passività per imposte correnti si riducono di 32,0 milioni di euro, per effetto del pagamento del saldo delle imposte 2019.

## Quota corrente fondi e Passività non correnti

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	31.12.2019	Variazione
Fondi per benefici per dipendenti	17.081	17.931	(850)
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	200.813	189.002	11.811
Altri fondi per rischi e oneri	22.772	22.474	298
<b>TOTALE</b>	<b>240.666</b>	<b>229.407</b>	<b>11.259</b>
di cui:			
- quota corrente	66.681	61.993	4.688
- quota non corrente <sup>1</sup>	173.985	167.414	6.571

Il fondo di rinnovo, che accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione dei beni in concessione, si incrementa di 11,8 milioni di euro rispetto al saldo di fine 2019 per effetto degli accantonamenti del periodo, al netto degli utilizzi operativi, che recepiscono i valori risultanti dall'aggiornamento degli interventi programmati di sostituzione/rinnovo inclusi nel piano aziendale aggiornato.

## Capitale investito netto

Il capitale investito netto consolidato è pari a 2.391,3 milioni di euro al 30 giugno 2020, in aumento di 80,9 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

## Patrimonio netto

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo risulta pari a 1.102,2 milioni di euro e si decrementa di 82,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 per effetto del risultato economico complessivo del periodo, che include la variazione negativa del *fair value* dei derivati e della partecipazione in Azzurra Aeroporti S.p.A.

## Indebitamento finanziario netto

L'Indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2020 si è attestato a 1.289,1 milioni di euro, in aumento di 163,2 milioni di euro rispetto alla fine del 2019.

---

<sup>1</sup> Le Passività non correnti includono anche la voce Altre passività pari a 2.076 mila euro al 30.06.2020 e 7.479 mila euro al 31.12.2019.

TABELLA 4. Indebitamento finanziario netto consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	31.12.2019	Variazione
Passività finanziarie non correnti	1.254.639	1.464.648	(210.009)
Prestiti obbligazionari	702.370	1.115.670	(413.300)
Finanziamenti a medio-lungo termine	386.729	207.198	179.531
Strumenti finanziari – derivati	164.320	140.076	24.244
Altre passività finanziarie non correnti	1.220	1.704	(484)
Altre attività finanziarie non correnti	(1.671)	(1.705)	34
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE</b>	<b>1.252.968</b>	<b>1.462.943</b>	<b>(209.975)</b>
Passività finanziarie correnti	574.441	165.382	409.059
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	520.237	129.848	390.389
Strumenti finanziari derivati	54.204	35.534	18.670
Attività finanziarie correnti	(538.291)	(502.400)	(35.891)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(536.941)	(500.885)	(36.056)
Altre attività finanziarie correnti	(1.350)	(1.515)	165
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE</b>	<b>36.150</b>	<b>(373.018)</b>	<b>373.168</b>
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>1.289.118</b>	<b>1.125.925</b>	<b>163.193</b>

### Indebitamento finanziario netto non corrente

L'Indebitamento finanziario netto non corrente risulta pari a 1.253,0 milioni di euro e si decrementa complessivamente di 210,0 milioni di euro per effetto delle variazioni di seguito descritte.

- I Prestiti obbligazionari (702,4 milioni di euro) sono composti per 229,9 milioni di euro dalla *Tranche A4* in sterline delle obbligazioni emesse originariamente da Romulus Finance e per 472,5 milioni di euro dal prestito obbligazionario emesso da ADR a giugno 2017. Il decremento di 413,3 milioni di euro è attribuibile sostanzialmente alla riclassifica a breve, per complessivi 399,0 milioni di euro, del prestito obbligazionario EMTN (“Euro Medium Term Note Program”) emesso da ADR a dicembre 2013 e all’adeguamento della *Tranche A4* al cambio di fine periodo (-17,1 milioni di euro).
- I Finanziamenti a medio-lungo termine, pari a 386,7 milioni di euro, aumentano di 179,5 milioni di euro attribuibili all’erogazione della terza tranche della linea di finanziamento concessa da CDP per un valore nominale pari a 80,0 milioni di euro e all’erogazione della tranche A, per un valore nominale di 100,0 milioni di euro, del finanziamento concesso da BNL nel primo semestre 2020.
- Gli Strumenti finanziari – derivati, pari a 164,3 milioni di euro, sono costituiti dal *Cross Currency Swap* di copertura della *Tranche A4* in sterline, che presenta un *fair value* negativo pari a 114,6 milioni di euro, in aumento di 8,8 milioni di euro, attribuibile alla componente tasso di cambio (17,1 milioni di euro), in parte compensata dall’andamento positivo della componente tasso di interesse. L’importo residuo di 49,7 milioni di euro è relativo al *fair value* negativo di tre contratti di *Interest Rate Swap forward starting* (aventi un nozionale di 300,0 milioni di euro, con applicazione differita: 20 febbraio 2022), in aumento di 15,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019.

### Indebitamento finanziario netto corrente

La posizione finanziaria evidenzia, per la parte corrente, un indebitamento netto pari a 36,2 milioni di euro rispetto ad una condizione di disponibilità netta di fine 2019 pari a 337,0 milioni di euro. L’incremento di 373,2 milioni di euro è attribuibile sostanzialmente alla riclassifica a breve termine, per 399,0 milioni di euro, del prestito obbligazionario EMTN in scadenza a febbraio 2021 e all’incremento delle passività per strumenti finanziari derivati (+18,7 milioni di euro) relativa a quattro contratti di *Interest Rate Swap forward starting* (aventi un nozionale di 400,0 milioni di euro, con applicazione differita, inizialmente prevista per 20 febbraio 2020 e recentemente rinegoziata al 30

giugno 2021). Tali effetti sono stati parzialmente compensati dalle maggiori disponibilità liquide (+36,1 milioni di euro).

TABELLA 5. Rendiconto finanziario consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(46.666)</b>	<b>108.470</b>
Rettificato da:		
Ammortamenti	55.638	53.040
Accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	20.883	29.497
Oneri finanziari da attualizzazione fondi	664	1.052
Variazione altri fondi	(578)	(2.899)
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	828	1.871
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite	2.306	5.935
Altri costi (ricavi) non monetari	4.386	4.225
Variazioni del capitale circolante e altre variazioni	(111.166)	7
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ OPERATIVA (A)</b>	<b>(73.705)</b>	<b>201.198</b>
Investimenti in attività materiali (*)	(6.861)	(18.002)
Investimenti in attività immateriali (*)	(54.791)	(103.843)
Interventi di rinnovo infrastrutture aeroportuali	(9.710)	(13.992)
Investimenti in partecipazioni e in quote di minoranza di società consolidate	(1)	0
Realizzo da disinvestimenti e altre variazioni di attività materiali, immateriali e partecipazioni	11.239	5.256
Variazione netta delle altre attività non correnti	(12)	7
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(60.136)</b>	<b>(130.574)</b>
Dividendi corrisposti	0	(130.672)
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine	179.500	0
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	(9.568)	(9.783)
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti	(35)	0
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>169.897</b>	<b>(140.455)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO (A+B+C)</b>	<b>36.056</b>	<b>(69.831)</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	500.885	328.200
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	536.941	258.369

(\*) includono acconti corrisposti a fornitori per 1.456 mila euro nel primo semestre 2020 e 21.883 mila euro nel primo semestre 2019.

#### Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019
Imposte sul reddito nette corrisposte (rimborsate)	31.771	56.220
Interessi attivi incassati	74	15
Interessi passivi pagati e commissioni corrisposte	32.272	32.070

Nel primo semestre del 2020, il flusso monetario derivante dalle attività operative del Gruppo ADR è risultato negativo per 73,7 milioni di euro, con un decremento di 274,9 milioni di euro rispetto al periodo a confronto attribuibile alla flessione del risultato netto del semestre e all'andamento sfavorevole del capitale circolante.

Per effetto del sostanziale blocco dei cantieri nella seconda parte del semestre, il flusso di cassa netto da attività di investimento, pari a -60,1 milioni di euro, è risultato più contenuto per 70,4 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2019, nel quale si era attestato a -130,6 milioni di euro.

Il flusso di cassa netto da attività di finanziamento è risultato positivo per 169,9 milioni di euro in conseguenza dell'erogazione della terza tranche della linea di finanziamento concessa da CDP (+80 milioni di euro) e della tranche A del finanziamento concesso da BNL (+100 milioni di euro).

Per effetto delle dinamiche sopra rappresentate, il flusso di cassa netto del periodo, positivo per 36,1 milioni di euro, ha incrementato le disponibilità liquide a fine periodo a 536,9 milioni di euro, rispetto al saldo iniziale di 500,9 milioni di euro.

### 2.2.3. Investimenti del Gruppo ADR

TABELLA 1. Investimenti del Gruppo ADR nel primo semestre 2020, 2019 e 2018

(Milioni di euro)	I Semestre 2020	I Semestre 2019	I Semestre 2018
Investimenti Concessione Aeroportuale	49,6	77,9	51,5
Altri investimenti materiali ed immateriali	10,6	22,1	7,5
<b>Totale investimenti</b>	<b>60,2</b>	<b>100,0</b>	<b>59,0</b>
<b>Interventi di rinnovo<sup>2</sup></b>	<b>9,7</b>	<b>14,0</b>	<b>26,1</b>
<b>TOTALE</b>	<b>69,9</b>	<b>114,0</b>	<b>85,1</b>

Nel primo semestre 2020 sono proseguite le iniziative in attuazione del Contratto di Programma. Sono stati spesi in totale 69,9 milioni di euro, così articolati:

- 45,3 milioni di euro destinati all'ampliamento della capacità; in dettaglio, 41,4 milioni di euro per la realizzazione di nuovi Terminal e Moli, ed in particolare per la prosecuzione degli interventi di potenziamento di capacità secondo il progetto "Ampliamento Aerostazioni Est" dell'aeroporto di Fiumicino, e 3,9 milioni di euro per il potenziamento di piazzali aeromobili;
- 14,5 milioni di euro per lo sviluppo di impianti e dei sistemi informatici e tecnologici e di altri interventi minori;
- 0,5 milioni di euro per interventi di manutenzione straordinaria civile, impiantistica nei terminal di Ciampino;
- 9,7 milioni di euro per interventi di riqualificazione, manutenzione straordinaria e ristrutturazione delle infrastrutture esistenti.

Nella seconda metà del primo semestre, le misure adottate dal Governo per limitare la diffusione del virus a livello nazionale (cd "lockdown"), oltre alle iniziative attivate dal Gruppo ADR a tutela del mantenimento di adeguati livelli di liquidità, hanno comportato una pressoché totale sospensione dei cantieri sull'intero sistema aeroportuale.

<sup>2</sup> Tali importi sono portati ad utilizzo del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali

(Milioni di euro)	I Semestre 2020
<b>Interventi su Terminal e moli</b>	<b>41,4</b>
di cui principali:	
Sistema aerostazioni Est	31,7
Terminal 3 - ristrutturazione	4,5
<b>Interventi su piste e piazzali</b>	<b>3,9</b>
di cui principali:	
Raddoppio bravo tratto ovest	2,4
<b>Edifici, reti, impianti, sistemi ICT ed altri minori</b>	<b>14,5</b>
di cui principali:	
Asset FCO (edifici, reti, impianti, ...)	4,2
Interventi su sistemi tecnologici e reti	7,4
<b>Ciampino</b>	<b>0,5</b>
<b>Totale investimenti</b>	<b>60,2</b>
di cui:	
Ultimati	4,3
in corso	55,9
<b>Interventi di rinnovo</b>	<b>9,7</b>
<b>TOTALE</b>	<b>69,9</b>

Nel corso del primo semestre 2020 non sono stati contabilizzati specifici investimenti in Ricerca e Sviluppo.

#### 2.2.4. Indicatori alternativi di performance

Al fine di illustrare i risultati economici del Gruppo, nonché la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-EU adottati dal Gruppo e contenuti nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato. Tali schemi riclassificati<sup>3</sup> contengono indicatori di *performance* alternativi rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi del Bilancio consolidato semestrale abbreviato e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo, nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal *business*.

Tali indicatori alternativi di *performance* ("IAP") sono:

- Costi operativi netti
- Margine Operativo Lordo (o EBITDA)
- Capitale Immobilizzato
- Capitale Circolante
- Capitale Investito Netto
- Indebitamento finanziario netto

Si rinvia al paragrafo successivo per una riconciliazione dei suddetti indicatori con il Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Inoltre, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo, vengono presentati i seguenti ulteriori indicatori alternativi di *performance*:

<sup>3</sup> Come già evidenziato nel paragrafo relativo all'Andamento economico-finanziario consolidato, conformemente alla impostazione adottata a partire dalla Relazione Finanziaria Annuale 2018, lo schema di conto economico riclassificato include gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri tra le poste che concorrono alla formazione del Margine Operativo Lordo (EBITDA). Il conto economico riclassificato del primo semestre 2018 è stato coerentemente aggiornato per omogeneità di confronto.

IAP	FONTE/MODALITÀ DI CALCOLO
EBITDA%	rapporto tra EBITDA e Ricavi da gestione aeroportuale
EBIT%	rapporto tra Risultato operativo (EBIT) e Ricavi da gestione aeroportuale
Investimenti	sono così determinati: + investimenti Attività materiali (vedi Nota 6.1 delle Note illustrative) + investimenti Attività immateriali al netto degli Anticipi ai fornitori versati nel periodo (vedi Nota 6.2 delle Note illustrative) + ricavi per servizi di costruzione (vedi Nota 7.1 delle Note illustrative) + utilizzi operativi Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (vedi Nota 6.13 delle Note illustrative)
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio Netto	rapporto tra Indebitamento finanziario netto e Patrimonio netto
Indebitamento finanziario netto/EBITDA (ultimi 12 mesi)	rapporto tra Indebitamento finanziario netto e EBITDA degli ultimi 12 mesi <i>rolling</i> così determinato: EBITDA del semestre in esame + EBITDA anno precedente – EBITDA del semestre a confronto

Gli schemi riclassificati e i suddetti indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

### Riconciliazione tra lo schema di Conto economico consolidato riclassificato ed i prospetti contabili consolidati

Il Conto economico è stato riclassificato secondo uno schema “a valore aggiunto” che evidenzia il contributo delle aree gestionali caratteristica e finanziaria.

Per le voci non direttamente desumibili dai prospetti contabili consolidati, viene fornita la modalità di calcolo ed il riferimento alle sezioni della presente Relazione finanziaria consolidata semestrale nelle quali sono contenute le informazioni necessarie per il calcolo stesso.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	Fonte/Modalità di calcolo
Ricavi da gestione aeroportuale di cui:	desumibile dai prospetti contabili consolidati
ricavi <i>aviation</i>	vedi nota 7.1 delle Note illustrative
ricavi non <i>aviation</i>	vedi nota 7.1 delle Note illustrative
Ricavi per servizi di costruzione	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Altri ricavi operativi	desumibile dai prospetti contabili consolidati
<b>Totale ricavi</b>	
Costi esterni gestionali	sono così calcolati
	+ Consumo di materie prime e materiali di consumo (desumibile dai prospetti contabili consolidati)
	+ Costi per servizi (desumibile dai prospetti contabili consolidati)
	- Costi dei servizi di costruzione (vedi Nota 7.3 delle Note illustrative)
	- Costi per rinnovi infrastrutture aeroportuali (vedi Nota 7.3 delle Note illustrative)
	+ Costo per godimento beni di terzi (desumibile dai prospetti contabili consolidati)
	+ Altri costi (desumibile dai prospetti contabili consolidati)
	- Accantonamenti per svalutazione crediti (vedi Nota 7.5 delle Note illustrative)
Costi dei servizi di costruzione	vedi Nota 7.3 delle Note illustrative
Canoni concessori	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Costo del personale	desumibile dai prospetti contabili consolidati
(Accantonamenti) riassorbimenti fondi per rischi ed oneri	desumibile dai prospetti contabili consolidati
<b>Totale costi operativi netti</b>	
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	
Ammortamenti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Accantonamenti per rinnovi e altri stanziamenti rettificativi	sono così calcolati
	+ Accantonamenti per svalutazione crediti (vedi Nota 7.5 delle Note illustrative)
	+ Accantonamenti (Utilizzi) dei fondi per rinnovo infrastrutture aeroportuali (desumibile dai prospetti contabili consolidati)
	- utilizzi operativi Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (vedi Nota 6.13 delle Note illustrative)
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	
Proventi (oneri) finanziari	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	desumibile dai prospetti contabili consolidati
<b>Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento</b>	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Imposte	desumibile dai prospetti contabili consolidati
<b>Risultato netto attività operative in funzionamento</b>	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Risultato netto attività operative cessate	desumibile dai prospetti contabili consolidati
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Utile (perdita) del periodo di competenza di terzi azionisti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
<b>Utile (perdita) del periodo di competenza del Gruppo</b>	desumibile dai prospetti contabili consolidati



## Riconciliazione tra lo schema della Situazione patrimoniale consolidata riclassificata ed i prospetti contabili consolidati

La Situazione patrimoniale consolidata è stata riclassificata secondo il criterio della “pertinenza gestionale” che evidenzia, da un lato, la ripartizione del capitale investito tra capitale immobilizzato e capitale circolante, al netto dei fondi e, dall’altro, le relative fonti di finanziamento, rappresentate dai mezzi propri (Patrimonio netto) e mezzi di terzi (Indebitamento finanziario netto non corrente e corrente). Per le voci non direttamente desumibili dai prospetti contabili consolidati, viene fornita la modalità di calcolo.

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA RICLASSIFICATA	FONTI/MODALITÀ DI CALCOLO
Immobilizzazioni immateriali	corrispondente alle voce Attività immateriali dei prospetti contabili consolidati
Immobilizzazioni materiali	corrispondente alle voce Attività materiali dei prospetti contabili consolidati
Immobilizzazioni finanziarie	corrispondente alle voce Partecipazioni dei prospetti contabili consolidati
Attività per imposte anticipate	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Altre attività non correnti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
<b>A</b>	<b>CAPITALE IMMOBILIZZATO</b>
Attività commerciali	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Altre attività correnti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Attività per imposte correnti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Passività commerciali	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Altre passività correnti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Passività per imposte correnti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
<b>B</b>	<b>CAPITALE CIRCOLANTE</b>
Fondi per benefici per dipendenti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Altri fondi per rischi ed oneri	desumibile dai prospetti contabili consolidati
<b>C</b>	<b>QUOTA CORRENTE FONDI</b>
<b>D = B + C</b>	<b>CAPITALE CIRCOLANTE AL NETTO DELLA QUOTA CORRENTE DEI FONDI</b>
Passività non correnti	+ Fondi per accantonamenti non correnti desumibili dai prospetti contabili Consolidati
	+ Altre passività non correnti desumibili dai prospetti contabili consolidati
<b>E</b>	<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>
<b>F = A + D + E</b>	<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	desumibile dai prospetti contabili consolidati
<b>G</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>
Passività finanziarie non correnti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Altre attività finanziarie non correnti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
<b>H</b>	<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE</b>
Passività finanziarie correnti	desumibile dai prospetti contabili consolidati
Attività finanziarie correnti	+ Altre attività finanziarie correnti, desumibili dai prospetti contabili Consolidati
	+ Disponibilità liquide e mezzi equivalenti desumibili dai prospetti contabili Consolidati
<b>I</b>	<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE</b>
<b>L = H + I</b>	<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>
<b>G + L</b>	<b>COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO</b>

## 3. Fattori di rischio

### 3.1. Rischi operativi e strategici

#### Caratteristiche principali

La corretta gestione dei rischi insiti nello svolgimento delle attività aziendali è, per il Gruppo ADR, un presupposto fondamentale per massimizzare le opportunità e ridurre le potenziali perdite associate ad eventi imprevedibili, per preservare nel lungo termine la creazione di valore economico e per proteggere le attività tangibili e intangibili di interesse degli stakeholder.

Il Gruppo ADR ha adottato un approccio preventivo alla gestione dei rischi, per orientare le scelte e le attività del management, nel presupposto che un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi contribuisca a garantire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi strategici. È stato quindi implementato un processo strutturato di "Enterprise Risk Management" per la gestione integrata dei rischi aziendali. I principi cardine del sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo ADR si basano su:

- un'adeguata definizione di ruoli e responsabilità articolati in modo da evitare sovrapposizioni funzionali ed un adeguato sistema di deleghe operative che tengono conto della natura, delle dimensioni e dei rischi delle singole categorie di operazioni;
- una definizione di processi operativi che prevede un adeguato supporto documentale per consentirne la tracciabilità delle decisioni ed il rispetto di adeguati iter autorizzativi;
- una definizione di meccanismi di sicurezza che garantiscono un'adeguata protezione dei beni e dei dati dell'organizzazione aziendale, al fine di consentire un accesso ai dati limitato a quanto necessario per svolgere le attività assegnate;
- la ripetizione periodica e continuativa del processo di identificazione e valutazione dei rischi (cosiddetto risk assessment) e la valutazione periodica dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali per il loro costante adeguamento;
- un'attività di monitoraggio continuo sul sistema di controllo interno svolta, in primo luogo, dal management di linea e sulle verifiche della funzione Internal Audit della Capogruppo Atlantia di effettività di applicazione *delle procedure e sul rispetto della normativa vigente*.

L'approccio strategico alla gestione dei rischi è sintetizzabile principalmente nelle attività svolte dal:

- Consiglio di Amministrazione, che definisce la natura ed il livello del rischio compatibile con gli obiettivi strategici (il Risk Appetite), attraverso un processo continuativo di analisi e valutazione del contesto di business in cui opera l'azienda. In relazione ai profili di rischio delineati, sono tracciate le linee di indirizzo del sistema di gestione dei rischi e di implementazione delle azioni di contenimento;
- vertice aziendale di ADR, che persegue gli obiettivi aziendali nel rispetto delle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione e rese operative in termini di valutazione dei rischi dalla Direzione Legale a cui è affidato il compito di garantire un sistema di risk management in linea con le metodologie indicate dalla Capogruppo Atlantia.

Il processo di Risk Management si articola nelle principali seguenti fasi:

- Fase 1: ricezione delle linee guida metodologiche di Risk management da parte della capogruppo Atlantia per la definizione del Risk Appetite e del Catalogo dei rischi (Risk Assessment);
- Fase 2: predisposizione/aggiornamento del Risk Appetite: i Risk Appetite delle società del Gruppo ADR vengono presentati per l'approvazione nei rispettivi Consigli di Amministrazione, nel rispetto delle tempistiche definite nelle linee guida metodologiche;
- Fase 3: predisposizione/aggiornamento del Catalogo dei Rischi (Risk Assessment). Tale fase che coinvolge i Risk Owner ed il Risk Officer ADR prevede l'identificazione e la valutazione e la gestione dei rischi, nonché l'individuazione delle eventuali azioni correttive poste in essere per allineare il livello di rischio residuo alla propensione al rischio definita nei rispettivi Risk Appetite;
- Fase 4: presentazione Approvazione nei Consigli di Amministrazione di ciascuna società del Gruppo ADR dei risultati del Risk Assessment e presentazione delle attività di risk management effettuate durante l'anno.

Nel corso del 2020, il Gruppo ADR ha avviato un progetto di aggiornamento della metodologia, finalizzato a garantire l'allineamento del framework di Enterprise Risk Management di Gruppo alle best practice di settore anche con riferimento alle tematiche legate all'evento pandemico che caratterizza l'attuale scenario macro-economico. La conclusione delle attività è prevista per il mese di dicembre 2020.

Al fine di rafforzare ulteriormente l'architettura ed i processi della governance societaria del Gruppo ADR, con delibera del Consiglio di Amministrazione del mese di gennaio 2020, è stato istituito il comitato endoconsiliare, Comitato Controllo e Rischi, avente il compito di supportare ed istruire le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Attività e procedure

RISCHIO	DEFINIZIONE	POSSIBILI CAUSE	POSSIBILI CONSEGUENZE	ATTIVITÀ DI MITIGAZIONE
<b>Rischi strategici</b>	Rischi legati all'evoluzione del mercato del trasporto aereo ed eccessiva dipendenza da Alitalia e altri vettori rilevanti.	I risultati economici del Gruppo ADR sono fortemente condizionati dal traffico aereo che, a sua volta, è condizionato dalla congiuntura economica, da emergenze sanitarie, dalle condizioni economico-finanziarie dei singoli vettori, dalle alleanze tra vettori e dalla concorrenza, su alcune tratte, di mezzi di trasporto alternativi.	Tali rischi possono comportare effetti particolarmente significativi sulle performance di lungo termine, determinando così revisioni delle politiche di sviluppo del Gruppo ADR.	Gli strumenti di gestione dei rischi sono: i) analisi di breve e lungo periodo dello scenario competitivo, ii) monitoraggio dei trend della domanda, iii) programma di investimenti in stretta cooperazione con gli stakeholder, iv) diversificazione e sviluppo del portafoglio vettori/mercati in grado di colmare ed anticipare eventuali riduzioni di offerta, v) gestione del piano di incentivazione per lo sviluppo di traffico addizionale.
<b>Rischi di sicurezza del trasporto aereo</b>	Rischi a persone e mezzi nell'ambito delle operazioni aeroportuali (di terra/airside) e all'operatività dello scalo in condizioni meteorologiche avverse.	Comportamenti non corretti da parte degli operatori aeroportuali (ADR e Terzi), mancato rispetto di procedure, non adeguato monitoraggio delle attività svolte, segnaletica e pavimentazioni di pista non adeguate per le operazioni, avifauna presente sul sedime, condizioni meteorologiche avverse, ecc.	Incidenti aerei, danni a persone, cose, mezzi e infrastrutture di ADR e terzi.	(i) Safety management system, (ii) investimenti progressivi in safety e sicurezza, (iii) attività di formazione dello staff, (iv) attività di controllo stretto e monitoraggio pressante del rispetto degli standard di sicurezza.
<b>Sistemi informativi</b>	Rischi legati al mancato/errato funzionamento dei sistemi e della sicurezza informatica.	Non corretta attività di manutenzione dei sistemi, non adeguate misure di sicurezza informatica, attacchi informatici (cybercrime).	Indisponibilità dei sistemi con conseguente blocco delle operazioni aeroportuali, furto, distrazione perdita di dati.	(i) Infrastruttura CED in alta disponibilità con disaster recovery remoto e verifiche annuali di funzionamento; (ii) infrastruttura di rete ridondata nelle componenti principali (III) livelli di servizio differenziati in funzione della criticità del servizio (IV) attività periodiche di vulnerability assesement e penetration test.
<b>Rischi di compliance e regolatori</b>	Rischi legati al mancato rispetto del Contratto di programma, Rischi di modifiche del quadro regolatorio di riferimento. Mancato rispetto di legge e normative di riferimento.	Non adeguate attività di monitoraggio controllo e verifica degli adempimenti previsti dal contratto di concessione o dalle normative di riferimento.	Possibilità di incorrere in sanzioni economiche, avvio del procedimento di decadenza dalla concessione, penalizzazioni sulla tariffa aeroportuale, ecc., sanzioni penali e amministrative.	La gestione di tali rischi è orientata al massimo rispetto sostanziale della regolamentazione e della normativa vigente, alla cooperazione con le autorità di riferimento e allo stretto raccordo con l'Ente Concedente per assicurare il massimo rispetto degli adempimenti relativi alle attività regolamentate.

<p><b>Rischi legati alla gestione di terzi</b></p>	<p>Rischi legati alla mancata garanzia del servizio agli utenti da parte di partner terzi presenti in ambito aeroportuale.</p> <p>Rischi legati alle possibili ricadute sull'immagine aziendale derivanti dall'inadeguata gestione dei rapporti contrattuali con terze parti.</p>	<p>Scioperi del personale aeroportuale, riduzione del personale operativo per situazioni di crisi aziendale, mancato rispetto di procedure.</p>	<p>Mancato rispetto dei livelli di servizio verso la clientela, danni di immagine, interruzione dell'operatività aeroportuale.</p>	<p>Piani e procedure aeroportuali di gestione delle contingenze e degli stati di emergenza.</p>
--	---	---	--	---

## 3.2. Rischi finanziari

RISCHIO	DEFINIZIONE	POSSIBILI CAUSE	POSSIBILI CONSEGUENZE	ATTIVITÀ DI MITIGAZIONE
<b>Rischi di liquidità</b>	Rischio collegato alla difficoltà di reperire le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni di rimborso del debito ed alla realizzazione del piano di investimenti.	La riduzione del credito erogato da controparti bancarie e da altri soggetti investitori, sia per cause di mercato che per situazioni contingenti le società emittenti debito finanziario. Impossibilità di sottoscrivere nuovi finanziamenti per un deterioramento rilevante del merito di credito.	Le difficoltà nel reperire risorse finanziarie sul mercato possono incidere significativamente: a) sulla capacità di investire sia per la manutenzione che per lo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali b) sulla capacità di rimborsare debiti finanziari in scadenza.	Gli strumenti per gestione questa tipologia di rischio sono così riassumibili: a) aggiornamento delle analisi di breve e lungo periodo dei fabbisogni finanziari prospettici b) monitoraggio delle condizioni dei mercati dei capitali c) rifinanziamento con congruo anticipo rispetto alle scadenze dei debiti finanziari d) diversificazione delle fonti di finanziamento della Società  oltre alla detenzione in azienda, nei momenti di tensione finanziaria, di livelli di liquidità disponibile più elevata rispetto alle situazioni ordinarie.
<b>Rischi di tasso di interesse</b>	Rischi legati all'incremento delle condizioni di costo delle fonti finanziarie di debito.	Le decisioni di politica monetaria adottate dalle banche centrali o il deperimento del merito di credito delle controparti e/o dell'azienda.	L'aumento dei tassi di riferimento dei mercati o dei credit spread applicati alla Società può comportare un incremento significativo del costo del debito.	Gli strumenti per la gestione di questo rischio sono: a) pianificazione dei fabbisogni finanziari prospettici b) utilizzo di strumenti c.d "derivati" (interest rate swap) c) accensione di prestiti a tasso fisso.
<b>Rischi di cambio</b>	Rischi legati all'andamento sfavorevole del valore delle valute diverse dall'euro.	L'apprezzamento delle valute estere rispetto all'euro è conseguenza dell'andamento dei mercati valutari ed è totalmente esogena rispetto al business aeroportuale.	La necessità di ottemperare ad obbligazioni finanziarie in valuta diversa rispetto all'euro, valuta incassata dalla Società per la prestazione dei propri servizi, può creare un incremento del valore di tali obbligazioni rispetto al valore originariamente contratta.	Copertura dei flussi di cassa in valuta estera attraverso contratti derivati (currency swap) a protezione dello specifico rischio.
<b>Rischi connessi ai contratti di finanziamento vigenti</b>	I contratti di finanziamento vigenti prevedono il rispetto di vincoli finanziari e di clausole di fare e non fare tipiche di tali contratti.	Il mancato rispetto di tali vincoli e clausole potrebbe essere legato ad oggettive impossibilità di assolverle da parte dell'azienda.	Il mancato rispetto di tali vincoli e clausole potrebbe comportare la dichiarazione di "default" da parte degli istituti finanziatori con l'attivazione di <b>azioni coercitive</b> che possono arrivare fino alla richiesta di rimborso anticipato dei finanziamenti interessati.	Monitoraggio degli impegni e delle scadenze connesse, oltre alla valutazione periodica dell'andamento degli indicatori finanziari rilevanti, al fine di prevenire, attraverso eventuali azioni correttive, l'eventuale impatto di fattori che incidono sul rispetto degli impegni assunti.

## 4. Altre informazioni

### Rapporti con la controllante Atlantia S.p.A.

Aeroporti di Roma S.p.A è società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Atlantia S.p.A., che possiede il 99,384% del capitale sociale, la rimanente quota è suddivisa tra gli Enti pubblici territoriali (ex DPCM 25/2/1999) e tra altri soci minori (con una partecipazione complessiva pari a 0,265%).

ADR rispetta inoltre il “Codice di condotta per la prevenzione delle discriminazioni e la tutela della dignità delle donne e degli uomini” del Gruppo Atlantia; in data 9 ottobre 2019 ha altresì adottato anche il nuovo Codice Etico e la nuova Policy Anticorruzione vigenti nel Gruppo Atlantia.

ADR esercita, a sua volta, attività di “direzione e coordinamento” nei confronti delle proprie controllate, ADR Tel, ADR Ingegneria S.p.A., ADR Assistance, ADR Security, ADR Mobility e Airport Cleaning.

### Rapporti infragruppo e con parti correlate

Tutte le operazioni poste in essere con imprese controllanti, controllate e con altre parti correlate sono state effettuate a condizioni allineate a quelle di mercato.

Con riferimento ai rapporti infragruppo e con parti correlate, si rinvia alla Nota 10 del Bilancio consolidato.

## 5. Eventi successivi alla chiusura del periodo

### Andamento del traffico nei primi sette mesi del 2020<sup>4</sup>

A causa del perdurare dell'emergenza Covid-19 in tutto il mondo, il settore del trasporto aereo ha subito anche a luglio una forte crisi globale, così come accaduto nei precedenti mesi legati alla pandemia.

Il Sistema Aeroportuale Romano, nel periodo gennaio - luglio 2020, registra complessivamente un calo del -70,9% dei passeggeri, con una parallela diminuzione dei movimenti del -61,2%.

TABELLA 1. Principali dati di traffico del sistema aeroportuale romano

	1 GEN. – 22 LUG. 2020	1 GEN. – 22 LUG. 2019	Δ%
<b>Movimenti (n°)</b>	<b>77.895</b>	<b>200.962</b>	<b>(61,2%)</b>
Fiumicino	63.357	171.881	(63,1%)
Ciampino	14.538	29.081	(50,0%)
<b>Passeggeri (n°)</b>	<b>7.850.122</b>	<b>26.974.211</b>	<b>(70,9%)</b>
Fiumicino	6.755.989	23.709.537	(71,5%)
Ciampino	1.094.133	3.264.674	(66,5%)
<b>Merci (t)</b>	<b>50.097</b>	<b>110.691</b>	<b>(54,7%)</b>
Fiumicino	40.033	100.509	(60,2%)
Ciampino	10.064	10.182	(1,2%)

### Fiumicino

Il perdurare degli effetti negativi legati al COVID-19 causa, nel periodo considerato, un decremento del traffico passeggeri sullo scalo di Fiumicino pari al -71,5%. Si registra un calo minore in ambito Domestico (-66%), in particolare grazie ai flussi verso Sud Italia ed isole.

Nei primi 22 giorni di luglio la performance risulta pari a -84,1% rispetto a medesimo periodo dello scorso anno; il segmento Domestico segna -70,1%, mentre quello Europeo ed Extra-Europeo segnano rispettivamente -84,8% e -95,6%; nell'ambito di quest'ultimo, la componente di Lungo Raggio, al netto di alcuni voli verso la Penisola Arabica ed il Nord America, appare ancora sostanzialmente azzerata.

### Ciampino

Nel periodo in oggetto, lo scalo – chiuso dal 13 marzo al 4 maggio alle attività commerciali, e con ripresa di alcuni voli dalla seconda metà di giugno da parte di Wizz Air prima, e Ryanair subito dopo – ha registrato una decrescita pari al -66,5% rispetto al medesimo periodo dello scorso anno.

Nei primi 22 giorni di luglio, si registra un calo passeggeri pari al -75,3%; l'aviazione generale, nel medesimo periodo, segna -37,9%.

<sup>4</sup> Dati provvisori aggiornati al 22 luglio 2020 e confrontati con lo stesso periodo del 2019.



### Altri avvenimenti significativi

- Il 16 luglio 2020 l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) ha pubblicato i nuovi Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali, approvati con Delibera n. 136/2020, che si applicheranno anche ai gestori con contratti di programma in deroga ed entreranno in vigore il 1 ° luglio 2021. ADR procederà ad impugnare tale delibera nel solco del contenzioso al TAR Lazio, già avviato con l'impugnativa della Delibera con cui ART aveva avviato il procedimento di revisione dei predetti Modelli per difetto di applicabilità ai contratti di programma in deroga, quale quello sottoscritto da ADR.
  
- L'art. 202 del DL n.34/20 (D.L. Rilancio), come modificato dalla legge di conversione n. 77 del 17.07.2020, inserendo il comma 1bis, ha previsto che *“In considerazione del calo del traffico negli aeroporti italiani derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dalle misure di contenimento del contagio adottate dallo Stato e dalle regioni, al fine di contenere i conseguenti effetti economici, è prorogata di due anni la durata delle concessioni per la gestione e lo sviluppo dell'attività aeroportuale, in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto»*.  
Conseguentemente, i diritti concessori, iscritti nelle Attività immateriali, che sono ammortizzati lungo il periodo di durata della concessione, saranno ammortizzati, con l'utilizzo di aliquote costanti determinate con riferimento nuova alla scadenza della concessione.
  
- In data 17 luglio 2020, Fitch Ratings ha deciso di modificare il *rating watch* di ADR, in parallelo a quello di Atlantia, da *negative* in *evolving* in seguito all'accordo preliminare tra il Gruppo Atlantia e il Governo italiano per definire il contenzioso sulla revoca della concessione di Autostrade per l'Italia. La stato *evolving* riflette l'alta incertezza sull'evoluzione della situazione sia in chiave negativa che positiva. L'agenzia afferma, inoltre, che in caso di firma di un *Memorandum of understanding*, secondo i termini comunicati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, potrebbe prendere una azione positiva sul rating.

## 6. Evoluzione prevedibile della gestione

L'impatto della crisi COVID-19 ha imposto una radicale revisione delle previsioni 2020 per tutto il Gruppo ADR, per il quale risulta inevitabile mantenere attive tutte le iniziative di contenimento dei costi e di riduzione dei programmi di investimento, già poste in atto, per l'intero esercizio in corso.

Nonostante sia prefigurabile un graduale recupero del traffico nella seconda metà dell'anno, l'andamento della domanda risulta ancora altamente incerto perché la ripresa possa essere effettivamente accreditata, atteso in ogni caso che un recupero dei volumi 2019 non è al momento ipotizzabile in tempi brevi.

Anche in prospettiva, quindi, il mantenimento di elevati livelli di liquidità rappresenta l'obiettivo prioritario del Gruppo così come l'impegno a facilitare un rapido recupero delle metriche di credito adeguate per una società Investment Grade nel momento in cui si verificherà l'auspicato ritorno alla normalità.

### **Il Consiglio di Amministrazione**



**BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE  
ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2020**

## Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020

<b>PROSPETTI CONSOLIDATI DEL GRUPPO AEROPORTI DI ROMA</b>	<b>35</b>
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	35
Conto economico consolidato	38
Conto economico complessivo consolidato	39
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	40
Rendiconto finanziario consolidato	41
<b>NOTE ILLUSTRATIVE DEL GRUPPO AEROPORTI DI ROMA</b>	<b>42</b>
1. Informazioni generali	43
2. Forma e contenuto del Bilancio consolidato	43
3. Perimetro e principi di consolidamento	44
4. Principi contabili applicati	44
5. Contratto di concessione	46
6. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	49
7. Informazioni sulle voci di conto economico consolidato	68
8. Garanzie e covenant sulle passività finanziarie a medio-lungo termine	75
9. Altre garanzie, impegni e rischi	76
10. Rapporti con parti correlate	87
11. Altre informazioni	89
12. Eventi successivi alla chiusura del periodo	92
<b>ALLEGATI</b>	<b>93</b>
Allegato 1 - Elenco delle partecipazioni	94
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	<b>95</b>

**PROSPETTI CONSOLIDATI  
DEL GRUPPO AEROPORTI DI ROMA**

## Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

<b>ATTIVITÀ (MIGLIAIA DI EURO)</b>	<b>NOTE</b>	<b>30.06.2020</b>	<b>di cui correlate</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>di cui correlate</b>
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>					
Attività materiali	6.1	53.215		53.955	
Diritti concessori		2.427.751		2.422.626	
Altre attività immateriali		45.691		55.301	
Attività immateriali	6.2	2.473.442		2.477.927	
Partecipazioni	6.3	47.236		64.347	
Altre attività finanziarie non correnti	6.4	1.671		1.705	
Attività per imposte anticipate	6.5	53.966		50.627	
Altre attività non correnti	6.6	413		401	
<b>TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>2.629.943</b>		<b>2.648.962</b>	
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>					
Rimanenze		6.047		4.197	
Crediti commerciali		252.464	1.928	305.416	3.181
Attività commerciali	6.7	258.511	1.928	309.613	3.181
Altre attività finanziarie correnti	6.4	1.350	1.350	1.515	1.350
Attività per imposte correnti	6.8	27.227	26.901	7.851	7.470
Altre attività correnti	6.9	25.877	495	15.637	514
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.10	536.941		500.885	
<b>TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI</b>		<b>849.906</b>	<b>30.674</b>	<b>835.501</b>	<b>12.515</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>3.479.849</b>	<b>30.674</b>	<b>3.484.463</b>	<b>12.515</b>

<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (MIGLIAIA DI EURO)</b>	<b>NOTE</b>	<b>30.06.2020</b>	<b>di cui correlate</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>di cui correlate</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>					
<b>PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO</b>					
Capitale sociale		62.225		62.225	
Riserve e utili portati a nuovo		1.086.637		877.081	
Utile (perdita) del periodo		(46.666)		245.161	
		<b>1.102.196</b>		<b>1.184.467</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI</b>					
		0		0	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>6.11</b>	<b>1.102.196</b>		<b>1.184.467</b>	
<b>PASSIVITÀ</b>					
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>					
Fondi per benefici per dipendenti	6.12	14.043		14.893	
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	6.13	140.066		133.439	
Altri fondi per rischi ed oneri	6.14	19.876		19.082	
Fondi per accantonamenti non correnti		173.985		167.414	
Prestiti obbligazionari		702.370		1.115.670	252.704
Finanziamenti a medio-lungo termine		386.729		207.198	
Strumenti finanziari - derivati		164.320		140.076	
Altre passività finanziarie		1.220		1.704	
Passività finanziarie non correnti	6.15	1.254.639		1.464.648	252.704
Altre passività non correnti	6.16	2.076	128	7.479	790
<b>TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>1.430.700</b>	<b>128</b>	<b>1.639.541</b>	<b>253.494</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>					
Fondi per benefici per dipendenti	6.12	3.038		3.038	
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	6.13	60.747		55.563	
Altri fondi per rischi ed oneri	6.14	2.896		3.392	
Fondi per accantonamenti correnti		66.681		61.993	
Debiti commerciali	6.17	160.218	50.351	216.352	84.709
Passività commerciali		160.218	50.351	216.352	84.709
Quota corrente passività finanziarie a medio-lungo termine		520.237	392	129.848	453
Strumenti finanziari - derivati		54.204		35.534	
Passività finanziarie correnti	6.15	574.441	392	165.382	453
Passività per imposte correnti	6.8	63		32.020	19.070
Altre passività correnti	6.18	145.550	1.768	184.708	3.652
<b>TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI</b>		<b>946.953</b>	<b>52.511</b>	<b>660.455</b>	<b>107.884</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>3.479.849</b>	<b>52.639</b>	<b>3.484.463</b>	<b>361.378</b>

## Conto economico consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	1° SEMESTRE 2020	di cui correlate	1° SEMESTRE 2019	di cui correlate
<b>RICAVI</b>					
Ricavi da gestione aeroportuale		161.434	2.659	444.902	6.905
Ricavi per servizi di costruzione		49.641		77.872	
Altri ricavi operativi		5.682	517	6.345	572
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>7.1</b>	<b>216.757</b>	<b>3.176</b>	<b>529.119</b>	<b>7.477</b>
<b>COSTI</b>					
Consumo di materie prime e materiali di consumo	7.2	(5.251)	0	(14.936)	(9.708)
Costi per servizi	7.3	(109.034)	(35.661)	(146.832)	(57.058)
Costo per il personale	7.4	(59.869)	(191)	(90.144)	(2.040)
Canoni concessori		(5.321)		(17.509)	
Costo per godimento beni di terzi		(530)		(582)	
(Accantonamenti) utilizzi al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	6.13	(11.173)		(15.505)	
(Accantonamenti) riassorbimenti fondi per rischi ed oneri	6.14	(438)		(455)	
Altri costi		(4.323)	(7)	(5.629)	(7)
Altri costi operativi	7.5	(21.785)	(7)	(39.680)	(7)
Ammortamento attività materiali	6.1	(7.595)		(7.631)	
Ammortamento diritti concessori immateriali	6.2	(44.523)		(42.455)	
Ammortamento altre attività immateriali	6.2	(3.520)		(2.954)	
Ammortamenti		(55.638)		(53.040)	
<b>TOTALE COSTI</b>		<b>(251.577)</b>	<b>(35.859)</b>	<b>(344.632)</b>	<b>(68.813)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>(34.820)</b>		<b>184.487</b>	
Proventi finanziari		278		3.946	3.520
Oneri finanziari		(45.622)	(1.082)	(28.422)	(6.503)
Utili (perdite) su cambi		17.066		541	
<b>PROVENTI (ONERI) FINANZIARI</b>	<b>7.6</b>	<b>(28.278)</b>	<b>(1.082)</b>	<b>(23.935)</b>	<b>(2.983)</b>
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	7.7	(828)		(1.871)	
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>(63.926)</b>		<b>158.681</b>	
Imposte sul reddito	7.8	17.260		(50.211)	
<b>RISULTATO NETTO ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO</b>		<b>(46.666)</b>		<b>108.470</b>	
Risultato netto attività operative cessate		0		0	
<b>UTILE (PERDITA) DEL PERIODO</b>		<b>(46.666)</b>		<b>108.470</b>	
di cui:					
Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo		<b>(46.666)</b>		108.470	
Utile (perdita) di pertinenza di Terzi		0		0	



## Conto economico complessivo consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019
<b>UTILE (PERDITA) DEL PERIODO</b>		<b>(46.666)</b>	<b>108.470</b>
Quota strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	6.15	(25.980)	(55.119)
Effetto fiscale		5.889	13.229
Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		(51)	22
<b>Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale</b>		<b>(20.142)</b>	<b>(41.868)</b>
Utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	6.12	0	(1.014)
Effetto fiscale		0	244
Utili (perdite) da valutazione al fair value delle partecipazioni	6.3	(16.231)	0
<b>Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale</b>		<b>(16.231)</b>	<b>(770)</b>
<b>Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico del periodo</b>	6.15	<b>771</b>	<b>766</b>
<b>TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE</b>		<b>(35.602)</b>	<b>(41.872)</b>
<b>UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DEL PERIODO</b>		<b>(82.268)</b>	<b>66.598</b>
di cui:			
Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo		(82.268)	66.598
Utile (perdita) di pertinenza di Terzi		0	0

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPREZZO AZIONI	RISERVA VALUTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI DI CASH FLOW HEDGE	RISERVA VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	RISERVA DA UTILI/(PERDITE) DA VALUTAZIONE AL FAIR VALE DI PARTECIPAZIONI	ALTRE RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE (PERDITA) DEL PERIODO (al netto acconto sui dividendi)	TOTALE	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2018</b>	<b>62.225</b>	<b>12.462</b>	<b>667.389</b>	<b>(51.654)</b>	<b>32</b>	<b>0</b>	<b>284.053</b>	<b>132.369</b>	<b>1.106.876</b>	<b>0</b>	<b>1.106.876</b>
Utile del periodo								108.470	108.470		108.470
Altre componenti dell'utile complessivo:				(41.124)	22		(770)		(41.872)	0	(41.872)
Quota efficace strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale				(41.124)					(41.124)	0	(41.124)
Utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti, al netto dell'effetto fiscale							(770)		(770)	0	(770)
Quota di pertinenza delle "Altre componenti dell'utile complessivo" partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto					22				22	0	22
Utile complessivo del periodo				(41.124)	22		(770)	108.470	66.598	0	66.598
Distribuzione dividendi (saldo)								(130.672)	(130.672)	0	(130.672)
Destinazione utile dell'esercizio precedente residuo							1.697	(1.697)	0	0	0
Altre variazioni					(44)		126		82	0	82
<b>SALDO AL 30 GIUGNO 2019</b>	<b>62.225</b>	<b>12.462</b>	<b>667.389</b>	<b>(92.778)</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>285.106</b>	<b>108.470</b>	<b>1.042.884</b>	<b>0</b>	<b>1.042.884</b>
<b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2019</b>	<b>62.225</b>	<b>12.462</b>	<b>667.389</b>	<b>(88.107)</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>285.326</b>	<b>245.161</b>	<b>1.184.467</b>	<b>0</b>	<b>1.184.467</b>
Utile (perdita) del periodo								(46.666)	(46.666)	0	(46.666)
Altre componenti dell'utile complessivo:				(19.320)	(51)	(16.231)			(35.602)	0	(35.602)
Utili (perdite) da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti derivati ( <i>cash flow hedge</i> ), al netto dell'effetto fiscale				(19.320)					(19.320)	0	(19.320)
Utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti, al netto dell'effetto fiscale								0	0	0	0
Quota di pertinenza delle "Altre componenti dell'utile complessivo" partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto					(51)				(51)	0	(51)
(Perdite) utili da valutazione al fair value delle partecipazioni						(16.231)			(16.231)		(16.231)
Utile (perdita) complessivo del periodo				(19.320)	(51)	(16.231)		(46.666)	(82.268)	0	(82.268)
Destinazione utile dell'esercizio precedente							245.161	(245.161)		0	0
Altre variazioni					(3)				(3)	0	(3)
<b>SALDO AL 30 GIUGNO 2020</b>	<b>62.225</b>	<b>12.462</b>	<b>667.389</b>	<b>(107.427)</b>	<b>(43)</b>	<b>(16.231)</b>	<b>530.487</b>	<b>(46.666)</b>	<b>1.102.196</b>	<b>0</b>	<b>1.102.196</b>

## Rendiconto finanziario consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019
<b>Utile (perdita) del periodo</b>		<b>(46.666)</b>	<b>108.470</b>
Rettificato da:			
Ammortamenti	6.1/6.2	55.638	53.040
Accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	6.13	20.883	29.497
Oneri finanziari da attualizzazione fondi	7.6	664	1.052
Variazione altri fondi		(578)	(2.899)
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	7.7	828	1.871
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite		2.306	5.935
Altri costi (ricavi) non monetari		4.386	4.225
Variazioni del capitale circolante e altre variazioni		(111.166)	7
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ OPERATIVA (A)</b>		<b>(73.705)</b>	<b>201.198</b>
Investimenti in attività materiali (*)	6.1	(6.861)	(18.002)
Investimenti in attività immateriali (*)	6.2	(54.791)	(103.843)
Interventi di rinnovo infrastrutture aeroportuali	6.13	(9.710)	(13.992)
Investimenti in partecipazioni e in quote di minoranza di società consolidate		(1)	0
Realizzo da disinvestimenti e altre variazioni di attività materiali, immateriali e partecipazioni		11.239	5.256
Variazione netta delle altre attività non correnti		(12)	7
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)</b>		<b>(60.136)</b>	<b>(130.574)</b>
Dividendi corrisposti		0	(130.672)
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine		179.500	0
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		(9.568)	(9.783)
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti		(35)	0
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)</b>		<b>169.897</b>	<b>(140.455)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO (A+B+C)</b>		<b>36.056</b>	<b>(69.831)</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	6.10	500.885	328.200
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	6.10	536.941	258.369

(\*) includono acconti corrisposti a fornitori per 1.456 mila euro nel primo semestre 2020 e 21.883 mila euro nel primo semestre 2019.

## Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019
Imposte sul reddito nette corrisposte (rimborsate)	31.771	56.220
Interessi attivi incassati	74	15
Interessi passivi pagati e commissioni corrisposte	32.272	32.070



**NOTE ILLUSTRATIVE  
DEL GRUPPO AEROPORTI DI ROMA**

## 1. Informazioni generali

Aeroporti di Roma S.p.A. (di seguito la “Società” o “ADR” o “la Capogruppo”) gestisce in esclusiva il sistema aeroportuale romano in forza di rapporto concessorio sottoscritto tra l’Ente Nazionale per l’Aviazione Civile (“ENAC”) e ADR stessa. Il 21 dicembre 2012 è stata approvata dal Presidente del Consiglio dei Ministri la nuova Convenzione-Contratto di Programma (“Contratto di Programma”), sottoscritta fra ADR ed ENAC il 25 ottobre 2012 in base alla quale ADR assume il compito di gestire il sistema aeroportuale direttamente e indirettamente attraverso le società controllate, a cui sono state attribuite specifiche attività. La concessione scade il 30 giugno 2044. Per gli aggiornamenti relativi alla scadenza della concessione, si rinvia al paragrafo dedicato agli Eventi successivi alla chiusura del periodo.

La Capogruppo ha sede legale in Fiumicino, Via Pier Paolo Racchetti, 1, e sede secondaria in Ciampino, Via Appia Nuova 1651. La durata della Società è attualmente fissata fino al 31 dicembre 2050, salvo proroga.

Alla data del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato, Atlantia S.p.A. (“Atlantia”) è l’azionista che direttamente detiene la maggioranza delle azioni di ADR (61.842.015, pari al 99,385% del capitale) ed esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società.

Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato di ADR e sue controllate (il “Gruppo ADR”) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 31 luglio 2020 e sottoposto a revisione contabile da parte di EY S.p.A.

Il Bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

## 2. Forma e contenuto del Bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 è stato predisposto in conformità allo IAS 34 “Bilanci intermedi” (applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale).

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dai Prospetti contabili consolidati (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e dalle presenti Note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio” e il criterio generale del costo storico, con l’eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci descritti nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, cui si rinvia.

Rispetto al Bilancio consolidato annuale è prevista una informativa di bilancio sintetica in termini di forma e contenuto, come consentito dallo IAS 34. Pertanto, per una più completa informativa, il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato deve essere letto congiuntamente al bilancio consolidato dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS).

Gli schemi di bilancio sono gli stessi adottati nel bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2019.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L’euro rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e delle controllate e quella di presentazione del bilancio.

Ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è posta a raffronto con il corrispondente valore del precedente esercizio o periodo.

### 3. Perimetro e principi di consolidamento

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende il Bilancio di ADR e delle sue controllate al 30 giugno 2020 su cui ADR, direttamente o indirettamente, esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario della maggioranza dei voti esercitabili in Assemblea (anche tenuto conto dei diritti di voto potenziali derivanti da opzioni immediatamente esercitabili), sia per effetto di altri fatti o circostanze che (anche prescindendo dall'entità dei rapporti di natura azionaria) attribuiscono il potere sulle attività rilevanti dell'impresa, l'esposizione o il diritto a rendimenti variabili dell'investimento nell'impresa e l'abilità nell'utilizzare il potere sull'impresa per influenzare i rendimenti dell'investimento.

Le entità controllate sono incluse nel perimetro di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo e sono escluse dal perimetro dalla data nella quale il Gruppo ne perde il controllo. L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato nell'Allegato 1 "Elenco delle partecipazioni". Il perimetro di consolidamento non risulta variato rispetto al 31 dicembre 2019.

Ai fini del consolidamento, sono state utilizzate le situazioni contabili delle società controllate approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione o dagli Amministratori Unici, rettificata in base ai principi IFRS adottati dal Gruppo.

I criteri di consolidamento sono i medesimi applicati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 al quale si rinvia.

### 4. Principi contabili applicati

Nella predisposizione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 sono stati adottati i medesimi principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del Bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, cui si rinvia, nel quale tali principi e criteri sono analiticamente descritti.

Si segnala che con decorrenza 1° gennaio 2020, è entrato in vigore l'emendamento all'IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 in materia di "Interest Rate Benchmark Reform" che modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma degli Interbank Offered Rates (IBOR), in attesa del suo completamento, sulla valutazione dell'efficacia delle coperture attraverso strumenti finanziari derivati. In particolare l'emendamento richiede (fase 1 del progetto di implementazione previsto dallo IASB) di fornire informazioni in merito alle relazioni di copertura potenzialmente interessate dalla riforma dei tassi IBOR, prevedendo una temporanea sospensione di taluni specifici requisiti di hedging previsti dall'IFRS 9; tali informazioni sono illustrate nella nota 6.15, cui si rinvia.

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché delle informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e alle passività potenziali

in essere alla chiusura del periodo. Tali stime sono utilizzate, principalmente, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di *impairment* delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per i dipendenti, dei *fair value* delle attività e delle passività finanziarie, delle imposte correnti, anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Come previsto dallo IAS 36, si evidenzia che, in sede di predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, le attività iscritte sono oggetto di *impairment* solo al verificarsi di indicatori interni ed esterni di riduzione di valore che richiedano un'immediata valutazione delle relative perdite. Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima del valore di tali attività, per verificare la recuperabilità degli importi iscritti a bilancio e determinare l'importo della eventuale svalutazione da rilevare.

A tal fine, si è fatto riferimento anche alla Raccomandazione ESMA del 20 maggio 2020, in cui, in particolare, è indicato che gli effetti derivanti dalla pandemia da Covid-19 si presume che configurino la presenza di uno o più indicatori di *impairment*.

## 5. Contratto di concessione

### Rapporto concessorio

ADR ha, come oggetto sociale, la costruzione e l'esercizio di aeroporti o di parte di essi, nonché l'esercizio di qualsiasi attività connessa o complementare al traffico aereo di qualunque tipo o specialità. Tale scopo viene conseguito sulla base di una Concessione di gestione unitaria del sistema aeroportuale della Capitale affidata alla Società con L. 10 novembre 1973 n. 755.

La concessionaria ADR assicura la gestione e lo sviluppo del sistema aeroportuale della Capitale (costituito dall'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino e dall'aeroporto "G.B. Pastine" di Ciampino) in conformità alle norme internazionali, europee e nazionali, nonché ai Regolamenti dell'ENAC che disciplinano il funzionamento degli aeroporti aperti al traffico civile.

La originaria Convenzione per la gestione della concessione n. 2820/74 è stata vigente fino al 21 dicembre 2012 essendo intervenuta, in quella data, l'approvazione con specifico D.P.C.M. del nuovo Atto Unico Convenzione - Contratto di Programma che disciplina, in un solo documento unitario, sia i rapporti inerenti alla concessione di gestione aeroportuale che i criteri per la determinazione e l'aggiornamento periodico dei corrispettivi applicabili ai c.d. "servizi regolamentati".

Rimane fermo, tuttavia, il principio che la gestione deve essere improntata a criteri di economicità e organicità, così come sancito dalla L. 10 novembre 1973 n. 755 e successive modificazioni.

### Durata della concessione

La concessione scade il 30 giugno 2044 come stabilito dell'art. 14 della L. 8 agosto 1992, n. 359 e dell'art. 1-*quater* della L. 3 agosto 1995, n. 351, e ribadito con note del Ministero dei Trasporti e della Navigazione in data 12 settembre 1994 e 23 gennaio 1998.

Le cause di revoca, decadenza e risoluzione del rapporto concessorio sono specificate nell'Atto Unico Convenzione - Contratto di Programma agli artt. 18, 19 e 20, nonché all'art. 20-*bis* per gli effetti previsti alla scadenza naturale del 30 giugno 2044. Per gli aggiornamenti relativi alla scadenza della concessione, si rinvia al paragrafo dedicato agli Eventi successivi alla chiusura del periodo.

### Oggetto della concessione

La L. n. 755/1973 (art. 1) esplicita l'oggetto della concessione, consistente nella gestione unitaria del sistema aeroportuale della Capitale, da esercitarsi sotto la sorveglianza del Ministero dei Trasporti (oggi ENAC ai sensi del D.Lgs. n. 250/1997) secondo le disposizioni del Codice della Navigazione e delle Leggi vigenti.

ADR svolge inoltre, sempre in regime di concessione, i servizi di controllo di sicurezza relativi a passeggeri, bagagli a mano e da stiva.



## Proventi

“Tutte le entrate di pertinenza dello Stato, comunque conseguibili dalla gestione dei due aeroporti” ai sensi dell’art. 6, comma 1, della L. n. 755/1973 “competono alla società concessionaria”.

L’art. 10 dell’Atto Unico Convenzione - Contratto di Programma elenca dettagliatamente i proventi della concessionaria, prevedendo anche l’“equo corrispettivo” da riconoscere alla stessa da chiunque svolga, anche occasionalmente, nell’ambito degli aeroporti in concessione un’attività non aviation a fine di lucro, non altrimenti compensata.

In tale articolo è altresì precisato quali sono i proventi derivanti o connessi con attività commerciali che non rientrano nella disciplina tariffaria del Contratto di Programma.

Quest’ultimo disciplina, infatti, i c.d. “corrispettivi regolamentati” ossia quei servizi aeroportuali originariamente individuati nello “Schema di riordino della tariffazione dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva” proposto dal Ministro dei Trasporti e della Navigazione di concerto con il Ministro delle Finanze e approvato con la delibera CIPE n. 86 del 4 agosto 2000 da ultimo sostituita dalla delibera n. 51/08. Tra questi corrispettivi rientrano, oltre ai diritti aeroportuali, tutti i corrispettivi di servizi erogati in regime di esclusiva.

## Il canone concessorio

Il D.L. n. 251/1995 convertito in L. n. 351/1995 ha introdotto l’obbligo al pagamento di un canone concessorio.

Il parametro di riferimento vigente per la determinazione del canone (“WLU” - Work Load Unit) è stato adottato a seguito del Decreto dell’Agenzia del Demanio 30 giugno 2003 e poi prorogato negli anni a seguire. La WLU corrisponde a un passeggero o a 100 kg di merce o posta ed è calcolata utilizzando i dati riportati nell’annuario statistico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - ENAC. Tale metodologia di quantificazione del canone è stata confermata, con successivi Decreti dell’Agenzia del Demanio, fino al 2021.

L’art. 2, c. 4 dell’Atto Unico Convenzione - Contratto di Programma prevede che, qualora a seguito di disposizioni normative e/o di provvedimenti amministrativi dovesse essere modificata la misura del canone di concessione rispetto a quella vigente al momento della sua stipula, o introdotte forme di tassazione a effetto equivalente a carico della Concessionaria, quest’ultima avrà diritto al riconoscimento di uno specifico incremento tariffario a copertura del maggiore esborso.

ADR versa, inoltre, a ENAC un canone a fronte della concessione dei servizi di controllo di sicurezza ai passeggeri e bagagli, così come previsto dal D.M. n. 85/1999. L’importo è fissato in 0,07 euro a passeggero originante (D.M. 13 luglio 2005). L’obbligo di tale versamento è riportato anche all’art. 2 comma 5 del Contratto di Programma.

## Il regime dei beni

L’Atto Unico Convenzione - Contratto di Programma regola all’art.12 il diritto di uso dei beni da parte della Concessionaria. Lo stesso è comunque da interpretare insieme con le disposizioni contenute negli artt. 703 e 41 del Codice della Navigazione.

Ulteriori norme contenute nel Contratto di Programma contribuiscono alla definizione dell’inquadramento giuridico dei beni (per es., art. 20-*bis*) che, seppur condizionato dalla rilevanza del principio di correlazione all’uso per l’esercizio di attività regolamentate o alternativamente

commerciali (non regolamentate), non differisce in modo significativo dal regime preesistente. In particolare:

- i beni ricevuti in concessione all'atto della costituzione della Società concessionaria o successivamente dalla stessa realizzati in forza di leggi dello Stato con finanziamenti pubblici, sono posseduti dalla concessionaria stessa in regime di diritto d'uso in quanto appartenenti al demanio dello Stato; tali beni sono riepilogati nella seguente tabella:

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	31.12.2019
Beni ricevuti in concessione presso Fiumicino	119.812	119.812
Beni ricevuti in concessione presso Ciampino	29.293	29.293
Beni realizzati per conto dello Stato (*)	742.197	742.197
<b>TOTALE</b>	<b>891.302</b>	<b>891.302</b>

(\*) valore dei servizi di costruzione per opere finanziate, realizzate e già rendicontate all'ENAC.

- i beni acquisiti/realizzati dalla Concessionaria con fonti di finanziamento appartenenti al proprio bilancio e utilizzati per l'esercizio di attività soggette a regolamentazione tariffaria sono posseduti in regime di proprietà sino al termine della concessione. Da ciò consegue l'obbligo di devoluzione all'Ente concedente alla scadenza naturale della concessione, devoluzione che sarà comunque condizionata al rimborso del loro valore da stabilirsi in base alle regole Convenzionali;
- i beni acquisiti/realizzati dalla Concessionaria con fonti di finanziamento appartenenti al proprio bilancio, ma utilizzati per l'esercizio di attività commerciali (non regolamentate) purché si tratti di beni immobili, per i quali, in ragione del loro carattere servente per la funzionalità aeroportuale, sia stata espressamente dichiarata da ENAC la necessità, e quindi autorizzata la realizzazione, hanno lo stesso trattamento dei beni della categoria precedente;
- i beni mobili commerciali, invece, appartengono alla Concessionaria con titolo di proprietà pieno; in capo all'amministrazione concedente viene a essere posto (art. 20-bis 4.d) il diritto di acquisto, alla scadenza naturale della concessione, perfezionabile corrispondendo alla ex Concessionaria il loro valore contabile residuo.

In base a quanto previsto dall'Atto Unico Convenzione - Contratto di Programma, ADR riceverà, alla scadenza naturale della concessione, un corrispettivo pari al valore residuo degli investimenti realizzati. Il valore residuo sarà desunto dalla contabilità regolatoria.

A oggi, il Gruppo ADR ha un limitato numero di beni in esercizio il cui valore residuo da contabilità regolatoria risulti superiore a zero; tale valore residuo al 30 giugno 2044 è trascurabile.

## 6. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

### 6.1 Attività materiali

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2019							30.06.2020		
	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIM.	AMM.TI	ALTRE VARIAZIONI	ALIENAZIONI	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO
Terreni e fabbricati	15.722	(74)	15.648	0	(73)	0	0	15.722	(147)	15.575
Impianti e macchinari	94.595	(72.047)	22.548	162	(4.985)	102	0	94.859	(77.032)	17.827
Attrezzature industriali e commerciali	14.359	(12.251)	2.108	184	(370)	0	0	14.543	(12.621)	1.922
Altri beni	37.878	(28.811)	9.067	241	(1.490)	90	(3)	38.167	(30.262)	7.905
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.603	0	1.603	6.274	0	(192)	0	7.685	0	7.685
Diritto d'uso su Immobili, impianti, macchinari ed altri beni	4.238	(1.257)	2.981	0	(677)	0	(3)	4.198	(1.897)	2.301
<b>TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI</b>	<b>168.395</b>	<b>(114.440)</b>	<b>53.955</b>	<b>6.861</b>	<b>(7.595)</b>	<b>0</b>	<b>(6)</b>	<b>175.174</b>	<b>(121.959)</b>	<b>53.215</b>

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2018							VARIAZIONE	30.06.2019		
	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIM.	AMM.TI	ALTRE VARIAZIONI	ALIENAZIONI		EFFETTO IFRS16	COSTO	FONDO AMM.TO
Terreni e fabbricati	0	0	0	15.546	(36)	0	0	0	15.546	(36)	15.510
Impianti e macchinari	96.929	(65.387)	31.542	637	(5.062)	18	0	0	97.430	(70.295)	27.135
Attrezzature industriali e commerciali	14.279	(11.846)	2.433	120	(387)	0	0	0	14.399	(12.233)	2.166
Altri beni	35.158	(25.617)	9.541	507	(1.577)	680	(5)	0	36.241	(27.095)	9.146
Immobilizzazioni in corso e acconti	811	0	811	780	0	(683)	0	0	908	0	908
Diritto d'uso su Immobili, impianti, macchinari ed altri beni	0	0	0	412	(569)	0	0	2.972	3.384	(569)	2.815
<b>TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI</b>	<b>147.177</b>	<b>(102.850)</b>	<b>44.327</b>	<b>18.002</b>	<b>(7.631)</b>	<b>15</b>	<b>(5)</b>	<b>2.972</b>	<b>167.908</b>	<b>(110.228)</b>	<b>57.680</b>

Le Attività materiali, pari a 53.215 mila euro (53.955 mila euro al 31 dicembre 2019), si riducono nel periodo di 740 mila euro principalmente per effetto degli ammortamenti, in parte compensati dagli investimenti del periodo (6.861 mila euro).

Gli investimenti, pari a 6.861 mila euro, sono riferiti essenzialmente:

- nella classe Immobilizzazioni in corso e acconti (6.274 mila euro), principalmente per installazione monitor, ledwall ed apparati di rete nella nuova area imbarco A per 1.330 mila euro, interventi per potenziamento infrastruttura CED per 750 mila euro ed anticipi erogati a fornitori per 1.456 mila euro;
- nell'ambito della classe Altri beni (241 mila euro), principalmente a mobili/arredi per 60 mila euro e macchine elettroniche per 32 mila euro;
- nella classe Attrezzature Industriali e Commerciali (184 mila euro), principalmente relativi ad acquisti termocamere e simili.

Nel corso del periodo non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata dei beni.

## 6.2 Attività immateriali

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2019							VARIAZIONE		30.06.2020	
	COSTO	SV.NE	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIM.	AMM.TI	ALTRE VARIAZIONI	COSTO	SV.NE	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO
Diritti concessori											
Concessione aeroportuale - diritti acquisiti	2.167.966	0	(960.517)	1.207.449	0	(24.642)	0	2.167.966	0	(985.159)	1.182.807
Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture	1.462.377	0	(247.200)	1.215.177	49.640	(19.881)	8	1.512.017	0	(267.073)	1.244.944
<b>TOTALE DIRITTI CONCESSORI</b>	<b>3.630.343</b>	<b>0</b>	<b>(1.207.717)</b>	<b>2.422.626</b>	<b>49.640</b>	<b>(44.523)</b>	<b>8</b>	<b>3.679.983</b>	<b>0</b>	<b>(1.252.232)</b>	<b>2.427.751</b>
Altre attività immateriali	85.139	(41)	(65.069)	20.029	5.151	(3.520)	69	90.359	(41)	(68.590)	21.728
Anticipi a fornitori	35.272	0	0	35.272	0	0	(11.309)	23.963	0	0	23.963
<b>TOTALE ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI</b>	<b>120.411</b>	<b>(41)</b>	<b>(65.069)</b>	<b>55.301</b>	<b>5.151</b>	<b>(3.520)</b>	<b>(11.240)</b>	<b>114.322</b>	<b>(41)</b>	<b>(68.590)</b>	<b>45.691</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI</b>	<b>3.750.754</b>	<b>(41)</b>	<b>(1.272.786)</b>	<b>2.477.927</b>	<b>54.791</b>	<b>(48.043)</b>	<b>(11.232)</b>	<b>3.794.305</b>	<b>(41)</b>	<b>(1.320.822)</b>	<b>2.473.442</b>

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2018							VARIAZIONE		30.06.2019	
	COSTO	SV.NE	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVESTIM.	AMM.TI	ALTRE VARIAZIONI	COSTO	SV.NE	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO
Diritti concessori											
Concessione aeroportuale - diritti acquisiti	2.167.966	0	(911.233)	1.256.733	0	(24.642)	0	2.167.966	0	(935.875)	1.232.091
Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture	1.287.991	0	(211.107)	1.076.884	77.871	(17.813)	0	1.365.862	0	(228.920)	1.136.942
<b>TOTALE DIRITTI CONCESSORI</b>	<b>3.455.957</b>	<b>0</b>	<b>(1.122.340)</b>	<b>2.333.617</b>	<b>77.871</b>	<b>(42.455)</b>	<b>0</b>	<b>3.533.828</b>	<b>0</b>	<b>(1.164.795)</b>	<b>2.369.033</b>
Altre attività immateriali	73.907	(41)	(58.939)	14.927	4.090	(2.954)	27	78.024	(41)	(61.893)	16.090
Anticipi a fornitori	25.784	0	0	25.784	21.882	0	(5.294)	42.372	0	0	42.372
<b>TOTALE ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI</b>	<b>99.691</b>	<b>(41)</b>	<b>(58.939)</b>	<b>40.711</b>	<b>25.972</b>	<b>(2.954)</b>	<b>(5.267)</b>	<b>120.396</b>	<b>(41)</b>	<b>(61.893)</b>	<b>58.462</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI</b>	<b>3.555.648</b>	<b>(41)</b>	<b>(1.181.279)</b>	<b>2.374.328</b>	<b>103.843</b>	<b>(45.409)</b>	<b>(5.267)</b>	<b>3.654.224</b>	<b>(41)</b>	<b>(1.226.688)</b>	<b>2.427.495</b>

Le Attività immateriali, pari a 2.473.442 mila euro (2.477.927 mila euro al 31 dicembre 2019) si riducono di 4.485 mila euro principalmente per effetto degli ammortamenti del periodo pari a 48.043 mila euro e per il recupero di acconti corrisposti ai fornitori per 11.309 mila euro, in parte compensati dagli investimenti del periodo pari a 54.791 mila euro.

La voce Diritti concessori include la concessione relativa alla gestione del sistema aeroportuale della Capitale; per maggiori informazioni sul rapporto concessorio si rinvia alla Nota 5. In dettaglio:

- Concessione aeroportuale - diritti acquisiti: rappresenta il valore della concessione per l'esercizio aeroportuale, acquisito a titolo oneroso; tale valore è espressivo del maggior prezzo pagato da

Leonardo S.p.A. per le azioni ADR (incorporata in Leonardo S.p.A. con efficacia 1° gennaio 2001) rispetto al valore *pro quota* del patrimonio netto del Gruppo ADR;

- Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture: include gli interventi di realizzazione di nuove infrastrutture e/o di miglioria e ampliamento dell'infrastruttura aeroportuale esistente effettuati dal Gruppo ADR.

Gli investimenti nella Concessione aeroportuale - investimenti su infrastrutture sono pari a 49.640 mila euro e sono relativi a servizi di costruzione eseguiti nell'anno su infrastrutture in concessione. In applicazione dell'IFRIC12, nel conto economico sono rilevati per natura i costi connessi a tali investimenti, nonché il fair value dei relativi servizi di costruzione eseguiti.

Tra i principali si segnalano:

- interventi relativi al Sistema aerostazioni est per 29,5 milioni di euro, volti alla realizzazione della nuova Area di Imbarco A e dell'Avancorpo del Terminal 1;
- interventi su piste e piazzali per 3,1 milioni di euro;
- interventi di manutenzione ed ottimizzazione dei terminal per 3,5 milioni di euro;
- interventi ristrutturazione del Terminal 3 per 4,2 milioni di euro;
- interventi di manutenzione su edifici in subconcessione per 1,7 milioni di euro.

Con riferimento alla recuperabilità del valore di carico delle attività immateriali, ed in particolare dei Diritti concessori, la pandemia Covid-19 è stata considerata un evento rappresentativo di un indicatore di impairment in quanto ha comportato una drastica riduzione del volume di attività del Gruppo ADR. Per maggiori informazioni si rinvia alla Nota 11.3 Informativa sugli effetti dell'epidemia Covid-19.

Pertanto, conformemente a quanto richiesto dallo IAS 36, è stato effettuato il test di impairment, approvato dal Consiglio di Amministrazione di ADR in data 31 luglio 2020, in relazione ai valori di carico al 30 giugno 2020 del capitale investito netto del Gruppo che è stato identificato come un'unica Cash Generating Unit ("CGU"). Le due principali aree di attività del Gruppo, aviation e non aviation, costituiscono, infatti, un'unica CGU, sia per la loro stretta interdipendenza che per l'unicità del valore attribuito alla concessione aeroportuale.

L'impairment test è stato effettuato sulla base delle proiezioni dei flussi finanziari del Gruppo che incorporano le proiezioni di traffico, investimenti, ricavi e costi per la durata della concessione. Il metodo di determinazione del valore recuperabile è quello del cd. "Unlevered Discounted Cash Flow" ed il tasso applicato per l'attualizzazione dei flussi di cassa è pari a 6,92%.

L'impairment test ha evidenziato un valore recuperabile del capitale investito netto del Gruppo ADR significativamente superiore al *carrying amount*.

Le analisi di sensitività del valore recuperabile, determinate incrementando dell'1% il tasso di attualizzazione sopra indicato, nonché riducendo dell'1% il tasso medio annuo di crescita traffico aereo, hanno confermato la piena recuperabilità del capitale investito netto

Le Altre attività immateriali, pari a 21.728 mila euro (20.029 mila euro al 31 dicembre 2019), includono i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili. Gli investimenti del 2020, pari a 5.151 mila euro, si riferiscono principalmente all'acquisizione di licenze e alla manutenzione evolutiva dei sistemi contabili.

## 6.3 Partecipazioni

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
<b>IMPRESE COLLEGATE</b>			
Pavimental S.p.A.	2.912	3.793	(881)
Spea Engineering S.p.A.	6.701	6.701	0
Consorzio E.T.L. in liquidazione	0	0	0
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento	0	0	0
	9.613	10.494	(881)
<b>ALTRE IMPRESE</b>			
Azzurra Aeroporti S.p.A.	35.769	52.000	(16.231)
Aeroporto di Genova S.p.A.	894	894	0
S.A.CAL. S.p.A.	957	957	0
Consorzio CAIE	1	1	0
Leonardo Energia - Società Consortile a r.l.	1	1	0
Convention Bureau Roma e Lazio Scrl	1	0	1
	37.623	53.853	(16.230)
<b>TOTALE</b>	<b>47.236</b>	<b>64.347</b>	<b>(17.111)</b>

Le Partecipazioni ammontano a 47.236 mila euro, con un decremento di 17.111 mila euro rispetto al 31 dicembre 2019 dovuto a:

- riduzione del valore della partecipazione in Pavimental S.p.A. ("Pavimental") (20% del capitale) di 881 mila euro per effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto, di cui -828 mila euro imputati a conto economico (per la quota di pertinenza di ADR della perdita del periodo della partecipata), -51 mila euro nelle altre componenti del conto economico complessivo e -2 mila euro a patrimonio netto. La società opera nel settore delle costruzioni, manutenzioni, ammodernamento delle pavimentazioni stradali, autostradali e aeroportuali;
- riduzione del valore della partecipazione in Azzurra Aeroporti S.p.A ("Azzurra") (7,77%) pari a -16.231 mila euro per effetto della valutazione al fair value, basata sui flussi di cassa attesi come risultanti dall'ultimo aggiornamento del piano della società che riflette gli impatti del Covid - 19;
- acquisizione, in data 19 marzo 2020, di una quota di partecipazione nella società consortile Convention Bureau Roma e Lazio Scrl.

La partecipazione nella collegata Spea Engineering S.p.A., pari a 6.701 mila euro, è iscritta ad un valore inferiore rispetto al pro-quota del patrimonio netto della partecipata risultante dal reporting package al 30 giugno 2020.

ADR ha costituito un pegno sulla totalità della partecipazione del 7,77% in Azzurra Aeroporti S.p.A. (di seguito "Azzurra"), in favore dei finanziatori della stessa Azzurra. Tale garanzia è limitata ad un importo massimo di 130,6 milioni di euro.

La valutazione del fair value delle principali partecipazioni minoritarie non quotate, rientrante nel livello 3 della gerarchia del fair value, è stata determinata adottando, quale tecnica di valutazione, un approccio che tiene conto dei flussi di cassa futuri attesi (c.d. "discounted cash flow").

## 6.4 Altre attività finanziarie non correnti e correnti

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020			31.12.2019		
	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE
<b>ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>						
Derivati con fair value attivo	0	0	0	0	0	0
Altre attività finanziarie	3.021	1.350	1.671	3.220	1.515	1.705
<b>TOTALE ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>3.021</b>	<b>1.350</b>	<b>1.671</b>	<b>3.220</b>	<b>1.515</b>	<b>1.705</b>

Le Altre attività finanziarie non correnti sono pari a 1.671 mila euro (1.705 mila euro al 31 dicembre 2019) e si riferiscono sostanzialmente (1.425 mila euro) agli oneri accessori sostenuti per la sottoscrizione della linea di finanziamento Revolving, che, anche nel 2020, è rimasta inutilizzata. Per dettagli si rinvia alla Nota 6.15.

Le Altre attività finanziarie correnti sono pari a 1.350 mila euro (1.515 mila euro al 31 dicembre 2019) ed includono il credito verso la collegata Spea Engineering S.p.A. (1.350 mila euro) a fronte dei dividendi deliberati nel 2018 e non ancora liquidati.

## 6.5 Attività per imposte anticipate

Le Attività per imposte anticipate sono pari a 53.966 mila euro (50.627 mila euro al 31 dicembre 2019) e sono esposte al netto di passività per imposte differite compensabili. La natura delle differenze temporanee è rappresentata nella seguente tabella:

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2019	VARIAZIONE			30.06.2020
		ACCANTONAMENTI	RILASCI	IMPOSTE ANTIC./DIFF. SU PROVENTI/ONERI RILEVATI NEL PN	
<b>IMPOSTE ANTICIPATE</b>					
Accantonamenti (utilizzi) del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	46.735	1.202	(5.869)	0	42.068
Accantonamenti a fondo svalutazione magazzino	88	0	(34)	0	54
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	8.080	0	0	0	8.080
Costo ammortizzato e strumenti derivati	29.064	0	(25)	5.646	34.685
Fondi rischi e oneri	4.869	228	(158)	0	4.939
Perdite fiscali su addizionale IRES (3,5%)	0	2.738	0	0	2.738
Altre	1.825	190	(311)	0	1.704
<b>TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>90.661</b>	<b>4.358</b>	<b>(6.397)</b>	<b>5.646</b>	<b>94.268</b>
<b>IMPOSTE DIFFERITE COMPENSABILI</b>					
Applicazione IFRIC 12	40.018	1.154	(886)	0	40.286
Costo ammortizzato e strumenti derivati	0	0	0	0	0
Altre	16	0	0	0	16
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE</b>	<b>40.034</b>	<b>1.154</b>	<b>(886)</b>	<b>0</b>	<b>40.302</b>
<b>TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE NETTE</b>	<b>50.627</b>	<b>3.204</b>	<b>(5.511)</b>	<b>5.646</b>	<b>53.966</b>

L'incremento di 3.339 mila euro registrato nel 2020 è ascrivibile principalmente alla variazione negativa del fair value dei derivati e degli effetti della perdita fiscale sull'addizionale IRES del 3,5% (Robin Tax) per la capogruppo ADR, in parte compensati dalla dinamica del fondo di rinnovo infrastrutture aeroportuali.

## 6.6 Altre attività non correnti

Le Altre attività non correnti, pari a 413 mila euro (401 mila euro al 31 dicembre 2019), sono relative a depositi cauzionali.

## 6.7 Attività commerciali

Le Attività commerciali, pari a 258.511 mila euro (309.613 mila euro al 31 dicembre 2019), comprendono:

- rimanenze, pari a 6.047 mila euro (4.197 mila euro al 31 dicembre 2019), costituite da materiali di consumo, vestiario, ricambi, materiali di pulizia, carburanti, materiale telefonico, ecc.;
- crediti commerciali, pari a 252.464 mila euro (305.416 mila euro al 31 dicembre 2019).

In dettaglio i crediti commerciali presentano la seguente composizione:

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
Crediti verso clientela	282.979	338.082	(55.103)
Crediti verso impresa controllante	251	363	(112)
Crediti per servizi di costruzione	8.051	8.051	0
Altri crediti commerciali	3.547	1.338	2.209
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI, AL LORDO DEL FONDO SVALUTAZIONE</b>	<b>294.828</b>	<b>347.834</b>	<b>(53.006)</b>
Fondo svalutazione crediti	(34.784)	(34.838)	54
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(7.580)	(7.580)	0
<b>TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI</b>	<b>(42.364)</b>	<b>(42.418)</b>	<b>54</b>
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>252.464</b>	<b>305.416</b>	<b>(52.952)</b>

I Crediti verso la clientela (al lordo del fondo svalutazione) ammontano complessivamente a 282.979 mila euro e registrano una variazione in diminuzione di 55.103 mila euro essenzialmente per la riduzione dei volumi di attività.

Si rinvia inoltre alla nota 9.3 Gestione dei rischi finanziari ove si affronta le misure prese dal Gruppo alla luce della crisi Covid-19 che ha determinato una situazione di profonda, anche se temporanea, crisi finanziaria che ha coinvolto l'intera filiera del business aeroportuale.

I Crediti verso la clientela includono i crediti verso Alitalia SAI in amministrazione straordinaria maturati prima dell'ammissione del vettore alla procedura di amministrazione straordinaria e che saranno regolati con le modalità ed i tempi imposti dalla procedura; tra questi, i crediti per diritti aeroportuali vantano un grado di privilegio in sede di riparto, che ne attenua il rischio di inesigibilità. Comunque le eventuali perdite su crediti per servizi sottoposti a regolamentazione risultanti ad esito della procedura in corso, configurandosi come fatto estraneo alla responsabilità del concessionario, risulterebbero idonee a generare un'alterazione dell'equilibrio economico-finanziario che verrebbe ripristinato ai sensi e per gli effetti del Contratto di Programma, analogamente ad altri casi di forza maggiore o di variazione del quadro normativo-regolatorio.



Si ricorda che i crediti vantati dal Gruppo ADR verso le società appartenenti al gruppo di Alitalia LAI, in amministrazione straordinaria dal 2008, ammontano a 10.919 mila euro. A fronte dei crediti vantati verso Alitalia LAI S.p.A. in a.s., si ricorda che nel 2011 è stata escussa la fidejussione di 6,3 milioni di euro rilasciata da Alitalia/CAI a garanzia dei crediti vantati da ADR verso Alitalia LAI S.p.A. in a.s. (nonché verso i lessor proprietari degli aeromobili, obbligati in via solidale) al fine di consentire che gli aeromobili di proprietà dei lessor pervenissero ad Alitalia/CAI liberi dalle richieste di sequestro conservativo avanzate da ADR. L'importo escusso e incassato è stato iscritto nelle Altre passività correnti.

Gli Altri crediti commerciali, pari a 3.547 mila euro (1.338 mila euro al 31 dicembre 2019), sono costituiti da risconti attivi di natura commerciale e dagli anticipi a fornitori.

La tabella seguente indica la movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali:

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2019	INCREMENTI	DECREMENTI	30.06.2020
Fondo svalutazione crediti	34.838	3	(57)	34.784
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	7.580	0	0	7.580
<b>TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>42.418</b>	<b>3</b>	<b>(57)</b>	<b>42.364</b>

Si rileva che il valore di bilancio dei crediti commerciali approssima il relativo fair value.

## 6.8 Attività e passività per imposte correnti

Nel prospetto di seguito riportato è dettagliata la consistenza delle attività e delle passività per imposte correnti a inizio e fine periodo.

(MIGLIAIA DI EURO)	ATTIVITÀ			PASSIVITÀ		
	30.06.2020	31.12.2019	VARIAZIONE	30.06.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
Crediti/debiti verso Controllante per consolidato fiscale	26.901	7.470	19.431	0	19.070	(19.070)
IRES	82	184	(102)	0	11.007	(11.007)
IRAP	244	197	47	63	1.943	(1.880)
<b>TOTALE</b>	<b>27.227</b>	<b>7.851</b>	<b>19.376</b>	<b>63</b>	<b>32.020</b>	<b>(31.957)</b>

Le Attività per imposte correnti ammontano a 27.227 mila euro (7.851 mila euro al 31 dicembre 2019) e includono principalmente il credito verso la controllante Atlantia (in qualità di consolidante fiscale), pari a 26.901 mila euro, relativo per 19.431 mila euro alla stima delle imposte IRES di periodo sulla base della perdita fiscale e per 7.470 mila euro al credito relativo all'istanza di rimborso relativa alla maggiore IRES versata nei periodi d'imposta 2007-2011 per effetto della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato; per maggiori informazioni sul consolidato fiscale si rinvia alla Nota 7.8 Imposte sul reddito.

Le Passività per imposte correnti sono pari a 63 mila euro (32.020 mila euro al 31 dicembre 2019). Il decremento di 31.957 mila euro rispetto al 31 dicembre 2019 è attribuibile al pagamento del saldo relativo all'esercizio 2019.

## 6.9 Altre attività correnti

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
Crediti verso società collegate	482	482	0
Crediti tributari	17.779	11.220	6.559
Crediti verso altri	7.616	3.935	3.681
<b>TOTALE ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>25.877</b>	<b>15.637</b>	<b>10.240</b>

I Crediti tributari, pari a 17.779 mila euro (11.220 mila euro al 31 dicembre 2019), sono composti principalmente da:

- credito IVA per 11.948 mila euro (5.398 mila euro al 31 dicembre 2019);
- altri crediti tributari pari a 4.611 mila euro per tributi (e relativi interessi e oneri di riscossione) relativi al periodo 1/1/1993-23/3/1995, riconosciuti come prescritti dalla pronuncia della Cassazione, nell'ambito della vertenza con l'Agenzia delle Dogane e richiesti a rimborso.

I Crediti verso altri si incrementano di 3.681 mila euro principalmente per l'iscrizione del credito verso l'INPS per le somme anticipate al personale del gruppo ADR con riferimento alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (2.467 mila euro).

## 6.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
Depositi bancari e postali	536.623	500.509	36.114
Denaro e valori in cassa	318	376	(58)
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>536.941</b>	<b>500.885</b>	<b>36.056</b>

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a 536.941 mila euro, si incrementano di 36.056 mila euro rispetto al 31 dicembre 2019, per effetto dell'avvenuto utilizzo di un'ulteriore quota di 80 milioni di euro della linea di finanziamento CDP e della tranche A del finanziamento concesso da BNL per 100 milioni di euro, compensati da un flusso monetario negativo derivante dalle attività operative e dagli investimenti del periodo.

## 6.11 Patrimonio netto

Il Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo ADR al 30 giugno 2020 ammonta a 1.102.196 mila euro (1.184.467 mila euro al 31 dicembre 2019), mentre il Patrimonio netto di pertinenza di terzi risulta pari a zero (zero anche al 31 dicembre 2019).

Il Patrimonio netto si analizza come segue:

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
Capitale sociale	62.225	62.225	0
Riserva legale	12.462	12.462	0
Riserva sovrapprezzo azioni	667.389	667.389	0
Riserva da valutazione strumenti finanziari derivati di cash flow hedge	(107.427)	(88.107)	(19.320)
Riserva valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(43)	11	(54)
Riserva da utili (perdite) da valutazione al fair value di partecipazioni	(16.231)	0	(16.231)
Altre riserve e utili portati a nuovo	530.487	285.326	245.161
Utile (perdita) del periodo	(46.666)	245.161	(291.827)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO</b>	<b>1.102.196</b>	<b>1.184.467</b>	<b>(82.271)</b>
<b>PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.102.196</b>	<b>1.184.467</b>	<b>(82.271)</b>

Le variazioni intervenute nel periodo sono evidenziate nell'apposito prospetto inserito tra i prospetti contabili e sono relative principalmente a:

- la perdita del periodo di pertinenza del Gruppo, pari a 46.666 mila euro;
- il risultato negativo delle altre componenti del conto economico complessivo, pari a -35.602 mila euro derivante principalmente dalla variazione negativa del fair value dei derivati di cash flow hedge (-19.320 mila euro, al netto dell'effetto fiscale) e del *fair value* della partecipazione in Azzurra Aeroporti S.p.A. (-16.231 mila euro).

Al 30 giugno 2020, il Capitale sociale di ADR, interamente sottoscritto e versato, è costituito da 62.224.743 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 62.224.743 euro.

La Riserva legale di ADR rappresenta la parte di utili che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo. La riserva ha raggiunto l'ammontare massimo richiesto dalla legge.

La Riserva da valutazione strumenti finanziari derivati di cash flow hedge include la valutazione al fair value dei derivati di cash flow hedge; per dettagli si rinvia alla Nota 6.15.

## 6.12 Fondi per benefici per dipendenti (quota non corrente e corrente)

I Fondi per benefici per dipendenti sono pari a 17.081 mila euro (17.931 mila euro al 31 dicembre 2019), di cui la quota non corrente ammonta a 14.043 mila euro, e sono composti dal fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ("Fondo TFR"), disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti di ADR all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. La movimentazione del Fondo TFR è illustrata nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2020
<b>VALORE INIZIALE FONDO TFR</b>	<b>17.931</b>
Costo corrente	22
Interessi passivi	28
Totale costi rilevati a conto economico	50
Liquidazioni/utilizzi	(900)
<b>VALORE FINALE FONDO TFR</b>	<b>17.081</b>
di cui:	
quota non corrente	14.043
quota corrente	3.038

In accordo con quanto previsto dallo IAS 19, non si è proceduto alla stima attuariale del fondo TFR al 30 giugno 2020 in quanto gli effetti sono trascurabili, considerando le principali assunzioni, quali il tasso di attualizzazione ed il tasso annuo di turnover, in linea con il 31 dicembre 2019.

### 6.13 Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (quota non corrente e corrente)

Il Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, pari a 200.813 mila euro (189.002 mila euro al 31 dicembre 2019), di cui 60.747 mila euro la quota corrente (55.563 mila euro al 31 dicembre 2019), accoglie il valore attuale della stima aggiornata degli oneri da sostenere per manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni di beni ed impianti a fronte dell'obbligazione contrattuale a carico del concessionario gestore di assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dell'infrastruttura aeroportuale.

L'analisi delle variazioni intervenute nell'anno è di seguito riportata.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2019	ACCANTONAM.	EFFETTO ATTUALIZZAZ.	UTILIZZI OPERATIVI	30.06.2020
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	<b>189.002</b>	20.883	638	(9.710)	<b>200.813</b>
di cui:					
quota corrente	55.563				60.747
quota non corrente	133.439				140.066

### 6.14 Altri fondi per rischi e oneri (quota non corrente e corrente)

Gli Altri fondi per rischi e oneri sono pari a 22.772 mila euro (22.474 mila euro al 31 dicembre 2019) di cui 2.896 mila euro la quota corrente (3.392 al 31 dicembre 2019). L'analisi della composizione della voce e delle variazioni intervenute nel semestre è di seguito riportata.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2019	ACC.TI	DECREMENTI PER STORNO FONDI ECCEDENTI	UTILIZZI OPERATIVI	30.06.2020
Fondo imposte	6.614	36	0	0	6.650
Fondi per vertenze in corso e potenziali	15.151	363	0	(140)	15.374
Fondo assicurazioni interne	696	39	0	0	735
Fondo copertura perdite partecipate	13	0	0	0	13
<b>TOTALE ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>22.474</b>	<b>438</b>	<b>0</b>	<b>(140)</b>	<b>22.772</b>
di cui:					
quota corrente	3.392				2.896
quota non corrente	19.082				19.876

Il fondo imposte, pari a 6.650 mila euro, è rappresentativo della valutazione del rischio di soccombenza nei giudizi pendenti con l'UTF (oggi Agenzia delle Dogane) – concernente l'imposta erariale e addizionale provinciale su energia elettrica erogata nel periodo 2002-2012 – oltre che in ambito di tematiche riguardanti l'imposta ICI/IMU.

Nel fondo rischi per vertenze in corso e potenziali, pari a 15.374 mila euro (15.151 mila euro al 31 dicembre 2019), si rileva la stima degli oneri che si ritiene probabile sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi in essere a fine semestre. Tale fondo si è incrementato nel periodo complessivamente di 223 mila euro, per effetto dell'accantonamento di 363 mila euro sia in relazione all'evoluzione di contenziosi in essere, oltre che per il rischio connesso a nuove posizioni, in parte compensato da utilizzi per 140 mila euro.

Si ricorda che tale fondo include, tra l'altro, la prudente valutazione, effettuata sulla base delle migliori conoscenze odierne dei risarcimenti a terzi dei presunti danni conseguenti all'incendio del T3 del 7 maggio 2015. A tal riguardo alla data odierna risultano pervenute circa 170 richieste di risarcimento danni (vettori, handler, subconcessionari e passeggeri), solo in parte supportate da una quantificazione puntuale, per danni che ammontano complessivamente, ad oggi, a circa 19 milioni di euro.

Per dettagli sui contenziosi in essere si rinvia alla Nota 9.5 Contenzioso.

## 6.15 Passività finanziarie (quota corrente e non corrente)

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020					31.12.2019		
	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE	IN SCADENZA TRA 1 E 5 ANNI	IN SCADENZA OLTRE I 5 ANNI	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE
<b>PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE</b>								
Prestiti obbligazionari	1.101.812	399.442	702.370	229.887	472.483	1.115.670	0	1.115.670
Finanziamenti a medio-lungo termine	499.210	112.481	386.729	184.126	202.603	319.654	112.456	207.198
Ratei passivi debiti finanziari a medio-lungo termine	7.224	7.224	0	0	0	16.105	16.105	0
Altre passività finanziarie	2.310	1.090	1.220	922	298	2.991	1.287	1.704
<b>TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE</b>	<b>1.610.556</b>	<b>520.237</b>	<b>1.090.319</b>	<b>414.935</b>	<b>675.384</b>	<b>1.454.420</b>	<b>129.848</b>	<b>1.324.572</b>
STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI	218.524	54.204	164.320	164.320	0	175.610	35.534	140.076
<b>TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>1.829.080</b>	<b>574.441</b>	<b>1.254.639</b>	<b>579.255</b>	<b>675.384</b>	<b>1.630.030</b>	<b>165.382</b>	<b>1.464.648</b>

## Prestiti obbligazionari

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2019					VARIAZIONI		30.06.2020
	VALORE DI BILANCIO	RICLASSIFICHE	NUOVE ACCENSIONI	RIMBORSI	DIFFERENZE CAMBIO	EFFETTO COSTO AMMORTIZ.TO	VALORE DI BILANCIO	
<b>Prestiti obbligazionari</b>	<b>1.115.670</b>	0	0	0	(17.068)	3.210	<b>1.101.812</b>	
quota corrente	0						399.442	
quota non corrente	1.115.670						702.370	

Al 30 giugno 2020, i Prestiti obbligazionari sono pari a 1.101.812 mila euro (1.115.670 mila euro al 31 dicembre 2019). Il decremento, pari a 13.858 mila euro, è attribuibile all'adeguamento del bond A4 al tasso di cambio di fine semestre (-17.068 mila euro), in parte compensato dagli effetti sulla valutazione del debito dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato (+3.210 mila euro).

Di seguito si riportano le principali informazioni relative ai prestiti obbligazionari in essere al 30 giugno 2020.

(MIGLIAIA DI EURO)									
DENOMINAZIONE	EMITTENTE	VALORE NOMINALE OUTSTANDING	VALUTA	VALORE DI BILANCIO	TASSO DI INTERESSE	CEDOLA	RIMBORSO	DURATA TOTALE	SCADENZA
Classe A4 (*)	ADR (**)	215.000	GBP	229.887	5,441%	semestrale	bullet	20 anni	02.2023
€600.000.000 3,250%								7 anni e	
EMTN 02.2021	ADR	400.001	EUR	399.442	3,25%	annuale	bullet	2 mesi	02.2021
€500.000.000 1,625%									
EMTN 06.2027	ADR	500.000	EUR	472.4823	1,625%	annuale	bullet	10 anni	06.2027
<b>TOTALE PRESTITI OBBLIGAZIONARI</b>				<b>1.101.812</b>					

(\*) il valore iscritto in bilancio (229,9 milioni di euro) recepisce gli effetti dell'adozione del costo ammortizzato e dell'adeguamento al cambio di fine periodo.

(\*\*) obbligazioni originariamente emesse da Romulus Finance Srl successivamente "sostituito" da ADR in seguito all'operazione di Issuer Substitution del 2016.

Al 30 giugno 2020, le obbligazioni A4 non sono più possedute da Atlantia.

Per maggiori informazioni sulle obbligazioni A4 si rinvia alla Nota 8.

Oltre al citato bond A4, ultimo ancora in essere delle obbligazioni emesse nel 2003 dalla società "veicolo" Romulus Finance per finanziare la cartolarizzazione del precedente finanziamento bancario assunto dopo la privatizzazione della società, risultano in circolazione le emissioni collegate al programma di emissioni obbligazionarie denominato EMTN (Euro Medium Term Notes) varato dalla società nel 2013. Oltre all'emissione senior unsecured del 10 dicembre 2013 di importo complessivo pari a nominali 600 milioni di euro – di cui oggi residuano a seguito dell'operazione di riacquisto del 2017, 400 milioni di euro – è presente sul mercato la successiva emissione perfezionata l'8 giugno 2017, per un valore nominale di 500 milioni di euro. I titoli rappresentativi di entrambi i prestiti obbligazionari sono stati collocati presso investitori qualificati e sono quotati sul mercato regolamentato della Borsa Irlandese.

Al 30 giugno 2020, il rating assegnato dalle agenzie Fitch, Moody's e S&P alle emissioni obbligazionarie e al rating emittente di ADR è rispettivamente pari a BBB-, Baa3 e BB+. Gli outlook assegnati dalle agenzie risultano rispettivamente, *rating watch negative*, *negative* e *credit watch negative*.

Il 3 gennaio 2020, Moody's ha tagliato il rating a Baa3 (da Baa2), ponendo il giudizio "under review for downgrade". In data 8 gennaio, l'agenzia Fitch ha abbassato il rating al livello BBB- (da BBB+) con *rating watch* "negative". In data 15 gennaio, Standard & Poor's ha abbassato il rating a BB+ (da BBB), ponendo anch'essa il giudizio in *credit watch* "negative". Tutte e tre le azioni sono conseguenti a contestuali revisioni al ribasso che hanno interessato il rating del gruppo Atlantia in relazione ai rischi connessi all'emanazione del D.L. 162/2019 (c.d. "Decreto Milleproroghe"), successivamente convertito in legge e recante, all'art. 35, Disposizioni in materia di concessioni autostradali. Tale norma comporta, nel giudizio delle agenzie, gravi condizioni di incertezza e potenziali impatti negativi sulla situazione finanziaria in caso di effettiva revoca della concessione di Autostrade per l'Italia S.p.A.. Si tratta, pertanto, di un'evoluzione negativa legata esclusivamente a fattori esogeni ad ADR nei cui confronti le agenzie di rating riconoscono, comunque, una condizione di parziale isolamento (+1 notch Moody's; +2 notches S&P) dal giudizio sulla capogruppo.

In data 2 marzo 2020, Moody's è intervenuta nuovamente sul rating di Atlantia a seguito della conversione in legge del "Decreto Milleproroghe". L'agenzia ha applicato un ulteriore taglio sul rating di Atlantia portandolo da Ba1 a Ba2. La stessa agenzia ha, però, riconosciuto ad ADR un ulteriore notch positivo di isolamento dal rating della capogruppo (quindi + 2 notches rispetto ad Atlantia), lasciando pertanto inalterato il rating di ADR al livello Baa3. L'outlook di tutte le società del Gruppo, inclusa ADR, è stato portato da "under review for downgrade" a "negative".

In seguito alla complessiva analisi sul settore del trasporto aereo europeo e sugli impatti derivanti dalla pandemia da COVID-19, in data 1 aprile 2020, S&P ha ridotto il giudizio sul c.d. *stand alone credit profile* ("SACP") di ADR portandolo da "a+" a "a-". Tale azione, pur riducendo di 2 notch il SACP, mette in evidenza ancora una volta il merito di credito "stand alone" di ADR che, rispetto a quello emittente, derivante dalla considerazione del merito di credito del Gruppo Atlantia, fa rilevare un differenziale di 4 notch.

Ulteriori aggiornamenti dei giudizi di rating delle agenzie si sono verificati nel secondo semestre 2020. Per una lettura dettagliata dell'evoluzione del rating si rimanda al paragrafo relativo agli Eventi successivi alla chiusura del periodo.

Il fair value dei prestiti obbligazionari è indicato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020		31.12.2019	
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
Tasso fisso	1.101.812	1.141.309	1.115.670	1.206.841
<b>TOTALE PRESTITI OBBLIGAZIONARI</b>	<b>1.101.812</b>	<b>1.141.309</b>	<b>1.115.670</b>	<b>1.206.841</b>

Il fair value dei prestiti obbligazionari è stato determinato in base ai valori di mercato disponibili al 30 giugno 2020; in particolare, i flussi di cassa futuri sono stati attualizzati utilizzando le curve di sconto come da prassi di mercato (Euribor a 6 mesi e Libor a 6 mesi). Inoltre, è stato considerato uno spread sulle curve che esprimesse il rischio di controparte, coerentemente con la situazione di ADR alla data di valutazione. Rispetto al 31 dicembre 2019, si rileva una riduzione del fair value sia del bond in sterline, in parte riconducibile della componente cambio della passività, che dei bond in euro. La riduzione complessiva del fair value dei prestiti obbligazionari è così risultata pari a 65,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019.

## Finanziamenti a medio-lungo termine

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2019	NUOVE ACCENSIONI	RIMBORSI	EFFETTO COSTO AMMORTIZ.TO	30.06.2020
	VALORE DI BILANCIO				VALORE DI BILANCIO
<b>Finanziamenti a medio/lungo termine</b>	<b>319.654</b>	180.000	0	(444)	<b>499.210</b>
quota corrente	112.456				112.481
quota non corrente	207.198				386.729

I Finanziamenti a medio-lungo termine sono pari a 499.210 mila euro (319.654 alla fine dell'esercizio precedente), di cui 112.481 mila euro quota corrente; tali finanziamenti si incrementano per effetto dell'avvenuto utilizzo dell'ultima tranche del finanziamento CDP, pari a 80 milioni di euro, e della tranche A del finanziamento concesso da BNL nel maggio 2020, pari a 100 milioni di euro.

Di seguito si riportano le principali informazioni relative ai finanziamenti a medio-lungo termine in essere al 30 giugno 2020.

(MIGLIAIA DI EURO)

FINANZIATORE	DENOMINAZIONE	AMMONTARE CONCESSO	AMMONTARE UTILIZZATO (VALORE NOMINALE)	VALORE DI BILANCIO	VALUTA	TASSO	PERIODICITÀ PAGAMENTO INTERESSI	RIMBORSO	DURATA TOTALE	SCADEN.	
Pool di banche	Revolving Credit Facility ("RCF")	250.000	0	0	EUR	variabile indicizzato all'Euribor + margine	trimestrale	rotativa	5 anni (*)	07.2023	
Banca Nazionale del Lavoro ("BNL")	BNL Loan 2016	100.000	100.000	99.981	EUR	0,18%	semestrale	a scadenza	4 anni	11.2020	
Banca Nazionale del Lavoro ("BNL")	BNL Loan 2020	200.000	100.000	99.511	EUR	variabile indicizzato all'Euribor3M + 1,55%	trimestrale	a scadenza	4 anni	5.2024	
Banca Europea per gli Investimenti ("BEI")	BEI Loan	150.000	150.000	149.845	EUR	I tranche (110.000) 1,341%	annuale	amortising dal 2020	14 anni	09.2031	
						II tranche (40.000) 0,761%		amortising dal 2022		15 anni	11.2034
Cassa Depositi e Prestiti ("CDP")	CDP Loan	150.000	150.000	149.873	EUR	I tranche (40.000) 1,629%	annuale	amortising dal 2020	14 anni	09.2031	
						II tranche (30.000) 1,070%		amortising dal 2022		15 anni	11.2034
						III tranche (80.000) 1,263%		amortising dal 2023		15 anni	03.2035
Banca Europea per gli Investimenti ("BEI")	BEI Loan 2018	200.000	0	0	EUR	n.a.	n.a.	amortising	fino a 15 anni	-	
<b>Totale finanziamenti a medio-lungo termine</b>		<b>1.050.000</b>	<b>500.000</b>	<b>499.210</b>							

(\*) il contratto prevedeva in origine l'opzione di prolungare la scadenza originaria di luglio 2021 di ulteriori 2 anni; tale opzione è stata esercitata da parte di ADR, posticipando la scadenza originaria al luglio 2023.



La Revolving Credit Facility (“RCF”), come il debito di ADR derivante dalle emissioni obbligazionarie in ambito Programma EMTN, è di tipo senior unsecured ed è finalizzata ad assicurare un adeguato supporto di liquidità ai piani di sviluppo della Società. Tale linea, che scadrà nel luglio del 2023, è stata concessa da un pool di banche così composto: Barclays, Gruppo BNP Paribas, Gruppo Crédit Agricole, Mediobanca, Natixis, Société Générale, NatWest e UniCredit. Il costo di questa linea di finanziamento varia in funzione del rating assegnato ad ADR da almeno due agenzie su tre.

La linea di finanziamento bancaria concessa da BNL (Gruppo BNP Paribas) è stata sottoscritta da ADR nel novembre del 2016. Tale linea di finanziamento, di importo pari a complessivi 100 milioni di euro, risulta utilizzata al 30 giugno 2020 e dovrà essere interamente rimborsata nel novembre del 2020. La struttura contrattuale è in linea con quella della linea RCF precedentemente citata ed è caratterizzata da una struttura di covenant in linea con quella normalmente utilizzata per società con rating “investment grade”. Questa linea di finanziamento è stata concessa ad un tasso di interesse particolarmente favorevole in quanto i fondi messi a disposizione dalla banca concedente beneficiano del programma *Targeted Longer-Term Refinancing Operations* (“TLTRO”) messo a disposizione dalla Banca Centrale Europea all’epoca della sottoscrizione.

La stessa banca ha concesso, nel primo semestre 2020, una nuova linea di finanziamento, con struttura contrattuale mutuata dalla precedente, a tasso variabile per complessivi 200 milioni di euro, con scadenza nel 2024. Nel mese di maggio 2020 è stata erogata la prima tranche, pari a 100 milioni di euro, mentre i residui 100 milioni diventeranno erogabili in occasione del rimborso del *loan* in scadenza a novembre 2020.

Si ricorda che nel dicembre 2016 sono stati stipulati due contratti di finanziamento a valere sulla linea da 300 milioni di euro deliberata dalla Banca Europea degli Investimenti (“BEI”) in favore di ADR nel 2014: il primo, contrattualizzato per complessivi 150 milioni di euro direttamente con la BEI ed il secondo, per i residui 150 milioni di euro, intermediato da Cassa Depositi e Prestiti (“CDP”). I finanziamenti BEI e CDP sono stati sottoscritti come supporto finanziario al progetto denominato “Aeroporti di Roma - Fiumicino Sud”. Al 30 giugno 2020, tali linee di finanziamento risultano interamente utilizzate. Le due linee, come evidenziato nella tabella precedente, aventi scadenza nel 2031 e nel 2034, sono caratterizzate da una tipologia di rimborso *amortising* e sono a tasso fisso. La quota residua di 80 milioni di euro, a valere sul contratto 2016, è stata erogata in data 30 marzo 2020. Tale tiraggio era stato fissato a termine già nel corso dell’ultimo trimestre 2019 a seguito di una corrispondente estensione del periodo di disponibilità.

I contratti finanziari che regolano tali linee sono caratterizzati da termini e condizioni più orientati ad una struttura di finanziamento tipo “project” (vedi successiva Nota 8) avendo lo scopo di finanziare alcuni tra i progetti di investimento costituenti il Piano di Sviluppo aeroportuale.

Al 30 giugno 2020 risulta inoltre disponibile e non tirata una ulteriore linea concessa dalla BEI nel 2018, di ammontare pari a 200 milioni di euro, erogabile in una o più tranches ed in forma diretta dalla stessa banca. Tale ulteriore linea di finanziamento era stata concessa a valle dell’aggiornamento del progetto infrastrutturale Fiumicino Sud che ha previsto un incremento di valore dei progetti originariamente finanziati. Il relativo contratto di finanziamento, sottoscritto in data 23 marzo 2018, ha caratteristiche sostanzialmente in linea con il contratto precedente e potrà essere utilizzato entro il primo trimestre del 2021.

Il fair value dei finanziamenti a medio-lungo termine è indicato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020		31.12.2019	
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
Tasso fisso	399.699	376.563	319.654	316.366
Tasso variabile	99.511	95.789	0	0
<b>TOTALE FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE</b>	<b>499.210</b>	<b>472.352</b>	<b>319.654</b>	<b>316.366</b>

Il fair value dei finanziamenti a medio-lungo termine è stato determinato in base ai valori di mercato disponibili al 30 giugno 2020; in particolare, i flussi di cassa futuri sono stati attualizzati in base alle curve di sconto standard utilizzate nella prassi di mercato (Euribor a 6 mesi). Inoltre, è stato considerato uno spread sulle curve che esprimesse il rischio di controparte, coerentemente con la situazione di ADR alla data di valutazione.

L'aumento complessivo del fair value dei finanziamenti a medio-lungo termine è così risultato pari a 156,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019, in gran parte dovuto ai nuovi tiraggi dei finanziamenti CDP e BNL 2020 effettuati nel corso del primo semestre 2020.

### Altre passività finanziarie

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2019				30.06.2020
	VALORE DI BILANCIO	NUOVE ACCENSIONI	INCREMENTI PER ATTUALIZ. FIN.	RIMBORSI	VALORE DI BILANCIO
Debiti per locazioni	2.991	0	9	(690)	2.310
quota corrente	1.287				1.090
quota non corrente	1.704				1.220

La voce Debiti per locazioni, che accoglie il valore attuale dei debiti derivanti dai contratti di locazione, si riduce di 681 mila euro sostanzialmente per effetto dei pagamenti dei canoni di locazione.

### Derivati con fair value passivo

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
Derivati a copertura di rischi di cambio	89.384	72.316	17.068
Derivati a copertura di rischi di interesse	128.895	103.054	25.841
Rateo interessi	245	240	5
<b>TOTALE DERIVATI CON FAIR VALUE PASSIVO</b>	<b>218.524</b>	<b>175.610</b>	<b>42.914</b>
quota non corrente	164.320	140.076	24.244
quota corrente	54.204	35.534	18.670

### Derivati a copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso di interesse

Il Gruppo ADR utilizza derivati a copertura del rischio di cambio e di interesse per mitigare futuri ed eventuali incrementi dei flussi di cassa in uscita imputabili a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio e di interesse.

Al 30 giugno 2020, il Gruppo ADR ha in essere due cross currency swap che consentono di stabilizzare i flussi di cassa in euro derivanti dal pagamento degli interessi e dal rimborso dell'obbligazione A4 in sterline.

La quota di riserva di cash flow hedge registrata a conto economico nel primo semestre 2020, relativa al fair value negativo dei derivati forward starting sottoscritti nel 2015 ed oggetto di unwind (chiusura) nel giugno 2017, è pari a 1.014 mila euro.

Al 30 giugno 2020, ADR ha in essere anche altri contratti di interest rate swap di tipo forward starting:

- quattro contratti sottoscritti nell'ottobre 2016 e nel settembre 2017, per un nozionale complessivo di 400 milioni, con attivazione – a seguito di ristrutturazione negoziata con le controparti nel corso del primo semestre 2020 – a giugno 2021, aventi la finalità di copertura dal rischio di tasso di interesse sull'assunzione di debito finalizzato al rifinanziamento del prestito obbligazionario da rimborsare nel febbraio del 2021;
- tre contratti sottoscritti nell'agosto 2018 per un nozionale complessivo di 300 milioni. Tali contratti, con attivazione a febbraio 2022, hanno la finalità di copertura dal rischio di tasso di interesse sull'assunzione di debito finalizzato al rifinanziamento del prestito obbligazionario da rimborsare nel febbraio del 2023.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei contratti derivati con fair value passivo del Gruppo ADR, in essere al 30 giugno 2020.

CONTROPARTE	SOCIETÀ	STRUM.	TIP. OL.	RISCHIO COPERTO	DATA SOTTOS.	SCAD.	VALORE NOZIONALE COPERTO	TASSO APPLIC.	SOTTOSTANTE	FAIR VALUE DEL DERIVATO			VARIAZIONE DEL FAIR VALUE
										AL 30.06.2020	AL 31.12.2019	A C/ECONOM	A OCI (*)
Mediobanca, UniCredit	ADR	CCS	CF	I	02.2013	02.2023	325.019	Riceve un tasso fisso del 5,441% e paga Euribor a 3 mesi + 90bps fino 12.2009, poi paga fisso del 6,4%	Classe A4	(25.238)	(33.546)	141	8.167
				C						(89.384)	(72.316)	(17.068)	0
										(114.622)	(105.862)	(16.927)	8.167
Société Générale	ADR	IRS FWD (**)	CF	I	09.2017	06.2031	100.000	Paga un tasso fisso del 1,606% e riceve Euribor a 6 mesi	debito da assumere	(17.273)	(12.474)	0	(4.799)
UniCredit, NatWest, Société Générale	ADR	IRS FWD (***)	CF	I	08.2018	02.2032	300.000	Pagano un tasso fisso medio dello 1,618% e ricevono Euribor a 6 mesi	debito da assumere	(49.698)	(34.214)	0	(15.484)
Unicredit, BNPP	ADR	IRS FWD (**)	CF	I	10.2016	06.2031	300.000	Pagano un tasso fisso medio dello 1,105% e ricevono Euribor a 6 mesi	debito da assumere	(36.686)	(22.820)	0	(13.866)
<b>TOTALE</b>										<b>(218.279)</b>	<b>(175.370)</b>	<b>(16.927)</b>	<b>(25.982)</b>
di cui:													
Derivati di copertura di rischi di cambio										(89.384)	(72.316)		
Derivati di copertura di rischi di interesse										(128.895)	(103.054)		

(\*) la variazione del fair value è esposta nell'OCI al netto dell'effetto fiscale

(\*\*) IRS forward starting: data di attivazione giugno 2021.

(\*\*\*) IRS forward starting: data di attivazione febbraio 2022.

CF: cash flow value hedge - C: cambio - I: interesse

Per le tecniche di valutazione e gli input utilizzati nella determinazione del fair value dei derivati si rimanda alla Nota 9.4 Informazioni sulle valutazioni al fair value.

## 6.16 Altre passività non correnti

Le Altre passività non correnti sono pari a 2.076 mila euro (7.479 mila euro al 31 dicembre 2019) e sono costituite per 1.210 mila euro da debiti verso il personale e 866 mila euro da debiti verso istituti

previdenziali. La riduzione di 5.404 mila euro è attribuibile sia alla variazione negativa del fair value dei piani basati su azioni che alla riclassifica tra le Altre passività correnti dei debiti scadenti a breve termine. Per l'informativa sui piani di compensi basati su azioni si rinvia alla Nota 11.1.

## 6.17 Debiti commerciali

I Debiti commerciali sono pari a 160.218 mila euro (216.352 mila euro al 31 dicembre 2019).

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
Debiti verso fornitori	152.249	201.568	(49.319)
Debiti verso imprese controllanti	1.892	1.596	296
Risconti passivi	2.629	1.694	935
Acconti e anticipi ricevuti	3.448	11.494	(8.046)
<b>TOTALE DEBITI COMMERCIALI</b>	<b>160.218</b>	<b>216.352</b>	<b>(56.134)</b>

I Debiti verso fornitori, pari a 152.249 mila euro, si riducono di 49.319 mila euro per effetto del minore volume di investimenti effettuati nel primo semestre 2020, rispetto alla fine dell'esercizio precedente, nonché della riduzione dei costi esterni.

Gli Acconti e anticipi ricevuti, pari a 3.448 mila euro, registrano un decremento di 8.046 mila euro per effetto dei minori anticipi ricevuti dai clienti.

## 6.18 Altre passività correnti

Le Altre passività correnti sono pari a 145.550 mila euro (184.708 mila euro al 31 dicembre 2019).

L'analisi della voce è riportata nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	97.757	120.505	(22.748)
Debiti servizio antincendio	2.969	0	2.969
Debiti verso il personale	10.185	17.238	(7.053)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	11.755	10.406	1.349
Debiti per depositi cauzionali	13.604	14.475	(871)
Altri debiti diversi	9.280	22.084	(12.804)
<b>TOTALE ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>145.550</b>	<b>184.708</b>	<b>(39.158)</b>

I Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito ammontano a 97.757 mila euro (120.505 mila euro al 31 dicembre 2019) e includono principalmente:

- debito per le addizionali passeggeri pari a 67.658 mila euro (93.228 mila euro al 31 dicembre 2019). Tale debito viene assolto nel mese successivo per le addizionali incassate dai vettori, mentre trova contropartita tra i crediti verso i clienti per le quote residue ancora da incassare. Si segnala che l'addizionale sui diritti di imbarco passeggeri addebitata ai vettori è pari a 7,5 euro per passeggero, di cui 5,0 euro destinati all'INPS e un euro (addizionale commissariale) destinato alla gestione commissariale del Comune di Roma. La riduzione del debito per addizionale, in diminuzione di 25.570 mila euro rispetto alla fine del 2019, riflette la diminuzione del volume di attività registrato nel semestre;

- debito di 23.334 mila euro verso la Regione Lazio per l'IRESA (23.113 mila euro al 31 dicembre 2019). Trattasi dell'imposta istituita dalla Regione Lazio a carico dei vettori, obbligati a pagarla alle società di gestione aeroportuale le quali devono provvedere, analogamente alle addizionali precedentemente commentate, al periodico riversamento alla Regione;
- debiti per ritenute fiscali sul personale, pari a 5.977 mila euro, in riduzione di 2.479 milioni di euro, in relazione alla sospensione dei termini dei versamenti tributari prevista dal DL Liquidità, di cui hanno usufruito alcune società del Gruppo.

I Debiti per il servizio antincendio sono pari a 2.969 mila euro (0 al 31 dicembre 2019) e includono sostanzialmente il corrispettivo maturato nel semestre.

I Debiti verso il personale, pari a 10.185 mila euro, si riducono 7.053 mila euro per effetto delle azioni di contenimento dei costi.

I Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a 11.755 mila euro, aumentano di 1.349, in relazione alla sospensione dei termini dei versamenti contributivi prevista dal DL Liquidità, di cui hanno usufruito alcune società del Gruppo.

Gli Altri debiti diversi, pari a 9.280 mila euro (22.084 mila euro al 31 dicembre 2019), includono il debito verso ENAC per il canone concessorio variabile per 5.339 mila euro in diminuzione di 12.614 mila euro rispetto al 2019, in relazione al pagamento della seconda rata del 2019, effettuato a gennaio 2020, al netto della quota maturata nel periodo.

## 7. Informazioni sulle voci di conto economico consolidato

### 7.1 Ricavi

I Ricavi del primo semestre 2020 sono pari a 216.757 mila euro (529.119 mila euro nel primo semestre 2019) e sono stati suddivisi come di seguito esposto, in applicazione del principio contabile IFRS 15:

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2020			1° SEMESTRE 2019		
	RICAVI DA CONTRATTI IFRS 15	ALTRI RICAVI	TOTALE	RICAVI DA CONTRATTI IFRS 15	ALTRI RICAVI	TOTALE
<b>AVIATION</b>						
Diritti aeroportuali	80.589	0	80.589	243.025	0	243.025
Infrastrutture centralizzate	3.764	0	3.764	8.599	0	8.599
Servizi di sicurezza	15.674	0	15.674	52.498	0	52.498
Altri	5.021	0	5.021	14.391	0	14.391
	<i>105.048</i>	<i>0</i>	<i>105.048</i>	<b>318.513</b>	<b>0</b>	<b>318.513</b>
<b>NON AVIATION</b>						
Subconcessioni e utenze:						
Immobiliari e utenze	3.549	18.262	21.811	6.293	27.028	33.321
Commerciali	0	22.663	22.663	0	67.495	67.495
Parcheggi	5.700	0	5.700	13.297	0	13.297
Pubblicità	2.548	0	2.548	6.921	0	6.921
Altri	3.355	309	3.664	5.286	69	5.355
	<i>15.152</i>	<i>41.234</i>	<i>56.386</i>	<b>31.797</b>	<b>94.592</b>	<b>126.389</b>
RICAVI DA GESTIONE AEROPORTUALE	<i>120.200</i>	<i>41.234</i>	<i>161.434</i>	350.310	94.592	444.902
RICAVI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE	49.641	0	49.641	77.872	0	77.872
ALTRI RICAVI OPERATIVI	243	5.439	5.682	705	5.640	6.345
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>170.084</b>	<b>46.673</b>	<b>216.757</b>	<b>428.887</b>	<b>100.232</b>	<b>529.119</b>
Tempistiche di trasferimento beni/servizi:						
Beni e servizi trasferiti lungo un arco temporale	65.768			112.716		
Beni e servizi trasferiti in uno specifico momento	104.316			316.171		

L'andamento dei ricavi del semestre è stato fortemente impattato dalla crisi che, a partire dal mese di marzo, ha coinvolto il settore del trasporto aereo conseguente all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus Covid 19.

I Ricavi da gestione aeroportuale, pari a 161.434 mila euro, si sono ridotti complessivamente del 63,7% rispetto al periodo a confronto, registrando un andamento negativo in tutte le componenti. Le attività aviation, direttamente correlate all'andamento del traffico (traffico passeggeri -69%), hanno subito una flessione del 67,0%. Anche il comparto non aviation, con ricavi in riduzione del 55,4%, ha risentito del calo del traffico e delle chiusure dei Terminal; in dettaglio i ricavi da subconcessioni commerciali si sono ridotti del 66,4%, mentre quelli da subconcessioni immobiliari del 34,5%; in flessione del 57,1% i ricavi da parcheggi e del 63,2% quelli da pubblicità.

I Ricavi per servizi di costruzione pari a 49.641 mila euro (77.872 mila euro nel primo semestre 2019) sono relativi a ricavi per servizi di costruzione di opere autofinanziate. Coerentemente con il modello contabile adottato, secondo l'applicazione dell'interpretazione contabile IFRIC 12, tali ricavi, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al fair value, determinato sulla base dei costi totali sostenuti (sostanzialmente costi esterni). Tali ricavi registrano una riduzione rispetto al primo semestre 2019 di 28.231 mila euro in conseguenza della quasi totale sospensione dei cantieri sull'intero sistema aeroportuale nella seconda parte del semestre in corso.

Gli Altri ricavi operativi pari a 5.682 mila euro (6.345 mila euro nel primo semestre 2019) sono così composti:

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019
Contributi e sovvenzioni	26	49
Plusvalenze da alienazioni	0	15
Riassorbimento fondi:		
Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	2	0
Recuperi di spesa	2.142	2.516
Indennizzi da terzi	174	212
Altri proventi	3.338	3.553
<b>TOTALE ALTRI RICAVI OPERATIVI</b>	<b>5.682</b>	<b>6.345</b>

Il decremento, pari a complessivi 663 mila euro, è sostanzialmente riconducibile alla riduzione dei recuperi di spesa per 374 mila euro.

## 7.2 Consumo di materie prime e materiali di consumo

La voce Consumo di materie prime e materiali di consumo è pari a 5.251 mila euro (14.936 mila euro nel periodo a confronto). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019
Carburante e lubrificanti	367	627
Energia elettrica, gas e acqua	2.337	11.850
Materiali di consumo, ricambi e materiali vari	2.547	2.459
<b>TOTALE CONSUMO DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO</b>	<b>5.251</b>	<b>14.936</b>

La riduzione di 9.685 rispetto al periodo a confronto è dovuta alla diminuzione della voce Energia elettrica, gas e acqua di 9.513 per effetto principalmente della classificazione tra costi per servizi dei costi sostenuti nel primo semestre 2019 per l'acquisto dell'energia elettrica da Leonardo Energia (impostazione conseguente al nuovo assetto regolatorio, in vigore dal 1° luglio 2019, che ha configurato Leonardo Energia quale unità di produzione interna al SSPC – Sistema Semplice di Produzione e Consumo – con l'obiettivo di soddisfare esclusivamente il fabbisogno di ADR).

### 7.3 Costi per servizi

I Costi per servizi sono pari a 109.034 mila euro (146.832 mila euro nel primo semestre 2019). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019
Costi per manutenzioni	18.533	23.187
Costi per rinnovo infrastrutture aeroportuali	9.710	13.992
Costi per servizi esterni	10.496	5.329
Costi per servizi di costruzione	46.041	72.958
Pulizie e disinfestazioni	2.984	3.933
Prestazioni professionali	4.187	3.444
Servizi antincendio	3.223	3.796
Altri costi	13.815	19.176
Compensi ad amministratori e sindaci	45	1.017
<b>TOTALE COSTI PER SERVIZI</b>	<b>109.034</b>	<b>146.832</b>

Il decremento dei costi per servizi, pari a 37.798 mila euro, è sostanzialmente attribuibile alla riduzione dei costi per servizi di costruzione (-26.917 mila euro) e ai costi per rinnovo infrastrutture aeroportuali, nonché ai minori costi per attività manutentive, pulizie e di supporto commerciale (classificati questi ultimi negli Altri costi), per effetto delle azioni di contenimento degli stessi poste in essere a partire dal mese di marzo al fine di contrastare gli impatti derivanti dalla riduzione di operatività conseguente al drastico calo del traffico aereo. Tale andamento è stato parzialmente compensato dall'incremento dei costi per servizi esterni in relazione alla classificazione dei costi per il servizio di energia elettrica di cui si è detto alla nota 7.2.

### 7.4 Costo per il personale

Il Costo per il personale è pari a 59.869 mila euro (90.144 mila euro nel periodo a confronto). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019
Salari e stipendi	44.581	64.036
Oneri sociali	13.145	18.784
Benefici successivi al rapporto di lavoro	3.494	3.384
Altri costi	(1.351)	3.940
<b>TOTALE COSTO PER IL PERSONALE</b>	<b>59.869</b>	<b>90.144</b>

La riduzione del Costo per il personale di 30.275 mila euro rispetto al primo semestre 2019 è attribuibile alle diverse azioni di contenimento dei costi interni poste in atto dal Gruppo, anche mediante il ricorso ad ammortizzatori sociali (CIGS) e programmi di smaltimento ferie, oltre che per effetto della variazione negativa del fair value dei piani di incentivazione azionaria, classificati negli Altri costi.



In particolare, per far fronte al drastico calo del traffico dovuto al diffondersi dell'evento pandemico Covid-19, il Gruppo ADR ha varato un piano di ricorso ad ammortizzatori sociali (CIGS/Fondo di Integrazione Salariale) per il periodo 23 marzo 2020 – 22 gennaio 2021 che ha coinvolto la totalità dei dipendenti aventi diritto (3.235). Il programma è stato approvato dall'INPS tra il 18 e il 24 giugno per tutte le società del Gruppo.

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio del Gruppo ADR (per Società):

FORZA MEDIA	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019	VARIAZIONE
ADR S.p.A.	1.400	1.376	24
ADR Tel S.p.A.	52	56	(4)
ADR Assistance S.r.l.	295	352	(57)
ADR Security S.r.l.	732	789	(57)
ADR Mobility S.r.l.	57	62	(5)
Airport Cleaning S.r.l.	503	517	(14)
<b>TOTALE FORZA MEDIA</b>	<b>3.039</b>	<b>3.152</b>	<b>(113)</b>

## 7.5 Altri costi operativi

Gli Altri costi operativi sono pari a 21.785 mila euro (39.680 mila euro nel periodo a confronto). Il dettaglio è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019
Canoni concessori	5.321	17.508
Costi per godimento beni terzi	530	582
Accantonamenti (utilizzi) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	11.173	15.505
Accantonamenti (riassorbimenti) fondi per rischi ed oneri	438	455
Altri costi:		
Accantonamenti per svalutazione crediti	3	877
Imposte indirette e tasse	3.293	3.514
Oneri diversi	1.027	1.239
<b>TOTALE ALTRI COSTI OPERATIVI</b>	<b>21.785</b>	<b>39.680</b>

La voce Canoni concessori, pari a 5.321 mila euro, si riduce di 12.187 mila euro rispetto al periodo a confronto in quanto direttamente correlato all'andamento del traffico.

La voce Accantonamenti (utilizzi) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali include gli accantonamenti al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, iscritti al netto degli utilizzi a fronte dei costi sostenuti nell'anno, classificati per natura nella voce di conto economico corrispondente.

Gli Accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono pari a 438 mila euro (455 mila del primo semestre 2019) Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 6.14.

## 7.6 Proventi (oneri) finanziari

La voce Proventi (oneri) finanziari è pari a -28.278 mila euro (-23.935 mila euro nel primo semestre 2019). Il dettaglio dei proventi finanziari, oneri finanziari è riportato nelle seguenti tabelle.

## Proventi finanziari

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019
Proventi per interessi		
Interessi su depositi bancari e crediti finanziari	104	136
Proventi su derivati		
Valutazione derivati	141	278
Altri proventi		
Interessi di mora su crediti del circolante	29	5
Interessi da clienti	4	6
Altri	0	1
Dividendi da partecipazioni	0	3.520
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>278</b>	<b>3.946</b>

I Proventi finanziari, pari a 278 mila euro (3.946 mila euro nel periodo a confronto), si riducono per effetto dell'azzeramento della voce dividendi da partecipazioni, che nel primo 2019, accoglieva i dividendi da Azzurra Aeroporti S.p.A. per 3.520 mila euro.

## Oneri finanziari

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019
<b>ONERI FINANZIARI DA ATTUALIZZAZIONE DEL FONDO RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI</b>	<b>638</b>	<b>1.024</b>
Interessi su obbligazioni in circolazione	17.011	16.968
Interessi su finanziamenti a medio-lungo termine	2.330	1.526
Effetti dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato	3.501	3.342
Altri oneri finanziari per interessi	0	2
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI PER INTERESSI</b>	<b>22.842</b>	<b>21.838</b>
Valutazione derivati	17.068	556
Differenziali IRS	5.036	4.963
<b>TOTALE ONERI SU DERIVATI</b>	<b>22.104</b>	<b>5.519</b>
Oneri finanziari da attualizzazione benefici per i dipendenti	28	28
Altri oneri	10	13
<b>TOTALE ALTRI ONERI</b>	<b>38</b>	<b>41</b>
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>45.622</b>	<b>28.422</b>

Gli Oneri finanziari da attualizzazione del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, pari a 638 mila euro, accolgono la componente finanziaria di attualizzazione del fondo e si riducono di 386 mila euro per effetto dell'aggiornamento del tasso utilizzato.

Gli Interessi su finanziamenti a medio-lungo termine, pari a 2.330 mila euro, aumentano di 804 mila euro rispetto al primo semestre 2019 dovuti principalmente all'effetto dei tiraggi delle linee BEI Loan e CDP Loan e dell'erogazione della Tranche A del nuovo finanziamento BNL Loan 2020.

Gli Oneri da valutazione derivati, pari a 17.068 mila euro (556 mila euro nel periodo a confronto) riflettono la variazione intercorsa nel semestre del fair value dei contratti di cross currency swap per

la componente tasso di cambio euro/sterlina a copertura delle obbligazioni A4 emesse in sterline (illustrate nella Nota 6.15).

Tale variazione viene compensata da una componente del medesimo ammontare registrata tra le utili su cambi che attiene alla riduzione del valore nominale delle obbligazioni in sterline.

### Utili (perdite) su cambi

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019
Utili su cambi	17.099	543
Perdite su cambi	(33)	(2)
<b>TOTALE UTILI (PERDITE) SU CAMBI</b>	<b>17.066</b>	<b>541</b>

Per il commento si rinvia al paragrafo relativo agli Oneri finanziari.

## 7.7 Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto

La Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto, pari a -828 mila euro (-1.871 mila euro nel periodo a confronto), accoglie l'effetto a conto economico della svalutazione della collegata Pavimental, in relazione ai risultati economici negativi conseguiti nel periodo dalla società (-1.126 mila per Pavimental euro e -745 mila euro per Spea nel semestre 2019).

## 7.8 Imposte sul reddito

Le Imposte sul reddito sono positive per 17.260 mila euro (negative per 50.211 mila euro nel primo semestre dell'anno precedente). Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	1° SEMESTRE 2020	1° SEMESTRE 2019
<b>IMPOSTE CORRENTI</b>		
IRES	(19.329)	32.785
IRAP	172	11.439
	<b>(19.157)</b>	<b>44.224</b>
<b>DIFFERENZE SU IMPOSTE CORRENTI DI ESERCIZI PRECEDENTI</b>		
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	(410)	53
	<b>(410)</b>	<b>53</b>
<b>IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE</b>		
Imposte anticipate	2.039	5.209
Imposte differite	268	725
	<b>2.307</b>	<b>5.934</b>
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>(17.260)</b>	<b>50.211</b>

Con riferimento all'IRES si segnala che, nel mese di giugno 2017, ADR S.p.A., congiuntamente alle società del Gruppo, ADR Tel S.p.A., ADR Assistance S.r.l., ADR Mobility S.r.l. e ADR Security S.r.l., ha comunicato alla consolidante Atlantia la volontà di esercitare l'opzione per la tassazione di gruppo, di cui all'art. 117 del TUIR, per il triennio 2017-2019, con rinnovo automatico per il triennio 2020-2022.

La stima del carico fiscale IRES del primo semestre 2020 è rappresentata da un provento da tassazione consolidata, corrispondente al beneficio fiscale del 24% relativo alle perdite fiscali registrate nel periodo, recuperabili nell'ambito del consolidato fiscale di Gruppo.

La stima delle imposte anticipate tiene conto degli effetti della perdita fiscale sull'addizionale IRES del 3,5% (Robin Tax) per la capogruppo ADR.

Le Imposte anticipate e differite sono state determinate sulla base delle aliquote fiscali che si ritiene di applicare al momento in cui tali differenze si riverseranno.

Per maggiori dettagli sul calcolo delle imposte anticipate si rinvia alla Nota 6.5.

## 8. Garanzie e covenant sulle passività finanziarie a medio-lungo termine

Si ricorda che l'operazione di Issuer Substitution attuata nel 2016 ha cancellato di fatto il complesso security package costituito nel 2003 a supporto della struttura di debito Romulus di cui oggi residua la sola Class A4. Unica garanzia residua rimasta in favore di tale emissione, seppure di portata più limitata, è costituita da un "deed of assignment" di diritto inglese su eventuali crediti che ADR dovesse vantare in relazione ai contratti di cross currency swap in essere con le controparti Mediobanca e Unicredit. Tale garanzia è, comunque, limitata ad un valore massimo di 96,5 milioni di euro. Inoltre, ADR ha costituito un pegno sulla totalità della partecipazione del 7,77% in Azzurra Aeroporti S.p.A. (di seguito "Azzurra"), in favore dei finanziatori della stessa Azzurra. Tale garanzia è limitata ad un importo massimo di 130,6 milioni di euro.

I contratti di finanziamento di ADR includono, tra le clausole contrattuali, covenant finanziari calcolati su base storica in linea con la contrattualistica applicata alle società con rating nella fascia investment grade. Tra questi risulta significativo segnalare che i contratti bancari BEI e CDP prevedono il rispetto di una soglia di leverage ratio non superiore a 4,75x che diventa 4,25x in caso di downgrade del livello di rating della società a BBB-/Baa3 o inferiore.

La verifica dei ratio finanziari deve essere effettuata, ai sensi dei contratti, due volte l'anno applicando le formule di calcolo ai dati di riferimento di Gruppo (che devono escludere eventuali partecipazioni in società finanziate tramite indebitamento finanziario non recourse) contenuti nella Relazione finanziaria consolidata annuale al 31 dicembre e nella Relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno.

Con riferimento ai contratti di finanziamento bancari, si rileva che, nel mese di aprile 2020, la Società ha attivato richieste di *waiver* allo scopo di evitare il rischio di *breach* contrattuale legato al mancato rispetto dei livelli dei covenant finanziari (c.d. *covenant holiday*) per le date di calcolo del 31 dicembre 2020 e del 30 giugno 2021. Tali richieste di *waiver* si sono rese necessarie per via degli impatti che la pandemia da COVID-19 potrà avere sui risultati finanziari prospettici di ADR. Al 30 giugno 2020, tra le richieste di *waiver* risulta approvata quella dalle banche del *pool* della RCF, mentre è ancora in corso la procedura di approvazione da parte di BEI e di CDP.

Per quanto riguarda la data di calcolo del 30 giugno 2020, i dati di chiusura consentono di poter confermare, sulla base delle simulazioni effettuate, il rispetto dei ratio finanziari previsti nei contratti. Il calcolo dei ratio finanziari sarà formalizzato successivamente all'approvazione della presente Relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno 2020.

I contratti di finanziamento prevedono, inoltre, eventi di decadenza dal beneficio del termine, di risoluzione e di recesso, usuali per finanziamenti di tale tipo.

La documentazione del Programma EMTN non prevede limitazioni a carico di ADR, né il rispetto di covenant finanziari o di obblighi di fare/non fare (fatto salvo per un impegno di negative pledge, tipico della documentazione contrattuale di un emittente non bancario), in linea con la prassi di mercato per emittenti investment grade.

## 9. Altre garanzie, impegni e rischi

### 9.1 Garanzie

Il Gruppo ADR al 30 giugno 2020 ha in essere le garanzie rilasciate nell'ambito dei contratti di finanziamento di cui si è detto alla Nota 8; non sussistono fidejussioni rilasciate a clienti e terzi (0 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

### 9.2 Impegni

Il Gruppo ADR ha in essere impegni di acquisto per 170,0 milioni di euro relativi ad attività di investimento.

### 9.3 Gestione dei rischi finanziari

#### Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo ADR al 30 giugno 2020 è costituita dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

La maggiore esposizione al rischio di credito è quella relativa ai crediti commerciali verso la clientela. A fronte del rischio di inadempienza da parte dei clienti è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione la cui consistenza viene rivista periodicamente. Il processo di svalutazione adottato dal Gruppo ADR prevede che le posizioni commerciali siano oggetto di svalutazione individuale in funzione dell'anzianità del credito, dell'affidabilità del singolo debitore, dell'avanzamento della pratica di gestione e recupero del credito.

Le politiche commerciali e di tutela del credito poste in essere dal Gruppo hanno l'obiettivo di controllare il livello di affidamenti in crediti nel seguente modo:

- richiesta di pagamenti cash per le transazioni commerciali effettuate con i consumatori finali (parcheggi multipiano e lunga sosta, pronto soccorso, ecc.), con controparti occasionali (per esempio per attività di tesseramento, facchinaggio bagagli, gestione accesso taxi, ecc.);
- richiesta di pagamenti cash o anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali;
- concessione di dilazioni di pagamento a favore dei clienti fidelizzati ritenuti affidabili (vettori con programmazione voli a medio termine e subconcessionari) per i quali si procede comunque al monitoraggio del merito di credito ed alla richiesta di adeguate garanzie collaterali.

La crisi Covid-19 ha determinato una situazione di profonda, anche se temporanea, crisi finanziaria che ha coinvolto l'intera filiera del business aeroportuale. Il Gruppo ADR sta adottando misure straordinarie (allungamento dei tempi di pagamento, eliminazione della fatturazione anticipata, piani di rientro) con l'intento di favorire il superamento della situazione in atto, cercando di minimizzare l'inesco di situazioni di crisi irreversibili della propria clientela.

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo ADR ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, della diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito.

Al 30 giugno 2020 il Gruppo ADR dispone di una riserva di liquidità stimata in 1.086,9 milioni euro, composta da:

- 536,9 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
- 550,0 milioni di euro di linee credito non utilizzate (per dettagli si veda la Nota 6.15).

Per le informazioni sugli effetti della epidemia Covid-19 si rinvia alla Nota 11.3.

### Rischio di tasso di interesse e di cambio

Il Gruppo ADR utilizza strumenti derivati in tassi, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi di interesse e di cambio sul risultato economico.

Con le delibere del 14 maggio 2015 e dell'11 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha autorizzato, in linea con le politiche adottate dal proprio azionista, la possibilità di sottoscrivere, valutando le migliori opportunità di mercato, operazioni di interest rate swap "forward starting". Attraverso tale tipologia di strumenti, che permettono la fissazione a termine dei tassi di interesse per le date previste di assunzione di nuovo debito, ADR può ridurre sensibilmente fino ad azzerare il rischio che si verifichi un innalzamento del tasso di interesse nel tempo intercorrente la sottoscrizione di nuovi finanziamenti.

Alla data del 30 giugno 2020 il Gruppo ADR ha in essere:

- derivati cross currency swap, sottoscritti originariamente nel 2003 e trasferiti a nuove controparti nel 2010, a copertura delle obbligazioni A4 in sterline; la Class A4, pari a nominali 215 milioni di sterline e facente parte della serie di prestiti obbligazionari emessi originariamente da Romulus Finance, è infatti stata coperta, per l'intera durata (fino a scadenza nel 2023) tramite due cross currency swap euro/sterlina. Le caratteristiche di tale strumento derivato sono descritte nella Nota 6.15;
- quattro derivati interest rate swap di tipo forward starting sottoscritti in data 18 ottobre 2016 e in data 18 settembre 2017 (e successivamente ristrutturati a febbraio e giugno 2020), per un valore nozionale complessivo di 400 milioni di euro aventi efficacia decorrente dal giugno 2021, per una durata di 10 anni. Le caratteristiche di tali strumenti derivati sono descritte nella Nota 6.4 e nella Nota 6.15;
- tre ulteriori derivati interest rate swap di tipo forward starting sottoscritti il 7 agosto 2018, per un valore nozionale complessivo di 300 milioni di euro aventi efficacia decorrente dal febbraio 2022, per una durata di 10 anni. Le caratteristiche di tali strumenti derivati sono descritte nella Nota 6.4 e nella Nota 6.15.

Il Gruppo non ha in essere altre operazioni in valuta estera.

## 9.4 Informazioni sulle valutazioni al fair value

Di seguito è riportata la valutazione al fair value alla data di chiusura del periodo e la classificazione secondo la gerarchia del fair value delle attività e passività valutate al fair value su base ricorrente (non vi sono attività o passività valutate al fair value su base non ricorrente):

(MIGLIAIA DI EURO)				30.06.2020
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
Derivati con fair value positivo	0	0	0	0
Derivati con fair value negativo	0	218.279	0	218.279
<b>TOTALE DERIVATI DI COPERTURA</b>	<b>0</b>	<b>218.279</b>	<b>0</b>	<b>218.279</b>

Gli unici strumenti finanziari del Gruppo valutati al fair value sono costituiti dagli strumenti derivati, descritti nella Nota 6.4 e nella Nota 6.15. Tali strumenti finanziari derivati rientrano nel “livello 2” della “gerarchia fair value” definita dall’IFRS 7, ovvero il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalla quotazione dello strumento finanziario.

Nel primo semestre 2020 non si sono verificati trasferimenti tra diversi livelli della gerarchia di fair value.

Con riferimento alle passività finanziarie, per le quali nella Nota 6.15 è fornita l’indicazione del fair value, si precisa che tale fair value rientra anch’esso nel livello 2 della “gerarchia fair value” definita dall’IFRS 7.

## 9.5 Contenzioso

A fronte del contenzioso, il Gruppo ADR ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di soccombenza da cui è emersa la necessità di costituire, prudenzialmente, uno specifico fondo rappresentato e commentato tra i “Fondi per rischi e oneri” per quel contenzioso il cui esito negativo è stato ritenuto probabile e per il quale si è ragionevolmente potuto procedere alla sua quantificazione. Per quei giudizi il cui esito negativo, stante i diversi orientamenti giurisprudenziali, è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti. Sussistono, inoltre, un numero limitato di procedimenti in materia civile, comunque non rilevanti, per i quali, pur in presenza di esiti incerti, non è stato possibile quantificare un’eventuale passività per il Gruppo ADR.

Si ritiene che, dalla definizione del contenzioso in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per il Gruppo ulteriori significativi oneri rispetto agli stanziamenti effettuati.

### Contenzioso tributario

Sono di seguito riportate le situazioni di contenzioso più rilevanti in cui è coinvolta la Capogruppo ADR, in quanto non vi sono contenziosi di rilievo da segnalare in cui sono coinvolte le altre società del Gruppo dai quali potrebbero scaturire passività potenziali non rappresentate in bilancio.

#### Contenzioso con Agenzia delle Dogane - Energia Elettrica

- Nel 2006 l’Ufficio Tecnico di Finanza di Roma (UTF - oggi Agenzia delle Dogane) ha emesso avvisi di pagamento per 13 milioni di euro (comprensivo di interessi, spese e sanzioni), aventi ad oggetto l’omesso pagamento dell’imposta erariale di consumo sull’energia elettrica e della relativa addizionale per il periodo 2002-2006, nonché i relativi atti di contestazione di violazioni amministrative. Le contestazioni riguardano la presunta cessione a terzi dell’energia elettrica acquistata da ADR, nonché il disconoscimento dell’agevolazione prevista a favore dei soggetti a cui è riconosciuta la qualifica di “opificio industriale”. Successivamente ai giudizi di merito favorevoli alla Società, la Corte di Cassazione ha depositato diciannove sentenze con le quali sono stati accolti i motivi di ricorso proposti dall’Avvocatura dello Stato, respingendo quelli proposti dalla Società in via incidentale. In data 8 ottobre 2019 sono state depositate dalla Corte di Cassazione quattro sentenze favorevoli alla Società riguardanti altrettanti atti di irrogazione delle sanzioni emessi dall’Agenzia



delle Dogane. In data 28 febbraio 2020, la Corte di Cassazione ha depositato la sentenza relativa ad ulteriori tre atti di irrogazione delle sanzioni con la quale è stata cassata quella di merito, oggetto del giudizio, e disposto il rinvio alla Commissione Tributaria Regionale per l'esame degli effetti del giudicato in tema di imposta ai fini della risoluzione della controversia in tema di sanzioni correlate. Il 22 maggio 2020, ADR ha depositato il ricorso per riassunzione della controversia in Commissione Tributaria Regionale.

- In analogia con l'attività di verifica intrapresa per gli anni 2002-2006 dall'UTF di Roma, l'Agenzia delle Dogane ha avviato due successive verifiche in materia di imposta di consumo, accisa e addizionale sull'energia elettrica per i periodi 2007-2010 e 2011-2012. Per le stesse annualità sono stati notificati dall'Agenzia delle Entrate gli Avvisi di accertamento relativi all'IVA dovuta sulle accise contestate.
- In merito agli atti impositivi emessi dall'Agenzia delle Dogane per i periodi d'imposta 2007-2010 e dall'Agenzia delle Entrate per l'IVA 2007, la Società ha proposto ricorso in Cassazione avverso la sentenza sfavorevole della Commissione Tributaria Regionale, mentre ha definito la contestazione dei periodi d'imposta 2011 e 2012.

Per quanto concerne gli Avvisi di accertamento notificati dall'Agenzia delle Entrate per l'IVA dovuta sull'imposta di consumo delle annualità 2008-2012, la Società ha presentato i relativi ricorsi che non sono stati accolti dalla Commissione Tributaria Provinciale. Ritenendo impregiudicate le proprie ragioni, ADR ha impugnato le sentenze di primo grado in Commissione Tributaria Regionale, che per due annualità ha confermato il giudizio di primo grado, mentre per altre due ha accolto i ricorsi della Società. Per tutti i giudizi di secondo grado sono stati proposti ricorsi in Cassazione.

#### **ICI/IMU**

- Nel 2011 il Comune di Fiumicino ha notificato ad ADR avvisi di accertamento per l'omesso versamento dell'ICI relativa a fabbricati dell'Area Tecnica Alitalia, limitatamente alle annualità 2007-2009. La Società ha impugnato i citati atti presentando ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale. Per l'annualità 2007 la Commissione ha accolto il ricorso presentato dalla Società e la sentenza è passata in giudicato, mentre per le altre due annualità i ricorsi sono stati respinti. ADR ha, quindi, presentato appelli relativamente alle annualità 2008 e 2009, entrambi rigettati dalla Commissione Tributaria Regionale. La Società ha proposto ricorsi in Cassazione.

#### **Manleva Fiscale**

Nel 2002, in occasione dell'ottenimento da parte di IRI del consenso alla vendita al Gruppo Macquarie del 44,74% di ADR, Gemina, Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. si sono sostituite alla stessa IRI assumendo direttamente nei confronti di ADR, rispettivamente con una quota del 50%, 13,1% e 36,9%, l'impegno di indennizzo rilasciato da IRI in occasione della privatizzazione di ADR finalizzato a coprire il 51,166% delle minusvalenze che la Società avesse dovuto subire per pretese tributarie relative a periodi antecedenti alla privatizzazione del luglio 2000. La vertenza tra ADR e l'Agenzia delle Dogane si riferisce al periodo 1993/1998 ed è coperta dalla garanzia citata. Poiché Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. disconoscono la validità della garanzia, ADR ha avviato nei confronti di queste ultime un'azione volta alla condanna al pagamento delle somme dovute, a seguito della sentenza definitiva di condanna di ADR. Nell'ottobre 2012, il Tribunale di Roma ha accolto la domanda di ADR, contro la quale Impregilo S.p.A. e Falck S.p.A. hanno proposto appello. Il 9 gennaio 2020 la Corte d'Appello di Roma ha depositato la sentenza con la quale è stato rigettato l'appello di Falck S.p.A. e Impregilo S.p.A., confermando la sentenza di primo grado favorevole per ADR. Falck S.p.A. e Impregilo S.p.A., ritenendo impregiudicate le proprie ragioni, hanno proposto ricorso in Cassazione.

## Contenzioso amministrativo, civile e di lavoro

Sono di seguito riportate le situazioni di contenzioso più rilevanti in cui è coinvolta la Capogruppo ADR, in quanto non vi sono contenziosi di rilievo da segnalare in cui sono coinvolte le altre società del Gruppo dai quali potrebbero scaturire passività potenziali non rappresentate in bilancio.

### Diritti e regolazione tariffaria

- Nel 2014 è stato notificato ad ADR l'atto di citazione di EasyJet Switzerland SA per la restituzione di 1 milione di euro, oltre interessi, importo pagato, a dire del ricorrente, in eccesso dal 2009 al 2013 per diritti di approdo e decollo e diritti di imbarco passeggeri (diritti ExtraUE ai voli da e per il territorio della Confederazione svizzera, invece dei diritti UE). Nell'udienza del 2 ottobre 2019, le Parti hanno precisato le conclusioni, come da atti, e il giudice ha trattenuto la causa per la decisione. Con sentenza del 20 aprile 2020, il Collegio, oltre a rigettare integralmente le domande di easyJet, ha anche accolto la riconvenzionale di ADR, condannando l'attrice al pagamento di 0,3 milioni di euro.
- Nel 2013 è stato notificato ricorso al TAR Lazio da parte del Comune di Viterbo, con cui è stato impugnato il Contratto di Programma, il DPCM del 21 dicembre 2012 e tutti gli altri atti presupposti, connessi e conseguenti con richiesta di risarcimento danni; il ricorso risulta ad oggi pendente senza fissazione dell'udienza. Con motivi aggiunti del febbraio 2016, il Comune ha, altresì, impugnato il DPR n. 201/2015, con cui è stato emanato il "Regolamento recante l'individuazione degli aeroporti di interesse nazionale a norma dell'art. 698 del Codice della Navigazione".
- Nel 2014 è stato notificato ad ADR il ricorso di Easyjet Airline Company Ltd al TAR Lazio per l'annullamento, previa sospensiva, della rimodulazione dal 1° marzo 2014, dei diritti imbarco passeggeri legata alla determinazione dei nuovi corrispettivi per i transiti, introdotta con il provvedimento ENAC del 27 dicembre 2013. A parere dei ricorrenti la citata rimodulazione, frutto dell'introduzione di uno sconto del 65% sui predetti corrispettivi applicato ai passeggeri in transito sullo scalo e del contestuale aumento del medesimo corrispettivo per i passeggeri originanti, configurerebbe una violazione della normativa italiana e comunitaria. Nel 2014, il TAR Lazio ha respinto l'istanza cautelare di Easyjet in quanto il ricorso non risultava assistito dal *fumus boni iuris*; si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

### Corrispettivi fornitura carburanti

- ENI S.p.A. ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Roma i vettori aerei propri clienti per accertarne l'obbligo a pagare alla compagnia petrolifera le somme che la stessa deve ai gestori aeroportuali e li si condanni al pagamento delle rispettive somme maturate dall'ottobre 2005. Con lo stesso atto, in via subordinata, ENI S.p.A. ha citato in giudizio anche le società di gestione, tra cui ADR, perché si accerti la non debenza ai gestori medesimi del canone concessorio parametrato alla quantità di carburante erogato alle compagnie aeree e, in particolare per ADR, la si condanni alla restituzione di quanto versato dall'ottobre 2005, pari a 0,2 milioni di euro, e si dichiari non dovuta dall'ENI la somma di 1,1 milioni di euro richiesta da ADR fino a maggio 2006 e non pagata. Nel 2017, il Tribunale di Roma ha dichiarato il difetto di giurisdizione del Giudice ordinario e Alitalia LAI in a.s. ha proposto ricorso alla Corte di Appello di Roma. Nel 2018, la Corte, in accoglimento dell'appello, ha dichiarato la giurisdizione del Giudice ordinario e rimesso la causa al Tribunale di Roma, ove il giudizio è stato riassunto. A scioglimento della riserva assunta all'esito dell'udienza del 9 maggio 2019, il Giudice ha disposto l'espletamento di CTU tecnico contabile. All'udienza del 9 gennaio 2020, il CTU ha prestato giuramento e la causa è stata rinviata all'udienza del 5 maggio 2021 per l'esame della consulenza.
- Alitalia LAI in a.s. ha citato con separati giudizi davanti ai Tribunale Civile di Milano e di Roma alcune compagnie petrolifere per richiedere la condanna alla restituzione delle somme versate a

titolo di royalty carburante nel periodo 2000-2009, in ragione della asserita non corrispondenza di tali corrispettivi ai costi di gestione dello specifico servizio. I petrolieri hanno chiamato in causa, in qualità di terzo, ADR ed altri gestori aeroportuali in quanto le royalty carburanti venivano richieste da questi ultimi. Nell'ambito dei procedimenti sono state disposte CTU di carattere economico contabile, alcune delle quali sono state depositate. Alcuni dei giudizi sono tuttora in corso. In data 27 febbraio 2020, sono state pubblicate tre sentenze con cui il Tribunale di Milano, rispettivamente nei giudizi avviati da Alitalia LAI nei confronti di Total Aviazione Italia e Air Total International SA, KAI (già Shell Italia Aviazione) e KRI (già Shell Italia) e Tamoil, ha accolto, sia pur parzialmente, la domanda proposta da Alitalia nei confronti delle società petrolifere e, accogliendo le relative domande di manleva avanzate nei confronti dei gestori aeroportuali, ha condannato questi ultimi a rimborsare alle società petrolifere medesime specifici importi (in particolare, per quanto riguarda ADR: 1,7 milioni di euro in favore di Total Aviazione Italia e Air Total International, 0,8 milioni di euro in favore di KAI e KRI e 0,4 milioni di euro in favore di Tamoil). In data 24 luglio 2020, ADR ha presentato l'impugnativa in appello, con richiesta di sospensione dell'efficacia esecutiva delle pronunce. Il 10 marzo 2020 è stata, altresì, pubblicata la sentenza con cui il Tribunale di Roma, nel giudizio avviato da Alitalia LAI nei confronti di Air BP Italia, ha respinto la domanda proposta dal vettore nei confronti della società petrolifera e, conseguentemente, dei gestori aeroportuali, tra cui ADR, chiamati in causa in qualità di terzo.

- Nell'ambito del giudizio di appello attivato da Wind Jet avverso la sentenza emessa dal Tribunale di Milano, avente ad oggetto la pretesa restituzione da parte di alcune compagnie petrolifere – che hanno, a loro volta, chiamato in causa SEA e ADR – dei corrispettivi jet fuel versati nel periodo 2004-2009, il Collegio, con decreto del giugno 2017, ha disposto una CTU. ADR ha nominato il proprio CTP. Con sentenza del 7 febbraio 2020, la Corte d'Appello ha rigettato l'appello proposto dal vettore.

#### **Decreto di approvazione del Piano di Contenimento ed abbattimento del rumore aeroportuale dello scalo di Ciampino**

- Con ricorso del 7 marzo 2019, ADR ha impugnato al TAR Lazio il D.M. n. 345/2018 con cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito "Ministero dell'Ambiente") ha approvato, con prescrizioni, il Piano degli Interventi di Contenimento e Abbattimento del rumore ("PICAR") di ADR; non è stata chiesta la sospensiva del D.M. impugnato e, pertanto, e si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.
- Anche Ryanair ha impugnato, chiedendone la sospensiva, il D.M. n. 345/2018, con ricorso al TAR Lazio del 18 febbraio 2019, presentando successivamente dei motivi aggiunti. ADR si è costituita in giudizio. Il TAR Lazio, con Ordinanza dell'8 maggio 2019, ha accolto le misure cautelari richieste da Ryanair e, quindi, sospeso l'efficacia del PICAR nella parte in cui prevede la riduzione dei movimenti giornalieri sullo scalo a n. 65. L'udienza di merito è fissata per il 18 novembre 2020.
- Il 30 maggio 2019 il Ministero dell'Ambiente ha impugnato davanti al Consiglio di Stato la suddetta Ordinanza del TAR, chiedendo la misura cautelare. Nell'udienza del 20 giugno 2019, il Consiglio di Stato ha respinto l'appello del Ministero dell'Ambiente.
- Sono stati notificati ad ADR due ulteriori ricorsi avverso il D.M. n. 345/2018, promossi dal vettore Wizzair operante su Ciampino: uno risarcitorio ed uno straordinario al Presidente della Repubblica poi trasposto al TAR Lazio il 9 luglio 2019 su istanza di ADR. All'udienza per la sospensiva, il legale di Wizzair ha rinunciato alla sospensiva e chiesto l'abbinamento della discussione del ricorso unitamente a quelli di Ryanair di pari argomento.
- In data 8 aprile 2020 il TAR Lazio ha rimandato a data da destinarsi l'udienza di merito sia del ricorso di Ryanair che di quello di WizzAir promossi avverso il DM 345/18 di approvazione del PICAR dello scalo di Ciampino, in considerazione del fatto che nessuna delle Parti ha fatto ricorso

all'art. 84 del 18/3/20 - c.d.Cura Italia - che, sostanzialmente, prevede che possa essere chiesta la decisione della causa senza la discussione orale, solo in base agli atti depositati.

- Ryanair ha, altresì, impugnato l'Ordinanza ENAC n. 2/2019 con cui l'Ente abrogava le proprie precedenti ordinanze che prevedevano tolleranze allo sfioramento dell'orario di chiusura notturna dell'aeroporto per motivi di forza maggiore. Il TAR, sia in sede monocratica che collegiale, ha accolto l'istanza di sospensiva del vettore e, quindi, ha concesso al vettore lo sfioramento delle ore 23.00 per i suddetti motivi di forza maggiore. Con sentenza del 15 gennaio 2020, il TAR Lazio ha accolto nel merito il ricorso di Ryanair, annullando l'Ordinanza ENAC 2/2019 nella parte in cui non prevede che, in caso di arrivi oltre le ore 23.00, l'atterraggio sia consentito, ove il ritardo sia dovuto a cause eccezionali di forza maggiore non imputabili al vettore.

#### **Realizzazione Svincolo in Area Est - Progetto di Completamento di Fiumicino Sud - Espropri**

Il Progetto di completamento di Fiumicino Sud prevede la realizzazione del nuovo svincolo di interconnessione tra l'“Autostrada A91 Roma-Fiumicino” e l'“AreaEst - Cargo City” dell'aeroporto di Fiumicino. Per la realizzazione dell'opera è necessario espropriare alcune aree di proprietà di ditte private e, per l'esecuzione delle relative attività, ADR è stata delegata da ENAC quale Autorità Espropriante. Nuova Agrisud Immobiliare S.r.l., società interessata dall'esproprio, il 16 aprile 2019 ha impugnato una serie di provvedimenti e comunicazioni emessi da ADR nel corso del procedimento espropriativo. Nuova Agrisud, per impugnare gli atti del procedimento espropriativo, ha proposto motivi aggiunti ad un precedente ricorso al TAR del 2017 che non è stato mai notificato ad ADR la quale, il 30 maggio 2019, si è quindi costituita formalmente nel procedimento.

#### **Riperimetrazione della Riserva Statale del Litorale Romano**

Con il D.M. 24 ottobre 2013, il Ministero dell'Ambiente ha approvato la “Nuova perimetrazione della Riserva naturale Statale del Litorale Romano” in sostituzione di quella precedentemente individuata dal D.M. 29 marzo 1996. In particolare, la nuova perimetrazione estende le aree c.d. “di tipo 1”, impedendo la realizzazione della maggior parte delle opere previste all'interno del Master Plan al 2030.

ENAC, con apposito ricorso al Presidente della Repubblica, ha impugnato il D.M. 24 ottobre 2013, mentre ADR lo ha impugnato con autonomo ricorso al TAR Lazio. ADR, al fine di supportare l'Ente nel giudizio, ha deciso di proporre intervento *ad adiuvandum* che è stato depositato nel luglio 2018. Il 22 gennaio 2019 ADR ha ricevuto la comunicazione con cui il Consiglio di Stato ha disposto la sospensione del ricorso al Presidente della Repubblica proposto da ENAC, in attesa della decisione del giudizio ordinario presentato da ADR pendente dinanzi al TAR Lazio. Poiché il ricorso di ADR si sarebbe estinto il 2 ottobre 2019 per perenzione quinquennale, il 5 settembre 2019 è stata presentata apposita istanza di fissazione di udienza ex art. 82 del D.Lgs. n. 104/2010 (Codice del Processo Amministrativo). Nell'ambito del citato ricorso al TAR Lazio, proposto da ADR per l'annullamento del D.M. n. 311/2013, la Società in data 4 maggio 2020 ha proposto un ricorso per motivi aggiunti a seguito della pubblicazione – il 23 gennaio 2020 – del Piano di Gestione della Riserva, e l'ENAC ha proposto un atto di intervento *ad adiuvandum* di ADR. Si è in attesa di fissazione dell'udienza.

#### **Ryanair - Accesso agli atti**

Con istanza di accesso agli atti del giugno 2018, Ryanair ha chiesto ad ADR di prendere visione di tutti i contratti commerciali tra Alitalia ed ADR ancora in vigore alla data dell'istanza di accesso, nonché di tutti i documenti di addebito emessi da ADR nei confronti di Alitalia, dal 1° gennaio 2015 al 15 giugno 2018, per la riscossione dei diritti, delle addizionali sui diritti aeroportuali e dell'IRESA. ADR ha opposto il proprio diniego e Ryanair, nel settembre 2018, ha presentato ricorso al TAR

Lazio per ottenere l'annullamento del provvedimento di diniego di ADR e della successiva conferma dello stesso. Il TAR Lazio, con sentenza del dicembre 2018, ha respinto il ricorso di Ryanair. L'11 febbraio 2019 è stato notificato ad ADR l'appello di Ryanair al Consiglio di Stato. Il Consiglio di Stato si è pronunciato con sentenza il 2 ottobre 2019, accogliendo il ricorso del vettore ed ordinando ad ADR l'esibizione della documentazione oggetto di accesso entro i 30 giorni successivi alla notifica. In mancanza dell'ostensione dei documenti da parte di ADR entro i 30 giorni prescritti (3 novembre 2019), Ryanair ha promosso al TAR Lazio ricorso per l'ottemperanza alla citata sentenza del Consiglio di Stato. Con sentenza pubblicata il 15 luglio 2020, il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso proposto da Ryanair, ritenendo che ADR avrebbe sostanzialmente sottratto all'accesso i concreti contenuti di documenti di cui invece era stata ordinata l'esibizione. La sentenza, in effetti, non ha preso in considerazione alcuna delle eccezioni formulata dalla Società, risolvendo la questione sulla base di una motivazione scarna e semplicistica. Il giudice ha assegnato ad ADR il termine di 30 giorni per l'integrale ottemperanza al giudicato risultante dalla sentenza del Consiglio di Stato n.6603 del 2019, pena la nomina di un commissario ad acta.

#### **Tariffe aeroportuali - Monitoraggio annuale Contratto di Programma**

Con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, l'11 aprile 2019, ADR ha impugnato, chiedendone l'annullamento, il provvedimento del 24 dicembre 2018 con il quale il Direttore Generale di ENAC – in esecuzione dell'attività annuale di monitoraggio dei parametri tariffari k, v ed ε prevista dall'art. 37-bis c. 4 del Contratto di Programma stipulato tra ENAC e ADR – ha aggiornato i corrispettivi per i servizi regolamentati erogati all'utenza dal gestore aeroportuale per l'anno 2019. Il 10 giugno 2019, ENAC ha proposto opposizione al ricorso straordinario ed ADR ha trasposto al TAR Lazio il giudizio promosso davanti al Presidente della Repubblica. Si è in attesa di fissazione dell'udienza.

#### **Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti relativa alla consultazione pubblica per la revisione dei Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali**

ADR, nel mese di novembre 2019, ha impugnato, senza richiesta di sospensiva, al TAR Lazio la delibera dell'Autorità n. 118/2019 del 1° agosto 2019, eccependo la radicale insussistenza in capo alla stessa Autorità del potere di introdurre modifiche al sistema di regolazione tariffaria previsto dal Contratto di Programma sottoscritto tra ENAC ed ADR ai sensi dell'art. 17, comma 34-bis, del D.L. n. 78/2009. Infatti, per espressa disposizione normativa, il sistema di tariffazione previsto nei contratti di programma "in deroga" è un sistema di tariffazione "pluriennale", con modalità di aggiornamento "valide per l'intera durata del rapporto" concessorio. Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

#### **Piano manutenzioni straordinarie 2019 - Aeroporto di Fiumicino**

Con ricorso del 9 dicembre 2019, ADR ha impugnato, senza chiederne la sospensiva, l'atto con cui ENAC ha approvato, con eccezioni, prescrizioni e precisazioni, il Piano delle manutenzioni straordinarie per l'aeroporto di Fiumicino. In particolare, è stato contestato ad ENAC lo stralcio di alcuni interventi inseriti da ADR nel Piano. Si è in attesa di fissazione dell'udienza.

#### **Procedure concorsuali clienti**

- A seguito delle sentenze della Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma dichiarative dello stato di insolvenza di Alitalia S.p.A. in a.s., Volare S.p.A. in a.s., Alitalia Express S.p.A. in a.s., Alitalia Servizi S.p.A. in a.s., Alitalia Airport S.p.A. in a.s., tra la fine del 2011 e il 2013 sono stati depositati prima gli stati passivi e successivamente alcuni piani di riparto a seguito dei quali, nel 2014 è pervenuto l'incasso di 10,3 milioni di euro, quale "credito concorsuale" assistito da privilegio. Il 19

marzo 2014 è pervenuto l'incasso di 0,1 milioni di euro come da piano di riparto relativo ad Alitalia Express in a.s.

- Nel 2009 Volare Airlines S.p.A. in a.s. e Air Europe S.p.A in a.s. hanno proposto separati giudizi civili per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati ad ADR nell'anno antecedente all'ammissione dei vettori alla procedura concorsuale, pari rispettivamente a 6,7 milioni di euro e 1,8 milioni di euro. Con sentenze del giugno 2011, il Tribunale ha condannato ADR al pagamento di quanto richiesto; le impugnative proposte da ADR sono state rigettate dalla Corte di Appello di Milano nel 2012 e nel 2014. ADR, al fine di evitare la procedura esecutiva, ha proceduto al pagamento di quanto richiesto e ha proposto, in entrambi i casi, ricorso in Cassazione. Nell'ambito del giudizio Volare Airlines S.p.A. in a.s., con ordinanza del 2018, la Corte di Cassazione ha respinto il ricorso proposto da ADR. In relazione al giudizio Air Europe S.p.A. in a.s. si è ancora in attesa della fissazione dell'udienza.
- In data 4 maggio 2020, è stato notificato ad ADR, da parte di Alitalia SAI in amministrazione straordinaria un atto di citazione davanti al Tribunale Civile di Civitavecchia, per richiedere la revoca dei pagamenti effettuati alla società nei sei mesi antecedenti alla data del decreto di ammissione alla Procedura medesima del 2 maggio 2017. Il petitum dei pagamenti – effettuati ad ADR tra novembre 2016 e gennaio 2017 - di cui si chiede la revoca, con conseguente dichiarazione di inefficacia e relativa restituzione ad Alitalia in A.S., è quantificato in complessivi circa 34 milioni di euro, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria. L'udienza di comparizione delle Parti indicata in atti è l'11 febbraio 2021. Analoghi atti di citazione sono stati notificati da parte di Alitalia SAI in Amministrazione Straordinaria ad ADR Mobility e ad ADR Tel (petitum pari rispettivamente a 1,3 milioni di euro e 0,1 milioni di euro).

#### **Subconcessioni commerciali**

- ADR ha proposto un giudizio civile nei confronti di Moccia Conglomerati S.r.l. volto ad accertare la risoluzione della Convenzione di subconcessione dell'area da destinare ad un impianto di produzione e commercializzazione di conglomerato bituminoso, a causa del grave inadempimento di controparte, che non sarebbe stata in grado di ottenere il rilascio dei permessi necessari all'esercizio dell'attività. ADR ha, pertanto, richiesto l'immediato rilascio dell'area e la condanna al risarcimento del danno. Nell'ambito del giudizio, Moccia ha proposto una domanda riconvenzionale nei confronti di ADR per 38,4 milioni di euro, di cui 33,6 milioni di euro di mancato utile. Il giudizio è aggiornato, da precedenti rinvii, all'udienza del 7 gennaio 2021 per la precisazione delle conclusioni.

#### **Appalti**

- L'ATI Alpine Bau, appaltatrice dei lavori di riqualifica delle infrastrutture di volo della Pista 3 dell'aeroporto di Fiumicino, ha proposto appello avverso la sentenza del 2006 del Tribunale Civile di Roma, con cui è stato definito il giudizio con la condanna di ADR al pagamento di 1,2 milioni di euro, oltre rivalutazione, interessi e spese. L'atto di appello ribadisce le domande risarcitorie avanzate in primo grado (66 milioni di euro, comprensivi di interessi e rivalutazione). Con sentenza del 2014, la Corte di Appello di Roma ha, nella sostanza, respinto il ricorso proposto dall'ATI Alpine Bau, accogliendo le argomentazioni avanzate da ADR, e ha dichiarato risolto il contratto di appalto del 1997, per fatto e colpa dell'ATI appaltatrice. Nel 2015 è stato notificato ricorso per Cassazione da parte del Fallimento Alpine Bau. L'11 febbraio 2020 si è tenuta l'udienza; con ordinanza comunicata il 16 giugno 2020, la Corte di Cassazione ha respinto il ricorso.
- Cimolai S.p.A. (in ATI con Sertech S.p.A., RPA S.r.l. e Tecnica Y Projectos S.A.), nel novembre 2018, ha convenuto in giudizio ADR in relazione ad alcune riserve (da n. 30 a n. 41) iscritte nell'ambito dell'appalto per la realizzazione del Molo C. Il *petitum* complessivo è pari a 64,4 milioni



di euro, oltre interessi e rivalutazione monetaria. Con provvedimento del 29 maggio 2020, l'udienza del 25 giugno 2020 per la trattazione è stata anticipata all'8 giugno 2020 e ne è stata disposta la modalità della c.d. "trattazione scritta", previo scambio reciproco tra la Parti di specifiche Note.

### **Delibera ANAC appalto Molo C**

Con riferimento al procedimento di vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, avviato dall'ANAC nell'ottobre 2016, in merito all'appalto del Molo C (attualmente Molo E ed avancorpo), in data 4 settembre 2019, l'Autorità ha emesso la delibera n. 759 con cui sono state confermate quasi tutte le censure mosse sin dall'inizio del procedimento ed è stata disposta la trasmissione alla Corte dei Conti, oltre che all'ENAC e al MIT, con richiesta anche ad ADR di valutare "le possibili iniziative da intraprendere, informando l'Autorità degli eventuali provvedimenti conseguenti che si intendono adottare".

Conseguentemente, in data 18 ottobre 2019, ADR ha provveduto a notificare ricorso al TAR Lazio, senza istanza di sospensiva, chiedendo l'annullamento della citata delibera ANAC. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Inoltre, ADR ha informato le Società Organismi di Attestazione (SOA) di Cimolai e dei subappaltatori in merito alle valutazioni effettuate dall'ANAC sulle attribuzioni di qualificazione di alcune categorie di lavori, correlate all'appalto in questione, ai fini delle loro conseguenti valutazioni e determinazioni.

### **Lavoro**

Un gruppo di ex dipendenti ADR, trasferiti alla Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A., in occasione della cessione del ramo d'azienda del catering Ovest, ha proposto una causa avverso ADR e Regione Lazio, reclamando un risarcimento per non essere stati assunti in altre aziende alle medesime condizioni economiche percepite presso la predetta società, sulla base di un lodo ministeriale sottoscritto da ADR unitamente ad altre società e ad Enti Locali, tra i quali la Regione Lazio, all'esito del fallimento della stessa Ligabue. La causa è stata vinta da ADR in 1° e 2° grado. Un gruppo di nove ricorrenti ha da ultimo proposto ricorso in Cassazione, con una richiesta risarcitoria pari a 6,7 milioni di euro. L'udienza non risulta essere stata ancora fissata.

### **Incendio Terminal 3**

In relazione all'incendio che, nella notte tra il 6 e il 7 maggio 2015 ha interessato una vasta area del Terminal 3 (di seguito anche "T3"), è pendente innanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Civitavecchia il procedimento in ordine ai reati previsti agli artt. 113 e 449 del codice penale (concorso in incendio colposo) e lesioni personali, nell'ambito del quale, il 25 novembre 2015, è stato emesso il provvedimento ex art. 415-*bis* c.p.p. di avviso di conclusione delle indagini preliminari a carico di: (i) cinque dipendenti della ditta appaltatrice della attività di manutenzione ordinaria degli impianti di condizionamento e due dipendenti di ADR, tutti indagati anche del reato di cui all'art. 590 c.p. (lesioni personali colpose), (ii) dell'allora Amministratore Delegato di ADR nella sua qualità di "datore di lavoro" della Società, (iii) del Responsabile del Distaccamento dei Vigili del Fuoco e (iv) del Direttore del Sistema Aeroporti Lazio (ENAC).

Nel corso del 2017 si è tenuta l'udienza preliminare, protrattasi su più date, al termine della quale, il 15 febbraio 2018, il giudice ha disposto il rinvio a giudizio per i reati di concorso in incendio colposo e lesioni personali.

Il dibattimento davanti al Tribunale di Civitavecchia è iniziato il 15 ottobre 2018. In tale occasione e alla successiva udienza del 21 gennaio 2019 sono state svolte le verifiche di carattere procedurale, la ricognizione delle Parti in causa e disposta l'ammissione delle istanze istruttorie formulate da ognuno (richiesta di sentire i testimoni e i rispettivi consulenti tecnici). All'udienza del 25 marzo 2019

è iniziata l'escussione delle prove testimoniali a cominciare dai nominativi indicati dal Pubblico Ministero. L'audizione dei testi è proseguita alle udienze tenutesi nel corso del 2019 (24 giugno e 4 novembre) e inizio 2020 (7 febbraio) e si protrarrà su più date. La prossima udienza è fissata per il 14 settembre 2020.

#### Richieste risarcitorie

- Nel 2011 ADR ha ricevuto richiesta di risarcimento per 27 milioni di dollari per danni diretti (quelli indiretti sono ancora in corso di definizione) da AXA Assicurazioni, assicuratore di Ryanair, per il danno subito dall'aeromobile B737-800 E-IDYG in conseguenza dell'atterraggio in emergenza causato da evento di "bird strike" avvenuto il 10 novembre 2008 presso l'aeroporto di Ciampino. ADR respinge ogni responsabilità sull'accaduto. Qualora, a esito delle indagini da parte delle autorità competenti a oggi ancora in corso, risultasse acclarata la responsabilità di ADR, l'eventuale risarcimento risulterebbe coperto dalla polizza RCT del gestore aeroportuale.
- Si segnala che risultano pervenute circa 170 richieste di risarcimento da terzi (principalmente subconcessionari, handler e passeggeri) riferibili all'evento incendio che solo in parte, però, includono una quantificazione puntuale dei danni (circa 19 milioni di euro). A fronte di tale richieste di risarcimento, nei fondi di bilancio è stata inclusa una prudente valutazione, effettuata sulla base delle migliori conoscenze odierne, delle passività che probabilmente affronterà la Società.

#### Riserve sui lavori iscritte dagli appaltatori

Al 30 giugno 2020 risultano iscritte riserve dagli appaltatori per circa 84 milioni di euro (81 milioni di euro al 31 dicembre 2019) nei confronti di ADR. Sulla base delle evidenze pregresse solo una ridotta percentuale delle riserve iscritte è effettivamente riconosciuta agli appaltatori. Le riserve, qualora siano riconosciute, saranno rilevate ad incremento del costo dei diritti concessori.

Se le riserve hanno natura risarcitoria o si riferiscono ad attività manutentive, sono stanziare tra i fondi per rischi e oneri per la parte ritenuta probabile.



## 10. Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute dal Gruppo ADR con le parti correlate sono state effettuate nell'interesse del Gruppo e fanno parte della ordinaria gestione. Tali operazioni sono regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

Nel corso dell'anno non sono state concluse operazioni di maggiore rilevanza o altre operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo.

### Rapporti commerciali e di natura diversa

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020		1° SEMESTRE 2020		31.12.2019		1° SEMESTRE 2019	
	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	RICAVI	COSTI	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	RICAVI	COSTI
<b>IMPRESE CONTROLLANTI</b>								
Atlantia S.p.A.	27.153	1.884	157	(831)	7.912	20.667	157	(682)
<b>TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI</b>	<b>27.153</b>	<b>1.884</b>	<b>157</b>	<b>(831)</b>	<b>7.912</b>	<b>20.667</b>	<b>157</b>	<b>(682)</b>
<b>IMPRESE COLLEGATE</b>								
Pavimental S.p.A.	661	26.505	39	(24.089)	625	52.900	14	(43.780)
Spea Engineering S.p.A.	378	18.540	335	(3.356)	81	24.231	324	(10.264)
Ligabue Gate Gourmet S.p.A. in fall.	482	968	0	0	482	968	0	0
<b>TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE</b>	<b>1.521</b>	<b>46.013</b>	<b>374</b>	<b>(27.445)</b>	<b>1.188</b>	<b>78.099</b>	<b>338</b>	<b>(54.044)</b>
<b>PARTI CORRELATE</b>								
Leonardo Energia S.c.ar.l.	50	961	79	(6.363)	12	2.888	79	(9.708)
Fiumicino Energia S.r.l.	66	0	84	0	35	0	88	0
Infoblu S.p.A.	0	47	0	(9)	0	29	0	0
Telepass S.p.A.	77	9	4	(41)	188	64	354	(90)
Autogrill Italia S.p.A.	(111)	140	2.151	(233)	914	640	5.908	(293)
Autostrade per l'Italia S.p.A.	507	951	131	(563)	691	973	190	(563)
Autostrade Tech S.p.A.	0	89	0	(116)	0	399	0	(200)
Consorzio Autostrade Italiane Energia	0	18	0	(11)	0	20	0	(10)
Edizione S.r.l.	0	16	0	(16)	0	25	0	(12)
Retail Italia Network S.r.l.	(55)	0	99	0	45	0	295	0
Telepass Pay S.p.A.	16	0	58	0	30	0	0	0
Essediesse S.p.A.	99	0	39	0	149	0	68	0
Società Autostrada Tirrenica per azioni	1	0	0	0	1	0	0	0
K-Master S.r.l.	0	239	0	0	0	0	0	0
Key Management Personnel	0	1.880	0	(231)	0	4.417	0	(3.211)
<b>TOTALE RAPPORTI CON PARTI CORRELATE</b>	<b>650</b>	<b>4.350</b>	<b>2.645</b>	<b>(7.583)</b>	<b>2.065</b>	<b>9.455</b>	<b>6.982</b>	<b>(14.087)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>29.324</b>	<b>52.247</b>	<b>3.176</b>	<b>(35.859)</b>	<b>11.165</b>	<b>108.221</b>	<b>7.477</b>	<b>(68.813)</b>

I rapporti intrattenuti con Atlantia si riferiscono principalmente alla partecipazione di alcune società del Gruppo ADR al consolidato fiscale di Gruppo e al riaddebito del costo del personale distaccato.

I principali rapporti intrattenuti con altre parti correlate sono di seguito riepilogati:

- Pavimental: società controllata da Atlantia, svolge per il Gruppo ADR lavori di manutenzione e ammodernamento delle pavimentazioni aeroportuali, nonché di realizzazione di opere infrastrutturali;
- Spea Engineering: società controllata da Atlantia, svolge per il Gruppo ADR servizi di ingegneria aeroportuale (progettazione e direzione lavori);
- Fiumicino Energia S.r.l.: società controllata da Atlantia, a cui fa capo la centrale di cogenerazione dell'aeroporto di Fiumicino per la produzione di energia elettrica, alimentata a gas naturale. La gestione della centrale di cogenerazione è affidata, in virtù di un contratto di affitto di ramo di azienda, a Leonardo Energia - Società consortile a r.l., partecipata da ADR e Fiumicino Energia S.r.l., con rispettive quote del 10% e del 90%. Gli accordi in essere tra ADR e Fiumicino Energia prevedono che nel 2023 la centrale di cogenerazione sarà trasferita a titolo gratuito alla Capogruppo. La società consortile, che gestisce anche la centrale termica di Fiumicino, subconcessa da ADR, fornisce ad ADR energia elettrica e termica;
- Telepass S.p.A. (controllata da Atlantia): sostenimento dei costi legati al sistema Telepass utilizzato nei parcheggi gestiti da ADR Mobility;
- Autogrill Italia S.p.A. (la società è controllata indirettamente da Edizione S.r.l. che, in via indiretta, detiene una quota di maggioranza relativa in Atlantia): conseguimento ricavi per la subconcessione di spazi, royalty, utenze, parcheggi e servizi vari;
- Autostrade per l'Italia S.p.A. (società controllata da Atlantia): i rapporti verso la società sono relativi prevalentemente al distacco di personale.

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo della società e quindi gli amministratori esecutivi e non e i dirigenti con responsabilità strategiche (c.d. "key management personnel") in carica al 30 giugno 2020 ammontano a 439 mila euro (di cui 231 mila euro classificati nella tabella sopra riportata nella voce Key Management Personnel e l'importo residuo di 208 mila euro nei costi per servizi verso altre parti correlate) e includono l'ammontare per competenza di emolumenti, retribuzione lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus e altri incentivi per incarichi in ADR (sono indicati i compensi relativi agli amministratori che nel semestre hanno ricoperto la carica, anche per una frazione di anno).

### Rapporti di natura finanziaria

(MIGLIAIA DI EURO)	30.06.2020		1° SEMESTRE 2020		31.12.2019		1° SEMESTRE 2019	
	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	PROVENTI	ONERI	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	PROVENTI	ONERI
<b>IMPRESE CONTROLLANTI</b>								
Atlantia S.p.A.	0	392	0	(1.082)	0	253.157	0	(6.503)
<b>TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI</b>	<b>0</b>	<b>392</b>	<b>0</b>	<b>(1.082)</b>	<b>0</b>	<b>253.157</b>	<b>0</b>	<b>(6.503)</b>
Spea Engineering S.p.A.	1.350	0	0	0	1.350	0	0	0
Azzurra Aeroporti S.p.A.	0	0	0	0	0	0	3.520	0
<b>TOTALE RAPPORTI CON PARTI CORRELATE</b>	<b>1.350</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.350</b>	<b>0</b>	<b>3.520</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.350</b>	<b>392</b>	<b>0</b>	<b>(1.082)</b>	<b>1.350</b>	<b>253.157</b>	<b>3.520</b>	<b>(6.503)</b>

Le passività finanziarie verso Atlantia si riducono per effetto della cessione, avvenuta in data 28 gennaio 2020, delle obbligazioni A4 che la controllante possedeva al 99,87%.

Le attività finanziarie verso Spea Engineering S.p.A. sono costituite dal credito a fronte dei dividendi deliberati dalla società nell'esercizio 2018 e non liquidati.

## 11. Altre informazioni

### 11.1 Informativa sui piani di compensi basati su azioni

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione dedicato ad amministratori e dipendenti del Gruppo Atlantia operanti in posizioni e con responsabilità di maggior rilievo in Atlantia o nelle società del Gruppo e volto a promuovere e diffondere la cultura della creazione del valore in tutte le decisioni strategiche e operative, nonché a incentivare la valorizzazione del Gruppo, oltre che l'efficienza gestionale del management, sono in essere nel Gruppo Atlantia piani di incentivazione che prevedono l'impegno di assegnare diritti su azioni di Atlantia, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati.

Nell'ambito del progetto di integrazione tra Atlantia e Gemina, l'Assemblea degli Azionisti di Atlantia del 30 aprile 2013 ha approvato l'estensione dei piani di incentivazione anche a personale o amministratori di ADR, in modo da rendere coerenti i sistemi di incentivazione di lungo termine dell'intero gruppo Atlantia risultante a seguito della fusione.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti dei piani di incentivazione in essere al 30 giugno 2020, con evidenza dei diritti attribuiti ad amministratori e dipendenti del Gruppo ADR. Inoltre, sono indicati i fair value unitari dei diritti assegnati, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo.

	n. diritti assegnati	n. diritti decaduti	n. diritti trasferimenti	n. diritti opzionati	n. diritti al 30.06.2020	scadenza vesting	scadenza esercizio/assegnazione	prezzo di esercizio (euro)	fair value unitario alla data di assegn.	fair value rivalut. unitario al 30.06.2020	scadenza attesa alla data di ass. (anni)	tasso di interesse privo di rischio alla data di ass.	volatilità attesa (=storica) alla data di ass	divid. attesi alla data di assegn
Piani di phantom stock option 2014 di Atlantia estesi ad ADR	758.751	(256.467)	(62.742)	(261.411)	178.131	8.05.2018	8.05.2021	na	2,59	1,14	3-6	1,01%	25,8%	5,32%
Piani di phantom stock option 2014 di Atlantia estesi ad ADR	611.682	(45.137)	(21.202)	(132.392)	412.951	10.06.2019	10.06.2022	na	1,89	1,16	3-6	0,61%	25,3%	4,94%
Piani di phantom stock option 2017 I ciclo	428.074	(448.212)	20.138	0	0	01.07.2020	01.07.2023	na	2,37	0	3,13-6,13	1,31%	25,6%	4,40%
Piani di phantom stock option 2017 II ciclo	364.701	(46.620)	(8.180)	0	309.901	15.06.2021	01.07.2024	na	2,91	1,43	5,9	2,35%	21,9%	4,12%
Piani di phantom stock option 2017 III ciclo	470.806	(136.792)	21.005	0	355.019	15.06.2022	01.07.2025	na	2,98	1,41	6,06	1,72%	24,3%	4,10%
Piani di phantom stock grant 2017 I ciclo	42.619	(44.624)	2.005	0	0	01.07.2020	01.07.2023	na	23,18	0	3,13-6,13	1,31%	25,6%	4,40%
Piani di phantom stock grant 2017 II ciclo	40.330	(5.156)	(905)	0	34.269	15.06.2021	01.07.2024	na	24,5	15,26	5,9	2,35%	21,9%	4,12%
Piani di phantom stock grant 2017 III ciclo	48.221	(14.012)	2.151	0	36.360	15.06.2022	01.07.2025	na	22,57	14,59	6,06	1,72%	24,3%	4,10%

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 2, per effetto dei piani di incentivazione in essere, nel primo semestre 2020 è stata rilevata conto economico una rettifica dei costi relativi agli anni precedenti di 3.086 mila di euro, in relazione alla variazione negativa del fair value dei diritti attribuiti; i debiti relativi al fair value delle opzioni "phantom" in essere al 30 giugno 2020 sono iscritti nelle altre passività correnti e non correnti, in relazione alla presumibile data di esercizio.

## 11.2 Eventi e operazioni significative non ricorrenti, atipiche e/o inusuali

Nel corso del primo semestre 2020, non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

Per l'informativa sugli impatti dell'epidemia Covid-19 si rinvia alla successiva Nota 11.3; nel periodo in esame, non sono intervenuti ulteriori eventi significativi non ricorrenti.

## 11.3 Informativa sugli effetti dell'epidemia Covid-19

L'andamento del Gruppo ADR nel primo semestre 2020 è stato condizionato dagli effetti di una crisi senza precedenti che, a partire dal mese di marzo, ha coinvolto il settore del trasporto aereo in Italia ed in gran parte del resto del Mondo in conseguenza dell'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus Covid-19.

Le ripercussioni sui volumi di attività del sistema aeroportuale romano sono risultate particolarmente rilevanti, con un traffico passeggeri in calo del 69% rispetto al primo semestre 2019 e movimenti in riduzione del 60%.

L'andamento fortemente negativo del traffico si è riflesso sui ricavi, sia aviation che non aviation, che hanno registrato complessivamente una riduzione del 63,7%. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 7.1 Ricavi,

Al fine di contrastare gli impatti sui risultati economici e sulla liquidità, il Gruppo ADR si è attivato immediatamente, ponendo in atto una serie di misure finalizzate al contenimento dei costi. In concomitanza con l'aumentare delle restrizioni sul traffico è stata progressivamente ridotta l'operatività infrastrutturale degli scali; sono state, inoltre, avviate negoziazioni con i fornitori per la conseguente rimodulazione dei servizi esterni. Con riferimento alla gestione del personale, le società del Gruppo hanno fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) per tutti i dipendenti, oltre ad altre misure, quali programmi di smaltimento delle ferie pregresse. Per maggiori dettagli si rinvia alle seguenti note: Nota 7.3 Costi per servizi, Nota 7.4 Costi per il personale, Nota 7.5 Altri costi operativi.

Il conto economico complessivo del Gruppo ADR è stato, inoltre, impattato dalla svalutazione della partecipazione, valutata in bilancio al fair value, in Azzurra Aeroporti, per effetto degli impatti del Covid-19 sui flussi di cassa attesi della società. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 6.3 Partecipazioni.

Con riferimento alla recuperabilità del valore di carico delle attività immateriali, ed in particolare dei Diritti concessori, la pandemia Covid-19 è stata considerata un indicatore di impairment; pertanto, conformemente allo IAS 36, è stato effettuato il test di impairment che ha evidenziato un valore recuperabile del capitale investito netto del Gruppo ADR significativamente superiore al *valore di carico*. Per maggiori informazioni si rinvia alla Nota 6.2 Attività immateriali.

In relazione al programma di investimenti infrastrutturali, si segnala che le misure adottate dal Governo per limitare la diffusione del virus a livello nazionale (cd "lockdown"), oltre alle iniziative attivate dal Gruppo ADR a tutela del mantenimento di adeguati livelli di liquidità, hanno comportato, nella seconda metà del primo semestre, una pressoché totale sospensione dei cantieri sull'intero sistema aeroportuale.

Sempre ai fini di salvaguardare la liquidità, ADR ha ottenuto nel semestre la concessione di una nuova linea di finanziamento bancario, per 200 milioni di euro, di cui 100 milioni di euro sono stati erogati nel mese di maggio 2020, che unitamente alla finalizzazione delle ulteriori richieste di finanziamento in corso, consentiranno di disporre della liquidità necessaria al rimborso dei finanziamenti in scadenza nei prossimi mesi, oltre alle ulteriori esigenze gestionali del Gruppo. Inoltre, ADR ha effettuato richieste di waiver volte ad eliminare il rischio di breach contrattuale legato al mancato rispetto dei livelli dei covenant finanziari. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 6.15 Passività finanziarie e alla Nota 8 Garanzie e covenant sulle passività finanziarie a medio-lungo termine.

Le azioni intraprese, unite alla solidità patrimoniale della capogruppo e delle sue controllate, appaiono sufficienti a garantire il rispetto degli impegni contrattuali che la capogruppo e le sue controllate saranno chiamate ad assolvere nei successivi 12 mesi.

## 12. Eventi successivi alla chiusura del periodo

- Il 16 luglio 2020 l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) ha pubblicato i nuovi Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali, approvati con Delibera n. 136/2020, che si applicheranno anche ai gestori con contratti di programma in deroga ed entreranno in vigore il 1 ° luglio 2021. ADR procederà ad impugnare tale delibera nel solco del contenzioso al TAR Lazio, già avviato con l'impugnativa della Delibera con cui ART aveva avviato il procedimento di revisione dei predetti Modelli per difetto di applicabilità ai contratti di programma in deroga, quale quello sottoscritto da ADR.
- L'art. 202 del DL n.34/20 (D.L. Rilancio), come modificato dalla legge di conversione n. 77 del 17.07.2020, inserendo il comma 1bis, ha previsto che *“In considerazione del calo del traffico negli aeroporti italiani derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dalle misure di contenimento del contagio adottate dallo Stato e dalle regioni, al fine di contenere i conseguenti effetti economici, è prorogata di due anni la durata delle concessioni per la gestione e lo sviluppo dell'attività aeroportuale, in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto»*.  
Conseguentemente, i diritti concessori, iscritti nelle Attività immateriali, che sono ammortizzati lungo il periodo di durata della concessione, saranno ammortizzati, con l'utilizzo di aliquote costanti determinate con riferimento nuova alla scadenza della concessione.
- In data 17 luglio 2020, Fitch Ratings ha deciso di modificare il *rating watch* di ADR, come quello di Atlantia, da *negative* in *evolving* in seguito all'accordo preliminare tra il Gruppo Atlantia e il Governo italiano per definire il contenzioso sulla revoca della concessione di Autostrade per l'Italia. La stato *evolving* riflette l'alta incertezza sull'evoluzione della situazione sia in chiave negativa che positiva. L'agenzia afferma, inoltre, che in caso di firma di un *Memorandum of understanding*, secondo i termini comunicati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, potrebbe prendere una azione positiva sul rating

Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione Intermedia sulla Gestione.

### Il Consiglio di Amministrazione



**ALLEGATI**

## Allegato 1 - Elenco delle partecipazioni

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE (EURO) (1)	SOCI	% POSSESSO	% INTERESSENZA GRUPPO ADR	METODO DI CONSOLIDAMENTO O CRITERIO DI VALUTAZIONE
<b>CAPOGRUPPO</b>								
Aeroporti di Roma S.p.A.	Fiumicino (Roma)	Gestione aeroportuale	Euro	62.224.743				
<b>IMPRESE CONTROLLATE</b>								
ADR Tel S.p.A.	Fiumicino (Roma)	Telefonia	Euro	600.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	99	100	Integrale
					ADR Ingegneria S.p.A.	1		
ADR Assistance S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Assistenza passeggeri a ridotta mobilità	Euro	4.000.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
ADR Ingegneria S.p.A.	Fiumicino (Roma)	Coordinamento attività per realizzazione grandi opere aeroportuali	Euro	100.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
ADR Mobility S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Gestione della sosta e di parcheggi	Euro	1.500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
ADR Security S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Servizi di controllo e sicurezza	Euro	400.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
Airport Cleaning S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Servizi di pulizia	Euro	1.500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100	100	Integrale
<b>IMPRESE COLLEGATE</b>								
Pavimental S.p.A.	Roma	Edilizia e costruzione	Euro	10.116.452	Aeroporti di Roma S.p.A.	20		Valutata con il metodo del patrimonio netto
Spea Engineering S.p.A	Roma	Servizi di ingegneria e progettazione	Euro	6.966.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	20		Valutata con il metodo del patrimonio netto
Consorzio E.T.L. - European Transport Law in liquidazione	Roma	Studio regole europee sul trasporto	Euro	(8.022)	Aeroporti di Roma S.p.A.	25		Valutata al costo
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fall.	Tessera (Venezia)	Catering aeroportuale	Euro	103.200	Aeroporti di Roma S.p.A.	20		Valutata al costo
<b>ALTRE PARTECIPAZIONI</b>								
Aeroporto di Genova S.p.A.	Genova Sestri	Gestione aeroportuale	Euro	7.746.900	Aeroporti di Roma S.p.A.	15		Valutata al fair value
S.A.CAL. S.p.A.	Lamezia Terme (Catanzaro)	Gestione aeroportuale	Euro	13.920.225	Aeroporti di Roma S.p.A.	9,229		Valutata al fair value
Azzurra Aeroporti S.p.A.	Roma	Investimenti immobiliari, finanziari, ecc.	Euro	3.221.234	Aeroporti di Roma S.p.A.	7,77		Valutata al fair value
Leonardo Energia - Società Consortile ar.l.	Fiumicino (Roma)	Produzione energia elettrica	Euro	10.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	10		Valutata al fair value
Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	Approvvigionamento sul mercato elettrico	Euro	114.853	Aeroporti di Roma S.p.A.	0,99		Valutata al fair value
Convention Bureau Roma & Lazio srl	Roma	Attività connessa turismo MICE <sup>2</sup> e turismo d'affari	Euro	132.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	1 quota (euro 1.000)		Valutata al fair value

<sup>1</sup> Il valore indicato per il Consorzio E.T.L. - European Transport Law in liquidazione è riferito al Capitale netto di liquidazione

<sup>2</sup> MICE (Meetings, Incentives, Conferences, Exhibitions)





**RELAZIONE  
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**



EY S.p.A.  
Via Lombardia, 31  
00187 Roma

Tel: +39 06 324751  
Fax: +39 06 32475504  
ey.com

## Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli azionisti della  
Aeroporti di Roma S.p.A.

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Aeroporti di Roma S.p.A. e controllate (Gruppo Aeroporti di Roma) al 30 giugno 2020. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

### Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Aeroporti di Roma al 30 giugno 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 I.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904  
P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



### Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Informativa sugli effetti dell'epidemia Covid-19" delle note illustrative che descrive gli impatti sull'attività del Gruppo derivanti dalla diffusione del COVID 19 e informa circa la solidità patrimoniale della capogruppo e lo stato delle azioni intraprese al fine di garantire il rispetto degli impegni contrattuali della capogruppo e delle sue controllate. Le nostre conclusioni non contengono rilievi con riferimento a tale aspetto.

Roma, 31 luglio 2020

EY S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Tabarrini', written over a light blue horizontal line.

Roberto Tabarrini  
(Revisore Legale)